



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

N.4 - FEDERIGO TOZZI - SIENA

Triennio di riferimento 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola N.4 - FEDERIGO TOZZI - SIENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3946** del **23/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 28*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 22** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 23** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 24** Aspetti generali
- 33** Priorità desunte dal RAV
- 36** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 38** Piano di miglioramento
- 54** Principali elementi di innovazione
- 57** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 68** Aspetti generali
- 69** Traguardi attesi in uscita
- 73** Insegnamenti e quadri orario
- 76** Curricolo di Istituto
- 201** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 206** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 213** Moduli di orientamento formativo
- 217** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 260** Attività previste in relazione al PNSD
- 261** Valutazione degli apprendimenti
- 270** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 288** Aspetti generali
- 289** Modello organizzativo
- 300** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 306** Reti e Convenzioni attivate
- 312** Piano di formazione del personale docente
- 319** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Federigo Tozzi di Siena nasce nel 2012 in seguito a dimensionamento scolastico.

Il quartiere di maggiore riferimento per il nostro Istituto Comprensivo è quello dell'Acquacalda-Petriccio. Infatti qui sono dislocati 3 plessi, uno per ogni ordine di scuola; il quarto plesso, una scuola dell'Infanzia, è comunque poco distante.

In tal modo viene assicurata una forte continuità nei passaggi tra i vari gradi di istruzione e l'Istituto si pone come essenziale punto di riferimento all'interno del quartiere stesso, anche se, essendo tutte le sedi facilmente raggiungibili, sono frequentati anche da alunni che provengono da zone diverse della città e da comuni limitrofi.

Il tessuto sociale di appartenenza dei singoli alunni è vario, quindi risulta fondamentale il confronto aperto e continuo con le esperienze di cui sono portatori insieme alle loro famiglie, favorendo lo scambio reciproco ad ogni livello di età.

L'Istituto, considerando il territorio luogo di progetto di vita da conoscere e valorizzare, con il quale interagire criticamente, collabora attivamente con le varie agenzie educative e con gli enti presenti sul territorio, partecipando alle loro proposte e promuovendo a sua volta manifestazioni ed iniziative che li coinvolgono.

Popolazione scolastica



Opportunità:

Il contesto socio economico alto di provenienza degli studenti, la bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana e di situazioni di grave svantaggio facilita la comunicazione e la progettazione didattico- educativa.

Vincoli:

La presenza di alcuni alunni nati in Italia ma appartenenti a famiglie straniere e che, aldilà del contesto scolastico, frequentano esclusivamente il proprio gruppo etnico, renderebbe necessaria l'attivazione di percorsi individualizzati che la carenza di risorse finanziarie e di strutture di appoggio extrascolastiche non consentono di attuare pienamente.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si pone come essenziale punto di riferimento all'interno del quartiere in cui è situato, anche se, essendo tutte le sedi facilmente raggiungibili, è frequentato anche da alunni che provengono da zone diverse della città e da comuni limitrofi. Il tessuto sociale di appartenenza dei singoli alunni è mediamente alto e favorisce il confronto aperto e continuo con le esperienze di cui sono portatori gli alunni e le loro famiglie, favorendo lo scambio reciproco ad ogni livello di età. L'Istituto, considerando il territorio luogo di progetto di vita da conoscere e valorizzare, con il quale interagire criticamente, collabora attivamente con le varie agenzie educative e con gli enti presenti nel comune, partecipando alle loro proposte e promuovendo a sua volta manifestazioni ed iniziative che li coinvolgono. Particolarmente significative le collaborazioni con: Università di Siena, Sistema Museale Senese, Magistrato delle Contrade, Enti ed associazioni sportive e di volontariato.

Vincoli:

L'Ente Locale di riferimento (Comune) a seguito della contrazione della spesa pubblica ha ridotto notevolmente il suo apporto a progetti culturali e ambientali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutti gli edifici scolastici appartenenti al nostro Istituto sono facilmente raggiungibili, dotati di ampio parcheggio pubblico e in alcuni casi di pertinenza e serviti efficacemente da trasporto pubblico. Tutti



i plessi hanno aree verdi di pertinenza e strutture sportive essenziali ad uso esclusivo e/o facilmente accessibile. Tutti i plessi sono provvisti di collegamento internet wireless, sono attrezzate con schermi touch e pc.

Vincoli:

La crescita della popolazione scolastica non trova soddisfazione nella carenza di nuovi spazi a disposizione della didattica innovativa (laboratori, aule speciali,...)

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte degli insegnanti del nostro Istituto sono stabili e di età medio-giovane; ciò garantisce una positiva continuità educativo-didattica, una proficua collaborazione e conoscenza tra docenti e quindi la garanzia di una valida qualità dell'offerta formativa che tenga conto delle peculiarità dell'utenza. La Scuola Primaria ha un numero di docenti dotati di certificazione linguistica tale da garantire l'insegnamento dell'inglese in tutte le classi. Molti insegnanti posseggono competenze informatiche che consentono la gestione del sito web dell'Istituto in autonomia e una continua innovazione nella didattica oltre allo scambio di buone prassi. Il Dirigente Scolastico al settimo anno di incarico, di formazione giuridica, ha un'esperienza in materia organizzativa e gestionale.

Vincoli:

Le ulteriori competenze professionali degli insegnanti, non essendo formalmente rilevate, probabilmente non vengono valorizzate al massimo.

Segreteria e Dirigenza

Strada Petriccio e Belriguardo, 57

Tel. 0577.044644

e-mail: siic81700e@istruzione.it



PEC SIIC81700E@pec.istruzione.it

Sito web: <https://ictozzi.edu.it/>



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

N.4 - FEDERIGO TOZZI - SIENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SIIC81700E
Indirizzo	STRADA PETRICCIO E BELRIGUARDO, 57 SIENA 53100 SIENA
Telefono	0577044644
Email	SIIC81700E@istruzione.it
Pec	siic81700e@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.ICTOZZI.EDU.IT

Plessi

ACQUACALDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA81702C
Indirizzo	VIA VIOLANTE DI BAVIERA 5 SIENA 53100 SIENA

MARCIANO (PLESSO)

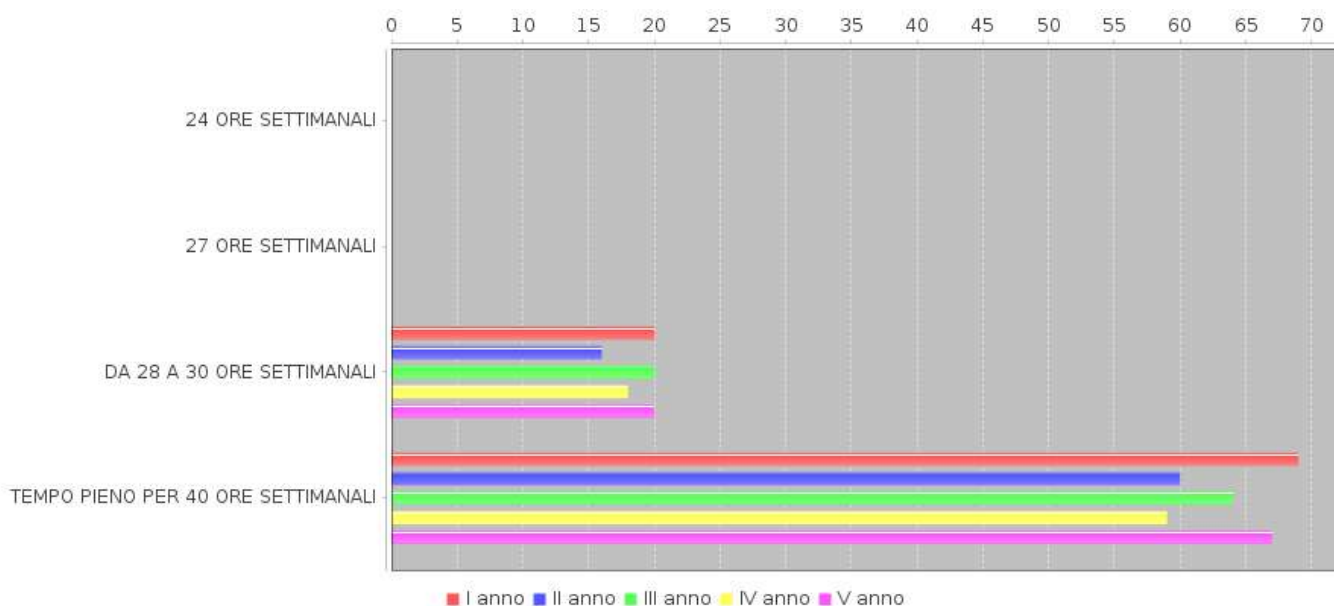
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SIAA81703D
Indirizzo	LOC.MARCIANO SIENA 53100 SIENA



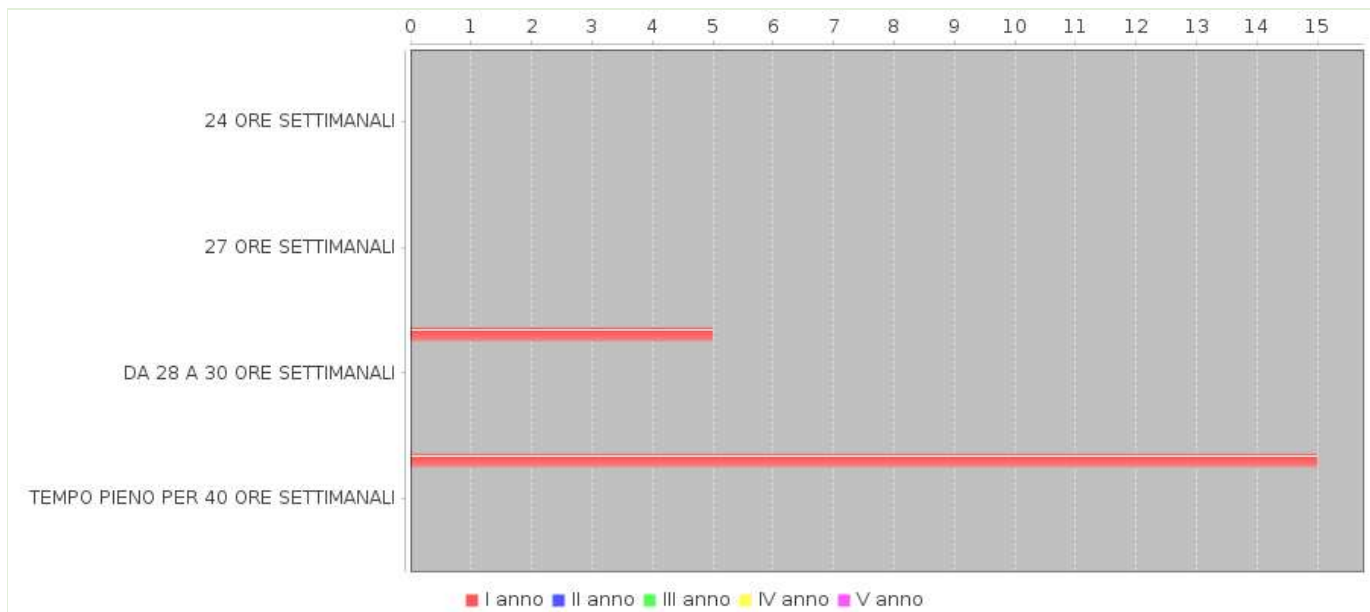
FEDERIGO TOZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SIEE81701L
Indirizzo	STRADA PETRICCIO E BELRIGUARDO 57 SIENA 53100 SIENA
Numero Classi	20
Totale Alunni	413

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



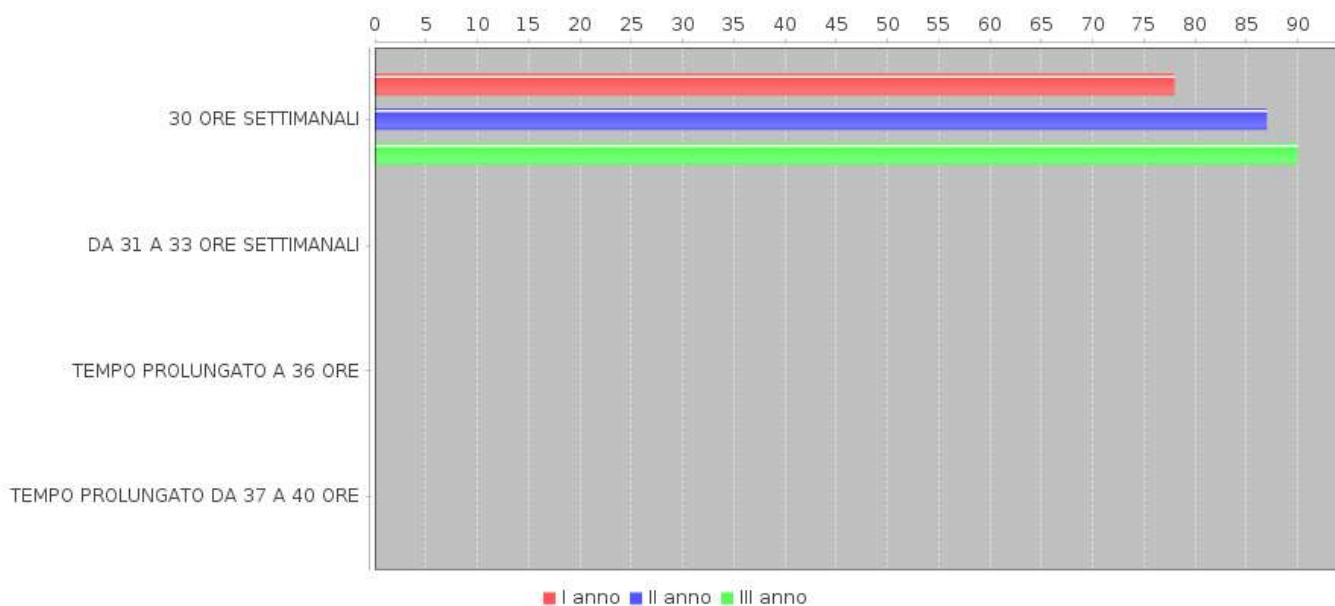
Numero classi per tempo scuola



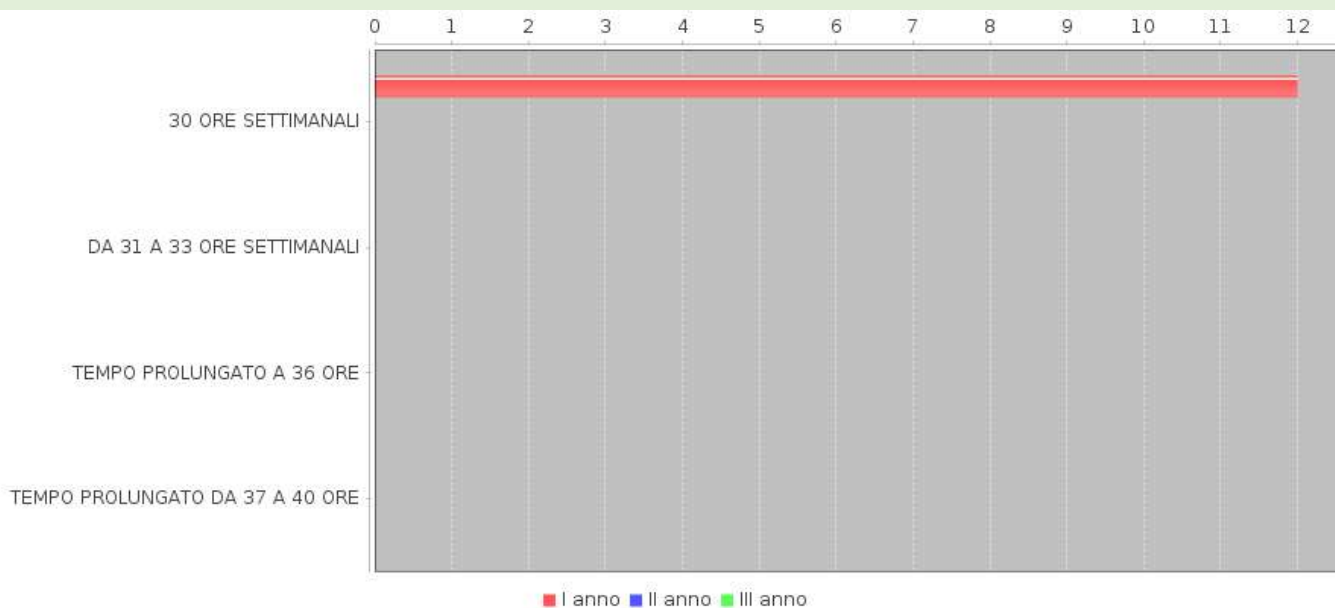
ALBERT BRUCE SABIN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SIMM81701G
Indirizzo	STRADA PIETRICCIO E BELRIGUARDO, 49 SIENA 53100 SIENA
Numero Classi	12
Totale Alunni	255

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

ORDINE DI SCUOLA	CLASSE	TEMPO	ALUNNI	TOTALE
INFANZIA ACQUACALDA	1 A	PROLUNGATO	25	



	1B	PROLUNGATO	24	
	1C	PROLUNGATO	25	
	1D	PROLUNGATO	22	
INFANZIA MARCIANO	1A	PROLUNGATO	20	
	1B	PROLUNGATO	20	
	1C	PROLUNGATO	20	
			TOTALE INFANZIA	156
SCUOLA PRIMARIA	1A	TEMPO PIENO	24	
	1B	TEMPO PIENO	23	
	1C	27+ 2 ORE	20	
	1D	TEMPO PIENO	22	
	2A	TEMPO PIENO	21	
	2B	TEMPO PIENO	18	
	2C	27 + 2 ORE	16	
	2D	TEMPO PIENO	21	
	3A	TEMPO PIENO	21	



	3B	TEMPO PIENO	21	
	3C	27 + 2 ORE	21	
	3D	TEMPO PIENO	23	
	4A	TEMPO PIENO	21	
	4B	TEMPO PIENO	20	
	4C	27 + 2 ORE	18	
	4D	TEMPO PIENO	18	
	5A	TEMPO PIENO	22	
	5B	TEMPO PIENO	23	
	5C	27 + 2 ORE	20	
	5D	TEMPO PIENO	22	
			TOTALE PRIMARIA	415
SECONDARIA I GRADO	1A	30 ORE	18	
	1B	30 ORE	21	
	1C	30 ORE	19	
	1D	30 ORE	20	



	2A	30 ORE	22	
	2B	30 ORE	22	
	2C	30 ORE	22	
	2D	30 ORE	21	
	3A	30 ORE	24	
	3B	30 ORE	22	
	3C	30 ORE	22	
	3D	30 ORE	22	
			TOTALE SECONDARIA	255
			TOTALE ALUNNI I.C. "F. TOZZI"	826

SCUOLA DELL'INFANZIA ACQUACALDA

VIA V. di BAVIERA, 5.

Tel. 0577 292320.



Attualmente ospita 96 bambini distribuiti in 4 sezioni con 12 insegnanti e 3 collaboratori scolastici.

Orari

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

La scuola gode di un ampio giardino attrezzato con zone d'ombra e ricreative.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE della Scuola di ACQUACALDA

Servizio di post scuola dalle ore 16.00 alle 18.00, con spesa a carico delle famiglie degli alunni interessati. Il servizio di animazione è svolto da cooperative sociali selezionate

SCUOLA DELL'INFANZIA MARCIANO STRADA di MARCIANO, 49; Tel. 0577 292318



Attualmente la scuola ospita 60 bambini distribuiti in 3 sezioni con 8 insegnanti e 2 collaboratori scolastici.

Orari

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

SERVIZI ALLE FAMIGLIE della Scuola di Marciano

Servizio di post scuola dalle ore 16.00 alle 18.00, con spesa a carico delle famiglie degli alunni interessati. Il servizio di animazione è svolto da cooperative sociali selezionate.

Anche la Scuola dell'Infanzia di Marciano gode di un ampio giardino attrezzato con molte zone d'ombra e ricreative.

Pur operando su due zone diverse le due scuole dell'Infanzia sono collegate sia nell'organizzazione oraria generale sia per la programmazione e l'attuazione delle attività didattiche ed educative.

SCUOLA PRIMARIA FEDERIGO TOZZI STRADA DEL PETRICCIO E BELRIGUARDO, 57 Tel. 0577 50908



La scuola primaria attualmente ospita 415 alunni in 20 classi, 55 docenti e 9 collaboratori scolastici.

L'edificio scolastico in cui è situata l'unica scuola primaria dell'Istituto è luminoso e caratterizzato da ampi spazi comuni che consentono di organizzare l'attività didattica per gruppi e classi aperte*.

Esso è fornito, oltre a molte aule ariose e soleggiate per le lezioni tradizionali, di:

- aule speciali per lo studio dell'inglese, per i laboratori e per le attività di gruppo;
- un'ampia mensa;
- una nuova e fornita biblioteca con un intero settore interculturale;
- un laboratorio di informatica;
- un laboratorio di scienze, ricco di attrezzature e materiali per esperimenti;
- una grande palestra utilizzata anche dalla scuola secondaria;
- un ampio giardino recintato ad uso esclusivo della scuola.

Tutte le aule sono dotate di LIM di ultima generazione.

Modello organizzativo didattico della Scuola Primaria



OPZIONE A- 27 ORE SETTIMANALI (+2 ore di mensa)

8.30 – 16.30 per due giorni

8.30 – 13.00 per due giorni

8.30 – 12.30 per un giorno

(Vedi normativa su attività curricolari per tempo ordinario)

OPZIONE B - 40 ORE SETTIMANALI

8.30 – 16.30 per cinque giorni

(vedi normativa su attività curricolari per tempo pieno- attività curricolari, mensa, dopo-mensa e laboratori integrativi)

Laboratori Attività Espressive classi I-II (3 ore), III-IV-V (1ora) Laboratori Metodo di Studio classi III- IV- V (2 ore)

TABELLA DELLE ORE ASSEGNATE ALLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Discipline	CI 1^	CI 2^	CI 3^	CI 4^	CI 5^	Note
Arte e immagine	1	1	1	1	1	
Educazione fisica	1	1	1	2*	2*	
Geografia	1	1	2	2	2	
Inglese	2	2	3	3	3	



Italiano	9	8	7	7	7	
Laboratorio espressivo	3	3	1	__*	__*	Solo Tempo Pieno
Laboratorio Metodo di studio	0	0	2	2	2	Solo Tempo Pieno
Matematica	7	7	6	6	6	
Musica	1	1	1	1	1	
Religione Cattolica	2	2	2	2	2	
Attività Alternativa	2	2	2	2	2	
Scienze	2	2	2	2	2	
Storia	1	2	2	2	2	
Totale Tempo Pieno	30	30	30	30	30	
Totale Tempo Normale	27	27	27	27	27	

Ore di mensa per il tempo normale: 1 per settimana (30 minuti per volta). Per chi ne fa richiesta, possibilità di estensione del tempo mensa a pagamento delle Famiglie.

Ore di mensa per il tempo pieno: 10 per settimana

*Ai sensi della legge n. 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, comma 329 e ss., l'educazione fisica, denominata educazione motoria, è affidata a un docente specialista, anziché ai/alle docenti di classe, per due ore settimanali nelle classi quarte e quinte.

Per le classi a tempo normale (fino a 30 ore) le ore sono aggiunte all'orario curricolare (un'ora in più, essendo una già prevista), mentre per le classi a tempo pieno sono inserite nell'orario curricolare; nel nostro istituto l'ora in più ha sostituito il laboratorio espressivo previsto in precedenza per le classi a tempo pieno.

[gazzetta ufficiale legge n. 234 del 30 dicembre 2021](#)



[Nota 2116 del 9 settembre 2022, sull'educazione motoria nella primaria](#)

SERVIZI ALLE FAMIGLIE della scuola Primaria

L'Istituto organizza il servizio di pre-scuola : dalle 7.45 alle 8.25, con spesa a carico delle famiglie degli alunni interessati. Il servizio di assistenza è svolto da cooperative sociali selezionate tramite bando di gara.

Nel pomeriggio è possibile usufruire del progetto di post-scuola PolisporTozzi .

Le attività in orario extrascolastico denominate POLISPORTOZZI Scuola Aperta costituiscono da anni un ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di corsi ludico-sportivi, espressivi e musicali in ambiente scolastico a cura di associazioni qualificate del territorio, selezionate attraverso un bando pubblico.

Le attività sono promosse e coordinate dalla scuola che, sulla base dell'esperienza ormai decennale di attuazione e del gradimento dimostrato dalle famiglie, ne indica le tipologie e ne stima la valenza didattico-educativa rispetto ai livelli di età degli alunni cui sono indirizzate

I corsi , che si svolgono in orario extrascolastico (dalle 16.30 alle 17.45) con un contributo mensile da parte delle famiglie di entità inferiore ai prezzi abitualmente applicati ad analoghi corsi nelle rispettive sedi societarie, rappresentano anche una agevolazione all'accesso delle attività.

PROSPETTO DELLE ATTIVITA' SETTIMANALI DI POLISPORTOZZI

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Minivolley (Tutte le classi)	Teatro (Tutte le classi)	Primosalto (Classi 1°-2°)	Giococirco (Tutte le classi)	Minibaseball (Tutte le classi)



Propedeutica ritmico-musicale (Tutte le classi)	Chitarra (Tutte le classi)	Danza (Tutte le classi)	Percussioni e batteria (Tutte le classi)	Canto black (Tutte le classi)
Pianoforte (Classi 2°-3°-4°-5°)	Inglese I livello (Classi 1°-2°)	Inglese III livello (Classe 5°)	Scacchi (Classi 3°-4°-5°)	Cantando ballando (Classi 1°-2°)
Lab. artistico I livello (Classi 1°-2°)		Lab. artistico II livello (Classi 3°-4°-5°)	Inglese II livello (Classi 3°-4°)	

<https://ictozi.edu.it/servizio/polisportozi/>

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO A. B. SABIN STRADA DEL PETRICCIO E BELRIGUARDO, 49

TEL. 0577 51506



La scuola secondaria attualmente ospita 262 alunni su 12 classi, 31 docenti e 3 collaboratori scolastici.

Circondato da uno spazio verde ricco di alberi, l'edificio si estende come appendice della scuola primaria.

Le aule sono molto luminose e tutte dotate di LIM.

Ad esse si aggiungono anche una classe 2.0 mobile costituita da PC ed una da tablet. Il laboratorio di scienze è fornito di ottime apparecchiature.

Al piano terra vi è un'ampia sala per le attività tecniche ed artistiche.

Le lezioni e le ricreazioni della Scuola Secondaria possono avvenire negli spazi aperti interni dei locali.

Modello organizzativo didattico della Scuola Secondaria

30 ORE SETTIMANALI

8.25 -13.55 dal lunedì al venerdì

Mercoledì pausa mensa dalle 13.55 alle 14.35 e laboratori dalle 14.35 alle 16.25



Dall'anno scolastico 2015/16 la scuola secondaria presenta una nuova organizzazione dell'orario scolastico su cinque giorni settimanali, con un rientro pomeridiano.

Le attività curriculari sono organizzate dal lunedì al venerdì e le lezioni saranno articolate in unità orarie di 55 minuti con un rientro pomeridiano, il mercoledì, e sabato libero.

Nel giorno del rientro sarà garantita la pausa mensa (13.55 – 14.35).

Il consumo del pasto è parte integrante dell'orario scolastico e dell'attività educativa. Gli insegnanti preposti alla pausa mensa promuoveranno un clima favorevole sul piano educativo e sociale.

Relativamente alla mensa, le famiglie provvedono autonomamente alla fornitura del pasto ai propri figli rispettando comunque tutte le normative in tema di igiene e sicurezza alimentare.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	211

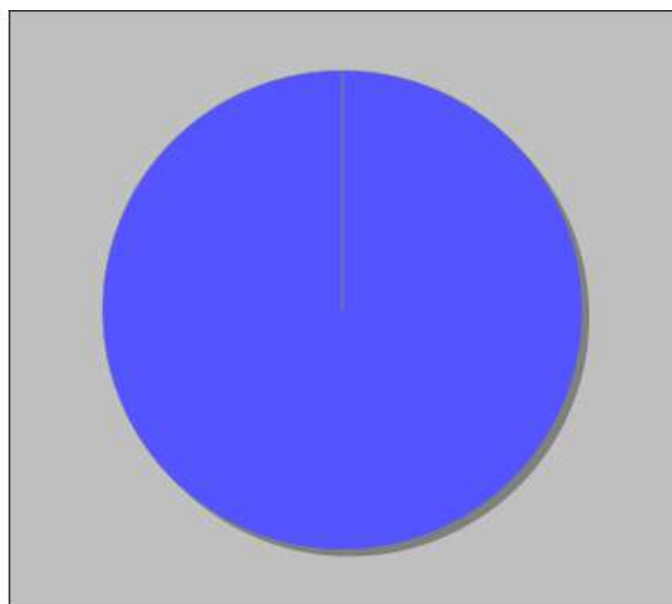


Risorse professionali

Docenti	75
Personale ATA	21

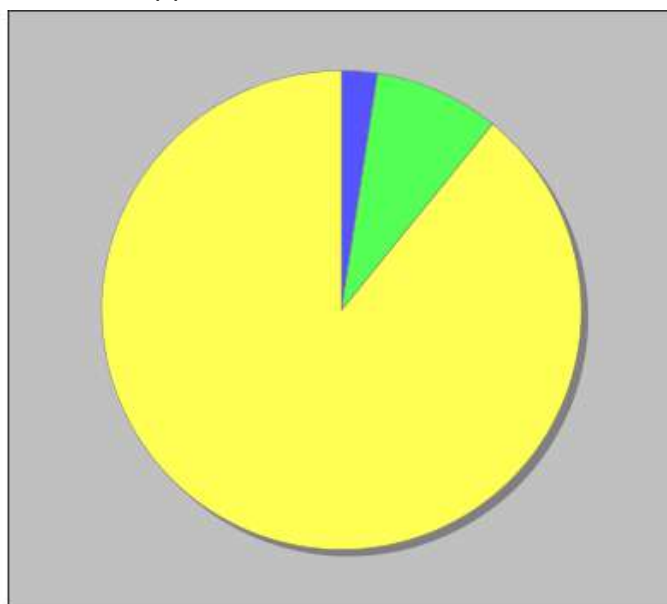
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 83

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 74



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

ASPETTI GENERALI

La Nostra Scuola rafforza il paradigma inclusivo accogliendo nel presente documento tutte le scelte progettuali e le iniziative che potenziano la cultura del successo formativo e la lotta all'esclusione in accordo all'art. 1 co.1 legge 107/2015.

La struttura portante della progettualità dell'Istituto si ispira alle finalità complessive della Legge 107 del 15/07/2015 (art. 1 comma 7).

Le innovazioni introdotte mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e nell'attuazione del piano dell'offerta formativa triennale.

Ogni anno il PTOF verrà arricchito di progetti specifici per discipline, per plesso, progetti trasversali di area e d'istituto: Intercultura, inclusione, continuità e orientamento saranno le piste di attuazione della vision.

Intercultura

Le attività concernenti l'intercultura, durante il corso dell'anno, si articolano nel nostro Istituto su diversi livelli.

Accoglienza



Serve a rimuovere gli ostacoli che impediscono a famiglie ed alunni di accedere nel migliore dei modi al servizio scolastico e a pianificare gli interventi dei mediatori culturali che favoriscono l'inserimento dei nuovi iscritti. Rientra in tale momento il Protocollo per l'inserimento scolastico dei bambini stranieri.

Attivazione dei laboratori

I docenti dell'Istituto attivano laboratori linguistici di italiano come seconda lingua, di seguito denominato L2, di primo e di secondo livello:

- Il primo livello è rivolto ai bambini neo-arrivati per imparare l'italiano di base necessario alla comunicazione.
- Il secondo livello riguarda gli alunni che già comunicano in italiano, ma che all'interno dei differenti ambiti disciplinari devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specifici.

Percorsi di integrazione

Tali percorsi sono rivolti a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo allo scopo di creare e consolidare occasioni di raccordo tra l'Istituzione scolastica e l'ambiente circostante, tra la cultura del nostro contesto cittadino e le radici culturali proprie di altre realtà.

Inclusione

In tema di inclusione l'Istituto Comprensivo Tozzi opera in maniera costante e totalizzante.

Gli sforzi degli insegnanti sono volti alla ricerca di metodologie per definire buone prassi perché definire, cercare di riconoscere i Bisogni Educativi Speciali non significa fabbricare alunni diversi per poi emarginarli o discriminarli, ma vuol dire lavorare per il loro successo a scuola e nella società.

Una buona prassi non è un gesto eroico, ma un modo di lavorare che funziona ed è accessibile a tutti.

Ogni anno viene formulato il PAI; la scuola accoglie le iniziative degli enti locali e il loro supporto in termini di risorse professionali e finanziarie (ad esempio Piano Zonale di Area).



Continuità

Per garantire un percorso formativo improntato sulla continuità educativa e didattica si propone un itinerario scolastico che crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino a orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);

- eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo in modo che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato e integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale)

In particolare, per la **continuità verticale**:

- coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici che avverrà attraverso un progetto comune stabilito ad inizio anno;
- progetti e attività di continuità dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla scuola Secondaria di Primo Grado da elaborare in dipartimento;
- prove concordate in uscita dalla Scuola Primaria ed in entrata alla Scuola Secondaria di Primo Grado in italiano e matematica;
- incontri dipartimentali per classe ponte: Scuola dell'Infanzia/classi prime Scuola Primaria e classi Quinte scuola Primaria/Scuola Secondaria di primo Grado;
- attività per la comunicazione/informazione alle famiglie;
- colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni. Gli incontri saranno effettuati alla fine dell'anno scolastico concordando le date con gli insegnanti coinvolti.

Finalità delle attività di continuità:

- favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici;
- favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino;
- sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;
- promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà;



- favorire, se possibile, la formazione di classi "equilibrate".

Orientamento

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Consapevole di questi significati, il docente referente per l'orientamento, insieme ai colleghi e ai genitori, cerca soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili.

Per questo si propone di:

- favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini;
- aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine;
- scoprire il proprio valore in quanto persone;
- far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo;
- offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo
- motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- rafforzare basilari processi di apprendimento;
- favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

Prima delle iscrizioni gli alunni delle classi terze della scuola secondaria incontreranno nella loro scuola docenti della scuola secondaria di 2° grado che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze.

Dopo questi incontri, iniziano le giornate di "Open Day" durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di 2° grado preferite, accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici. Saranno informati di queste giornate dal coordinatore al quale sarà consegnato di volta in volta tutto il materiale divulgativo che le scuole inviano.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La flessibilità didattica ed organizzativa

La flessibilità didattica e organizzativa, espressione dell'autonomia scolastica così come previsto dall'art. 1 comma 3 della Legge 107/2015, costituisce uno degli elementi qualificanti del sistema in quanto strumento funzionale a rispondere ai bisogni formativi specifici dell'utenza. La prospettiva è di utilizzare in maniera sistematica le opportunità offerte dalla norma.

Tempo Scuola e Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'Istituto intende innalzare il livello di qualità complessivo dell'offerta formativa. Verranno sostenute attività progettuali in orario scolastico ed extrascolastico, così come sperimentato nel progetto "Scuola Aperta", in sintonia con le Priorità individuate e con il Curricolo di Istituto. Inoltre verranno rafforzati i percorsi sperimentali di Educazione Scientifica, di Lingua Italiana e di Matematica, nella prospettiva di estendere i percorsi anche ad altre discipline.

Recupero, consolidamento, valorizzazione delle eccellenze

Tenendo conto sia dei risultati delle prove INVALSI, che delle verifiche e delle valutazioni interne, sono state individuate come attività strategiche:

Recupero, consolidamento, valorizzazione delle eccellenze, in riferimento alle diverse discipline, con l'obiettivo di garantire agli alunni pari opportunità formative, prevenire il disagio e la dispersione scolastica.

Le attività possono essere articolate in:

- lavoro in gruppi di livello;
- apertura delle classi;
- rotazione dei gruppi sulle attività;
- interventi individualizzati.



Accoglienza ed Inclusione

L'Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, intende potenziare la "politica dell'inclusione" con l'obiettivo di "garantire il successo formativo" a tutti gli alunni, con particolare attenzione ai più deboli (alunni certificati e alunni BES).

A tal fine il Gruppo di Lavoro specifico (GLI), già attivo, ha elaborato attraverso una puntuale rilevazione, il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE che prevede di fornire supporto adeguato anche in riferimento alla individuazione di metodologie e didattiche per la gestione di casi particolari.

L'Istituto ha attivato uno "Sportello d'Ascolto", attraverso il quale alunni, docenti e famiglie possono trovare un supporto a tutte le problematiche relative all'esperienza scolastica all'età pre-adolescenziale.

Scuola Aperta

Si è consolidato, specialmente negli ultimi anni, l'impegno dell'Istituto verso un arricchimento e un ampliamento dell'Offerta Formativa. L'obiettivo è quello di favorire l'integrazione, prevenire il disagio e la dispersione scolastica, ma anche di valorizzare le eccellenze. Infatti i bambini della Scuola Primaria possono frequentare corsi pomeridiani extrascolastici, di Strumento Musicale, di Lingue Straniere (anche al fine della Certificazione), di Teatro, di vari Sport. L'Istituto intende consolidare e potenziare le attività anche nella scuola secondaria di primo grado.

Dimensione Europea dell'insegnamento

La necessità di qualificare sempre maggiormente l'offerta formativa della scuola nell'ottica anche della dimensione europea dell'insegnamento ha portato all'elaborazione del progetto Erasmus+, progetto di partenariato che si estenderà per sette anni scolastici, con mobilità in Europa per alunni e docenti.

Cittadinanza e Costituzione



La rete di collaborazione attivata con le Istituzioni e le Associazioni del territorio consente di organizzare interventi formativi, con personale specializzato, su argomenti legati all'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, per prevenire comportamenti devianti e favorire l'adozione di stili di vita sani e corretti.

Inoltre, al fine di potenziare le competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione l'Istituto promuove:

- percorsi di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri;
- laboratori sulla Costituzione;
- incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine sulla legalità.

Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, previsto dall'art. 1, comma 56 della L 107/15, costituisce una priorità per l'Istituto e prevede lo sviluppo e il potenziamento dei seguenti "assi":

- Miglioramento delle dotazioni hardware;
- Attività didattiche;
- Formazione insegnanti.

Rappresenta inoltre uno stimolo al potenziamento del "pensiero computazionale" affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ma da soggetti consapevoli e partecipi del loro sviluppo.

Nei prossimi anni si prevede di rafforzare l'innovazione didattica legata all'utilizzo delle nuove tecnologie, con particolare riferimento a metodologie collaborative e laboratoriali.

La nuova figura dell'Animatore Digitale rappresenta un punto di riferimento fondamentale in quanto promotore e coordinatore dell'intero progetto.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano - con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport - e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
definizione di un sistema di orientamento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere il potenziamento del linguaggio verbale, ampliando il vocabolario, la capacità di comprensione e l'espressione autonoma del pensiero, con particolare attenzione ai bambini con fragilità linguistiche o bilingui.

Traguardo

Entro il termine del triennio, il 90% dei bambini utilizza il linguaggio verbale in modo efficace per esprimere bisogni, idee ed emozioni, mostrando progressi nella comprensione di consegne e testi narrativi relativi a esperienze e vissuti.

Priorità

Favorire il consolidamento delle autonomie personali (cura di sé, gestione dei materiali, rispetto delle routine) e delle competenze socio-emotive utili alla partecipazione nei contesti sociali.

Traguardo

Almeno l'85% dei bambini raggiunge un buon livello di autonomia personale nelle routine e manifesta capacità di autoregolazione emotiva, partecipando alle attività nel rispetto delle regole condivise.

● Risultati scolastici



Priorità

Ridurre la variabilità nei livelli di apprendimento tra le diverse classi e favorire il consolidamento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese), con particolare attenzione agli alunni che presentano fragilità o progressi discontinui.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni che raggiungono i livelli intermedi e avanzati nelle discipline chiave.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, e migliorando i risultati della scuola.

Traguardo

Ridurre la quota di studenti nei livelli 1-2 in Italiano e Matematica e aumentare la quota di studenti nei livelli medio-alti (3-4-5).

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze trasversali (imparare a imparare, competenza personale-sociale-civica, competenza digitale) e alla capacità degli studenti di applicare le conoscenze in situazioni nuove, attraverso metodologie attive e un curriculum orientato alle



competenze.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che dimostrano autonomia, capacità di organizzare il proprio apprendimento e uso efficace di strategie di studio.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorsi Equi e Solidali per le Competenze di Base**

Obiettivi specifici del percorso

1. Rendere più omogenee le pratiche didattiche all'interno dei team e dei consigli di classe.
2. Potenziare le competenze di base con interventi mirati sugli alunni fragili.
3. Rafforzare la valutazione formativa e l'uso di dati per orientare la didattica.
4. Creare ambienti di apprendimento inclusivi e stimolanti.

Azioni del percorso di miglioramento

A. Allineamento didattico e curricolare

- Revisione condivisa dei criteri di valutazione e delle aspettative per classe.
- Elaborazione di prove comuni di ingresso/intermedie/finali per Italiano, Matematica, Inglese.
- Costruzione di mappe di competenze e indicatori per livelli base-intermedio-avanzato.
- Riunioni periodiche dei dipartimenti disciplinari e dei coordinatori per analisi delle differenze tra classi.

B. Potenziamento delle competenze di base e supporto agli alunni fragili



- Attivazione di laboratori mirati (piccoli gruppi) di Italiano, Matematica e Inglese.
- Interventi di recupero tempestivo (RTI - Response to Intervention) dopo le prime evidenze di difficoltà.
- Utilizzo di tutoring tra pari e gruppi cooperativi strutturati.
- Adozione di strumenti compensativi e metodologie inclusive (UDL, didattica laboratoriale, scaffolding).

C. Innovazione metodologica

- Formazione dei docenti su:
 - strategie per sviluppare competenze inferenziali e di comprensione del testo;
 - didattica per competenze e apprendimento attivo (problem solving, inquiry, task).
- Introduzione regolare di compiti autentici e attività trasversali.

D. Uso sistematico dei dati

- Somministrazione e analisi di prove diagnostiche comuni all'inizio dell'anno.
- Monitoraggio degli apprendimenti e condivisione dei risultati nei team docenti.
- Costruzione di dashboard (anche semplici) per registrare progressi e criticità.

E. Coinvolgimento delle famiglie

- Incontri informativi sulle strategie per supportare lo studio a casa.
- Condivisione periodica dei progressi e dei micro-obiettivi.
- Attivazione di sportelli di ascolto/genitorialità per alunni con maggiori fragilità.



5. Indicatori di monitoraggio

- Riduzione della varianza tra classi nei risultati delle prove comuni.
- Aumento della percentuale di alunni che raggiungono livelli intermedi e avanzati nelle discipline target.
- Numero e frequenza delle attività di recupero e di potenziamento attivate.
- Partecipazione dei docenti ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle formazioni.
- Miglioramento degli indicatori di progress score interni all'IC.

6. Tempi

- A.S. 2025/2026 – avvio: progettazione, prove iniziali, prima analisi dei dati.
- A.S. 2026/2027 – consolidamento: piena attuazione delle azioni didattiche e formative.
- A.S. 2027/2028 – verifica degli esiti: confronto tra risultati, riprogettazione e stabilizzazione.

7. Risultati attesi

- Diminuzione significativa delle discrepanze tra classi.
- Incremento del numero di alunni che migliorano almeno di un livello entro l'anno.
- Maggiore coerenza didattica e valutativa tra insegnanti.
- Rafforzamento delle competenze di base e minori livelli di fragilità persistente.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità nei livelli di apprendimento tra le diverse classi e favorire il consolidamento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese), con particolare attenzione agli alunni che presentano fragilità o progressi discontinui.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni che raggiungono i livelli intermedi e avanzati nelle discipline chiave.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, e migliorando i risultati della scuola.

Traguardo

Ridurre la quota di studenti nei livelli 1-2 in Italiano e Matematica e aumentare la quota di studenti nei livelli medio-alti (3-4-5).

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

La scuola, dopo aver elaborato il curricolo verticale, sente l'esigenza di renderlo funzionale nella didattica quotidiana.

○ **Ambiente di apprendimento**

Il nostro Istituto si propone di migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento anche attraverso attività per gruppi di livello o classi aperte.

Utilizzare strumenti visivi (pittogrammi, sequenze) per favorire partecipazione e autonomia.

Potenziare metodologie didattiche attive e inclusive (cooperative learning, tutoring, laboratori, didattica per stazioni). Incrementare l'uso di strumenti digitali per il recupero e il potenziamento personalizzato.

Il nostro Istituto si propone di migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento anche attraverso attività per gruppi di livello o classi aperte.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare strategie didattiche differenziate utilizzando piccoli gruppo, tutoring tra pari, materiali facilitati.



Rafforzare metodologie attive e inclusive per il recupero e il potenziamento.

Strutturare percorsi stabili di recupero mirato per gli alunni nei livelli piu' bassi.
Pianificare attivita' di potenziamento per gli studenti con livelli alti per consolidare i traguardi.

La Scuola, già dotata di sistemi di rilevazione omogenea degli alunni BES, si propone di migliorare la fase di formalizzazione dei percorsi adottati.

○ **Continuita' e orientamento**

Sulla base di una valutazione più omogenea, la Scuola si propone di riuscire a formare classi più omogenee tra loro nei passaggi tra i tre ordini.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti sulle competenze linguistiche e socio-emotive (sviluppo del linguaggio, gestione della classe, strumenti di osservazione e documentazione)

Promuovere la formazione su: -progettazione per competenze; -valutazione formativa e autentica; -pedagogia attiva; -educazione civica; -competenza digitale docente e studente (DigComp).



● **Percorso n° 2: Competenze per il Futuro: autonomia, strategie di studio e competenze chiave**

1. Finalità del percorso

Promuovere lo sviluppo e il consolidamento delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a:

- Imparare a imparare (autonomia nello studio e nella gestione del proprio apprendimento)
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a vivere
- Competenza digitale
- Applicazione delle conoscenze in situazioni nuove, attraverso metodologie didattiche attive e approcci per competenze.

2. Obiettivi operativi

1. Sviluppare l'autonomia degli studenti nell'organizzare tempi, materiali e strategie di studio.
2. Potenziare le competenze trasversali (collaborazione, responsabilità, problem solving, gestione delle emozioni).
3. Favorire un uso consapevole ed efficace delle tecnologie digitali come strumenti di ricerca, produzione e studio.
4. Incrementare la capacità di trasferire conoscenze e abilità in contesti nuovi mediante compiti autentici e attività interdisciplinari.
5. Rafforzare pratiche di valutazione formativa che rendano lo studente protagonista e consapevole del proprio percorso.



3. Azioni previste

A. Azioni didattiche

- Introduzione di metodologie attive: cooperative learning, inquiry-based learning, debate, service learning.
- Percorsi strutturati di educazione allo studio:
 - uso di mappe concettuali
 - tecniche di memorizzazione
 - organizzazione del quaderno digitale
 - pianificazione dei compiti e gestione del tempo
- Compiti di realtà e compiti autentici nelle discipline, con rubriche condivise.
- Laboratori trasversali su:
 - problem solving
 - gestione dei conflitti
 - comunicazione efficace
 - pensiero critico
- Progetti digitali: creazione di contenuti (podcast, presentazioni multimediali, video), coding, ricerca online guidata.

B. Azioni organizzative

- Team docenti per le competenze: progettazione condivisa di unità di apprendimento verticali.
- Adozione di un curriculum per competenze con descrittori chiari e livelli di padronanza.
- Settimane di progetto interdisciplinare (es. settimana del problem solving, settimana digitale).
- Sportello di supporto allo studio per studenti in difficoltà.



C. Azioni rivolte agli studenti

- Portfolio delle competenze individuale (cartaceo o digitale).
- Autovalutazioni periodiche tramite griglie semplici e schede metacognitive.
- Tutoraggio tra pari (peer tutoring).
- Percorsi mirati per studenti fragili su strategie di lettura, comprensione, sintesi.

D. Azioni rivolte ai docenti

- Formazione interna su:
 - didattica per competenze
 - utilizzo di strumenti digitali per la didattica attiva (classroom, presentazioni, app per mappe)
- Condivisione di buone pratiche durante dipartimenti e commissioni.

4. Tempi di realizzazione

- Anno 1: progettazione comune, formazione docenti, avvio dei laboratori e delle attività pilota.
- Anno 2: consolidamento delle pratiche, introduzione del portfolio, ampliamento dei compiti autentici.
- Anno 3: stabilizzazione nel curriculum d'istituto, revisione dei traguardi e valutazione complessiva.

5. Monitoraggio e valutazione

Strumenti



- Osservazioni strutturate in classe.
- Analisi dei portfolio studenti.
- Rubriche di valutazione condivise.
- Questionari su motivazione e percezione dell'autoefficacia.
- Schede metacognitive a inizio e fine modulo.

Indicatori

- Percentuale di studenti che:
 - organizzano autonomamente lo studio (secondo rubriche comuni).
 - utilizzano in modo efficace strumenti e strategie di studio.
 - mostrano miglioramento nella gestione del tempo e nelle consegne.
 - producono elaborati personali in compiti autentici.
 - impiegano strumenti digitali in modo autonomo e funzionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave europee, con particolare attenzione



alle competenze trasversali (imparare a imparare, competenza personale-sociale-civica, competenza digitale) e alla capacita' degli studenti di applicare le conoscenze in situazioni nuove, attraverso metodologie attive e un curriculum orientato alle competenze.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che dimostrano autonomia, capacita' di organizzare il proprio apprendimento e uso efficace di strategie di studio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione per competenze e la definizione di criteri valutativi condivisi tra le classi e i docenti.

○ Ambiente di apprendimento

Utilizzare strumenti visivi (pittogrammi, sequenze) per favorire partecipazione e autonomia.

○ Inclusione e differenziazione

Potenziare strategie didattiche differenziate utilizzando piccoli gruppo, tutoring tra pari, materiali facilitati.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Promuovere la formazione su: -progettazione per competenze; -valutazione formativa e autentica; -pedagogia attiva; -educazione civica; -competenza digitale docente e studente (DigComp).

● **Percorso n° 3: Consolidamento delle competenze e riduzione dei divari nei risultati INVALSI**

Obiettivo generale (coerente con la priorità)

Migliorare i risultati INVALSI in italiano, matematica e inglese, riducendo la quota di studenti nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, incrementando la percentuale di alunni che raggiungono livelli medio-alti.

Obiettivi operativi

1. Rafforzare le competenze di base in lettura, comprensione del testo, calcolo e problem solving.
2. Consolidare i prerequisiti linguistici e comunicativi necessari per le prove di inglese (listening e reading).
3. Ridurre le differenze nei risultati tra classi parallele attraverso pratiche comuni di insegnamento e valutazione.
4. Sostenere in modo mirato gli studenti che mostrano fragilità nelle competenze rilevate.
5. Aumentare l'esposizione degli studenti a esercitazioni e compiti autentici simili ai format INVALSI.



Azioni previste

1. Curricolo e pratiche didattiche

- Revisione e allineamento orizzontale dei nuclei fondanti di italiano, matematica e inglese.
- Introduzione sistematica di strategie di lettura, problem solving e ascolto guidato.
- Utilizzo regolare di compiti autentici e situazioni problematiche.
- Attività di potenziamento delle competenze trasversali (organizzazione del lavoro, comprensione di consegne, gestione dei tempi).

2. Interventi di recupero e potenziamento

- Laboratori di rinforzo per piccoli gruppi per studenti a rischio livelli 1-2.
- Moduli di approfondimento per gli studenti che possono raggiungere livelli alti.
- Sportello didattico settimanale per italiano e matematica.
- Attività mirate sul listening e sul reading in inglese con strumenti digitali.

3. Comunità professionale e condivisione

- Gruppi di lavoro disciplinari per definire criteri comuni di valutazione.
- Analisi sistematica dei dati INVALSI (predittori di fragilità, item più critici).
- Osservazioni reciproche tra docenti e condivisione di pratiche efficaci.

4. Esercitazione sulle prove INVALSI

- Utilizzo programmato di simulazioni con cadenza mensile o bimestrale.



- Lettura congiunta dei risultati delle simulazioni e adattamento della didattica.
- Analisi guidata degli errori per sviluppare consapevolezza metacognitiva negli studenti.

5. Potenziamento del clima di classe e della motivazione

- Attività per migliorare la partecipazione attiva e la gestione del lavoro scolastico.
- Sviluppo di routine di studio, autovalutazione e peer tutoring.

Monitoraggio e valutazione

- Raccolta di dati da prove comuni interne e simulazioni INVALSI.
- Monitoraggio trimestrale dei progressi degli studenti fragili.
- Confronto dei risultati tra classi per verificare la riduzione della variabilità.
- Relazione finale con analisi degli indicatori:
 - diminuzione percentuale studenti nei livelli 1-2;
 - aumento percentuale nei livelli 3-4-5;
 - riduzione degli scostamenti tra classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni nei livelli piu' bassi e la variabilita' tra classi, e migliorando i risultati della scuola.

Traguardo

Ridurre la quota di studenti nei livelli 1-2 in Italiano e Matematica e aumentare la quota di studenti nei livelli medio-alti (3-4-5).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la progettazione per competenze e la definizione di criteri valutativi condivisi tra le classi e i docenti.

○ Ambiente di apprendimento

Il nostro Istituto si propone di migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento anche attraverso attività per gruppi di livello o classi aperte.

Potenziare metodologie didattiche attive e inclusive (cooperative learning, tutoring, laboratori, didattica per stazioni). Incrementare l'uso di strumenti digitali per il recupero e il potenziamento personalizzato.



○ **Inclusione e differenziazione**

Rafforzare metodologie attive e inclusive per il recupero e il potenziamento.

Strutturare percorsi stabili di recupero mirato per gli alunni nei livelli piu' bassi.
Pianificare attivita' di potenziamento per gli studenti con livelli alti per consolidare i traguardi.

○ **Continuita' e orientamento**

Sulla base di una valutazione piu' omogenea, la Scuola si propone di riuscire a formare classi piu' omogenee tra loro nei passaggi tra i tre ordini

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione su: -progettazione per competenze; -valutazione formativa e autentica; -pedagogia attiva; -educazione civica; -competenza digitale docente e studente (DigComp).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Rendere operativo il curricolo per competenze tramite la formazione dei docenti per la progettazione delle Unità di Apprendimento, la loro sperimentazione nella pratica didattica e l'inizio della valutazione attraverso la strutturazione di rubriche valutative ad hoc per le Unità di Apprendimento. Bilanciare costantemente nella pratica didattica il passaggio delle conoscenze e delle abilità in competenze operative, secondo la Raccomandazione Europea sulle competenze chiave del dicembre 2006.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Rendere strutturale e abituale il confronto tra docenti nell'ambito dei dipartimenti organizzati in verticale e orizzontale.

Favorire lo scambio professionale tra docenti, crescita della capacità collaborativa e avvio della pratica documentativa delle buone prassi attuate.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto promuove un uso sistematico e inclusivo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) per migliorare processi di insegnamento, apprendimento e gestione scolastica, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Le azioni chiave comprendono:

- integrazione di ambienti digitali di apprendimento (LMS, piattaforme collaborative) per progettare unità didattiche e laboratori digitali;
- sviluppo di competenze digitali trasversali per studenti e docenti (coding, cittadinanza digitale, sicurezza online);
- utilizzo di risorse educative aperte, contenuti multimediali e strumenti di valutazione digitale per personalizzare i percorsi e monitorare i progressi;
- innovazione metodologica con approcci attivi (didattica laboratoriale, flipped classroom)



supportati da tecnologie per favorire competenze critiche, creative e collaborative;

- potenziamento dell'inclusione attraverso strumenti assistivi, adattamenti digitali e modalità di accesso flessibili per studenti con bisogni educativi speciali;
- formazione continua del personale e incentivazione della cultura digitale nella comunità scolastica, con momenti di condivisione e sperimentazione pedagogica;
- infrastrutture e governance digitale: infrastrutture adeguate, policy per la sicurezza dei dati e piani di aggiornamento tecnologico.

Queste innovazioni mirano a rendere la didattica più efficace e motivante, migliorando risultati educativi e inclusione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Rendere operativo il curricolo per competenze tramite la formazione dei docenti per la progettazione delle Unità di Apprendimento, la loro sperimentazione nella pratica didattica e l'inizio della valutazione attraverso la strutturazione di rubriche valutative ad hoc per le Unità di Apprendimento.

Bilanciare costantemente nella pratica didattica il passaggio delle conoscenze e delle abilità in competenze operative, secondo la Raccomandazione Europea sulle competenze chiave del dicembre 2006.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Rendere strutturale e abituale il confronto tra docenti nell'ambito dei dipartimenti organizzati in verticale e orizzontale.

Favorire lo scambio professionale tra docenti, crescita della capacità collaborativa e avvio della pratica documentativa delle buone prassi attuate.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Istituzione all'interno della scuola del Team digitale che si fa promotore di iniziative di formazione interna sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica così come previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Introduzione nella scuola degli strumenti forniti da Google Suite for Education.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: STEP BY STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella ricognizione e rivalutazione di 16 aule esistenti nel plesso della scuola primaria e nel plesso della secondaria, al fine di trasformarle in ambienti innovativi per la didattica. Si creerà un sistema ibrido con aule adatte alle classi per tutto l'anno scolastico ma che saranno anche ambienti di apprendimento dedicati per disciplina nel corso dell'anno. Le aule avranno monitor digitali in ognuna, banchi modulari con postazioni di ricarica per pc e arredi modulari dal design inclusivo, accessibile, confortevole, flessibile ed integrato per la condivisione, l'integrazione di tecnologie e l'accoglienza di metodologie innovative. Obiettivo del progetto è fare scuola in modo più attivo mediante strategie didattiche che trovino declinazione spaziale in ambienti articolati, diversificati fra di loro e riconfigurabili all'interno grazie all'arredo modulare. Le aule saranno modulari ma anche multimediali, permettendo di declinare l'attività scolastica quotidiana con il cooperative learning, il brainstorming, il debate mediante momenti di confronto plenario. Questa articolazione spinge ad immaginare un paesaggio di traguardi metacognitivi suggeriti dalle Indicazioni nazionali che fa divenire lo studente attivo nella costruzione e nell'impiego delle diverse strategie di lavoro scolastico, di apprendimento e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

rielaborazione personale. Le aule multimediali e modulari consentiranno di configurare lo spazio in modalità differenti, potenziando l'apprendimento. Arredi e attrezzature con carrelli mobili renderanno le aule più spaziose, fruibili, colorate ed accattivanti per gli studenti. I tavoli modulari permetteranno l'accessibilità alle risorse didattiche a tutti gli studenti, faciliteranno l'inclusione e la personalizzazione della didattica con la metodologia del tutoring tra pari ed il cooperative learning in ambiente adatto anche agli studenti con bisogni educativi speciali e disabilità. Alla primaria sarà possibile fare esperienze immersive con approccio multisensoriale in aula grazie ad un tappeto didattico-multimediale. Alla secondaria le attività manuali in aula polifunzionale digitale permetteranno agli alunni di dimostrare di saper fare utilizzando la loro creatività. Sia alla primaria che alla secondaria i nuovi ambienti permetteranno il coinvolgimento del corpo e dei sensi e l'esperienza multisensoriale faciliteranno l'apprendimento mediante i canali visivo-uditivi. I nuovi ambienti di apprendimento richiederanno l'equilibrio tra arredi, risorse digitali, nuovi materiali didattici e metodologie innovative, facilitando le modalità di interazione in un contesto di benessere attivo, emotivo e collaborativo.

Importo del finanziamento

€ 119.226,09

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

● Progetto: STEM LAB



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

La nostra scuola è convinta che la presenza sempre più diffusa di robot nella nostra vita quotidiana è un buon motivo che rende opportuno se non necessario realizzare una prima conoscenza dei concetti della robotica. Lo scopo della robotica educativa è trovare strumenti ludici tecnologicamente appetibili che rendano i ragazzi soggetti attivi nella “costruzione” della propria conoscenza. Spazi: verrà collocato in un’aula dedicata su supporti mobili che ne consentano l’utilizzo in tutte le aule dell’istituto (primaria e secondaria 1°) Obiettivi: - sviluppare processi di apprendimento personalizzati - favorire apprendimento multidisciplinare e pensiero creativo - favorire l’integrazione di alunni diversamente abili e BES - favorire lo spirito collaborativo - sviluppare la capacità di analizzare/risolvere problemi e acquisire linguaggio di programmazione. Parallelamente si prevede la realizzazione di percorsi di approfondimento in scienze attraverso modalità innovative. Il laboratorio scientifico, attraverso la metodologia del “learning by doing” motiverà, coinvolgerà, diventerà gli alunni attraverso una didattica motivazionale che favorirà lo sviluppo di una maggiore consapevolezza, anche tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le conoscenze scientifiche. L’esperienza di laboratorio è fondamentale perché permetterà agli allievi di: - superare i limiti di una conoscenza solo teorica e di apprendere con immediatezza ed efficacia i concetti proposti - di relazionarsi attivamente con le scienze, sviluppando senso pratico - di sviluppare la socialità all’interno della classe, rendendo i rapporti più vivaci e dinamici, creando un ambiente favorevole ai fini di un efficace apprendimento - di favorire la cooperazione tra gli allievi e una reciprocità di intenti, uno stimolo a porsi domande e ad elaborare riflessioni - di promuovere l’acquisizione di un metodo di studio e di un metodo operativo a carattere formativo, validi non solo in contesti scientifici.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



21/09/2022

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	70

● Progetto: Digital educational

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Parte della formazione sulla transizione digitale sarà dedicata alla formazione degli insegnanti sulle metodologie relative agli strumenti digitali già presenti nella Scuola. In seguito agli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Edugreen e Infanzia la nostra scuola si è dotata di numerosi strumenti a supporto di una didattica più innovativa e laboratoriale. Tali strumenti sono pensati per supportare metodologie didattiche innovative per l'insegnamento ma anche l'adozione sistematica di strumenti quali il coding, il pensiero computazionale, la robotica, il tinkering, l'intelligenza artificiale a supporto delle materie curriculari per sostenere il perseguimento degli obiettivi evidenziati nel Piano dell'offerta formativa. I docenti dell'istituto desiderano utilizzare questi strumenti sistematicamente nelle proprie lezioni ma hanno evidenziato a più riprese la poca conoscenza delle stesse, non solo da un punto di vista tecnico ma soprattutto rispetto al modo migliore per utilizzare tali tools per finalità didattiche specifiche, anche in ottica di inclusione.

Importo del finanziamento

€ 44.386,83

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	57.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: YES, WE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento.

Importo del finanziamento

€ 77.243,16

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: INSIEME A SCUOLA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Una delle sfide importanti che il Paese si trova ad affrontare in questo momento attuale, è il contrasto alla povertà educativa, per il quale il PNRR ha previsto finanziamenti dedicati. In realtà, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza coincide proprio con la declinazione italiana del Next Generation Eu, strumento che ha come missione costitutiva proprio il miglioramento delle prospettive delle prossime generazioni. Questa scuola sfrutta il finanziamento previsto dal PNRR aderendo alle tipologie di attività previste dall'Avviso. Nello specifico, il progetto prevede le seguenti azioni: attività di mentoring e orientamento, percorsi per il potenziamento delle competenze di base, percorsi per il coinvolgimento delle famiglie, percorsi laboratoriali co-curriculari. Sarà costituito un Team per la prevenzione della dispersione scolastica a supporto delle azioni che si intenderanno intraprendere. **PERCORSI DI MENTORING ED ORIENTAMENTO** In questa scuola, anche da come si evince dai documenti programmatici, l'abbandono scolastico è pari a zero, anche perché essendo una scuola dell'obbligo, le maglie di controllo sono molto strette. Questa azione, che prevede un supporto individuale per alunno, sarà mirata prettamente ad azione di prevenzione del rischio di dispersione e interesserà gli alunni più fragili, alunni BES, con situazioni ricorrenti di assenze e di demotivazione scolastica. Per l'azione di prevenzione, verranno sviluppati moduli individuali, in cui verranno messi in atto iniziative specifiche per il miglioramento dell'insegnamento. Nei moduli individuali, infatti, si sfrutterà un aumento della flessibilità nelle tempistiche della didattica e una permeabilità dei percorsi educativi, con l'introduzione di misure di "discriminazione positiva", cioè la disparità di trattamento in favore di chi appartiene ad una categoria debole, con un'offerta di attività più selettive e appetibili per le loro attitudini. **PERCORSI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE** Sono previsti moduli per piccoli gruppi di alunni tra quelli che hanno maggiori fragilità disciplinari in italiano, matematica e lingue straniere. **PERCORSI PER LE FAMIGLIE.** Nel percorso, si prediligeranno i genitori degli alunni che manifestano spiccata fragilità nell'ambito della socializzazione. Il percorso a loro dedicato prevede azioni strategiche



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di rinforzo, mirate a creare la sinergia necessaria perché la “rete di contenimento” delle fragilità manifeste, sia stabile e proficua. Il progetto, quindi, attraverso indagini mirate si pone l'obiettivo di individuare studenti che necessitano di un percorso di mentoring e orientamento. Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto di vita significa aiutarli ad acquisire competenze di auto-orientamento e trasversali, per essere in grado di crescere diventando protagonisti della propria storia. La scuola ha un ruolo importante, poiché offre occasioni educative e esperienze formative in cui gli studenti possono misurarsi, cogliere aspetti di sé, sviluppare consapevolezza e competenze utili per il loro futuro e per le loro scelte.

Importo del finanziamento

€ 33.790,36

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	40.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	40.0	0

Approfondimento

Con l'approvazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con i fondi strutturali europei del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020, la transizione digitale della scuola ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione. Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni. A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondono le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace.

L'istituto ha, inoltre, ottenuto i fondi del Bando PNRR 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud – Scuole e quelli del Bando PNRR misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici".

L'attuazione dei percorsi formativi rivolti a docenti e studenti in linea con la Missione 1.4 del PNRR (animatore digitale, transizione digitale, competenze STEM e multilinguistiche) ha apportato diversi benefici; tra i principali abbiamo:

- miglioramento delle competenze pedagogiche e digitali del personale, con ricadute su progettazione didattica innovativa e uso efficace delle tecnologie;
- rafforzamento del ruolo dell'animatore digitale e delle figure di riferimento interne per sostenere la trasformazione digitale della scuola;
- potenziamento delle competenze STEM degli studenti, sviluppando capacità di problem solving, pensiero critico e orientamento verso carriere scientifiche e tecnologiche;
- incremento delle competenze linguistiche e comunicative, favorendo inclusione e mobilità internazionale;
- maggiore personalizzazione degli apprendimenti attraverso strumenti digitali e monitoraggio dei progressi;
- riduzione dei divari educativi e supporto agli studenti a rischio di dispersione grazie a interventi mirati, tutoraggio e metodologie attive;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- consolidamento di una cultura didattica orientata alla sperimentazione, alla collaborazione e alla sostenibilità delle pratiche formative;
- sostenibilità e scalabilità delle pratiche grazie a infrastrutture migliorate, formazione continua e utilizzo efficiente delle risorse PNRR;
- maggiore coinvolgimento della comunità scolastica (famiglie, territorio, enti) e apertura a collaborazioni e progetti internazionali.

Copia messaggio



Aspetti generali

[Aspetti generali](#)

Questa sezione comprende gli aspetti più importanti inerenti l'offerta formativa dell'Istituto:

- tempi scuola, discipline e monte orario assegnato;
- il curricolo, che delinea il percorso formativo dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria, con indicazione dei traguardi attesi in uscita;
- i progetti e le iniziative che qualificano e arricchiscono l'offerta, comprese quelle collegate all'aspetto della transizione ecologica e culturale;
- le attività inerenti la digitalizzazione della scuola;
- le modalità e i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- azioni, documenti, procedure finalizzate all'inclusione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ACQUACALDA	SIAA81702C
MARCIANO	SIAA81703D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

FEDERIGO TOZZI

SIEE81701L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ALBERT BRUCE SABIN

SIMM81701G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e



- ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ACQUACALDA SIAA81702C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARCIANO SIAA81703D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FEDERIGO TOZZI SIEE81701L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALBERT BRUCE SABIN SIMM81701G



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA: SUDDIVISIONE DISCIPLINARE DEL MONTE ORE ANNUALE (Non inferiore a 33 ore)

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	6
STORIA	4
ARTE E IMMAGINE	2



SCIENZE	6
GEOGRAFIA	3
TECNOLOGIA	6
MUSICA	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2
INGLESE	2
TOTALE MONTE ORE SCUOLA PRIMARIA	33

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: SUDDIVISIONE DISCIPLINARE DEL MONTE ORE ANNUALE (Non inferiore a 33 ore)

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	4
STORIA	3
GEOGRAFIA	3
SCIENZE MATEMATICHE	4
INGLESE	3
SPAGNOLO	3
ARTE E IMMAGINE	3
EDUCAZIONE MUSICALE	3
TECNOLOGIA	4
EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT	2
IRC/MATERIA ALTERNATIVA	1
TOTALE MONTE ORE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	33

Allegati:

[link curricolo ed civica.pdf](#)



Curricolo di Istituto

N.4 - FEDERIGO TOZZI - SIENA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CHE COS'È IL CURRICOLO

La progettazione di un unico curriculum verticale facilita il raccordo tra il primo anello della formazione del bambino, rappresentato dalla Scuola dell'Infanzia e le successive fasi della sua crescita.

Il Curriculum delinea un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle fasi d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curriculum si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare mette al centro i soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione e ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti, mirando a costruire una continuità educativa. Nel campo didattico, il concetto di competenza ha una valenza molto importante per quanto riguarda l'atteggiamento del docente verso l'alunno e verso le metodologie. Se la competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, metodologiche, è evidente che la didattica non può limitarsi alla trasmissione del sapere e alla sua applicazione "addestrativa", come l'atteggiamento del docente non può esaurirsi nell'istruire, senza occuparsi dell'educazione delle capacità personali.

Se competenza è "sapere agire", capacità di agire per modificare la realtà, la didattica deve offrire all'allievo occasioni di risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione.



Allegato:

link curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Leggere, comprendere e conoscere alcuni principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri attraverso "lezioni dialogate" che prevedano esempi concreti; "simulazioni di assemblee di classe" nelle quali gli alunni propongono regole, discutono e votano; si riflette sul funzionamento della democrazia; "dibattiti guidati" nei quali ogni alunno sceglie un diritto, ricerca esempi pratici e propone azioni concrete per rispettarlo. Per le classi prime, seconde e terze:

- Lettura di albi illustrati su regole, rispetto e amicizia + conversazione guidata.
- Creazione del "Regolamento della classe" con disegni e regole scritte dagli alunni (patto visivo).
- Letture e drammatizzazioni di racconti che mostrano diritti e doveri (semplici scenari).
- Realizzazione di vignette o fumetti che rappresentano situazioni in cui si esercitano diritti e doveri.



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Far riconoscere diritti e doveri quotidiani, condividere regole e sviluppare senso di comunità (locale, nazionale, europea) attraverso attività come distribuire carte illustrate con semplici situazioni (andare a scuola, giocare, essere ascoltati, rispettare il turno) e in



piccoli gruppi i bambini le dividono in “diritti” e “doveri” e spiegano in una frase la loro scelta; poi si confrontano in plenaria. Mostrare una mappa semplice: individuare l'Italia e alcuni Paesi europei. Con una frase spiegare cosa significa essere parte dell'Europa (es. regole condivise, scambi, aiuto reciproco) e chiedere ai bambini un esempio di cosa potremmo fare insieme. Proporre buone azioni quotidiane: ogni settimana i bambini segnano o disegnano una “buona azione” fatta per gli altri (a scuola o a casa). In cerchio ciascuno racconta la propria azione: si valorizzano responsabilità e cura del bene comune. Presentare il gioco “assemblea” attraverso un piccolo problema pratico della scuola (es. organizzare i turni del cortile). I bambini propongono soluzioni, discutono e votano una decisione condivisa, sperimentando così regole, responsabilità e democrazia.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività didattiche per lavorare sul rispetto di ogni persona (principio di uguaglianza e non discriminazione, art. 3 Cost.) e per riconoscere, evitare e contrastare violenza e bullismo nella comunità scolastica.

Attività per i più piccoli (classi prime□seconde-terze)

- Letture condivise e riflessioni: leggiamo albi illustrati che raccontano amicizia, diversità e gentilezza. Dopo la lettura chiediamo ai bambini di dire come si è sentito ogni personaggio e quali azioni avrebbero potuto aiutare. Lavoriamo sul mettere in parole le emozioni e sull'importanza di trattare tutti con rispetto.
- Drammatizzazioni guidate: proponiamo brevi scenette che rappresentano situazioni di esclusione, presa in giro o incomprensione. Alcuni alunni recitano il ruolo della vittima, altri osservano e poi insieme discutiamo alternative positive e soluzioni concrete da adottare in classe.

Attività per i più grandi:

- Analisi di casi reali (semplici e adeguati all'età): presentiamo situazioni concrete tratte dalla vita scolastica e guidiamo un dibattito su cosa fare, a chi chiedere aiuto e come sostenere la vittima. Stimoliamo la ricerca di soluzioni concrete e la pianificazione di interventi collettivi.
- Campagna di sensibilizzazione: gli alunni progettano poster, slogan, brevi video o messaggi per la scuola che spiegano cos'è il bullismo, come riconoscerlo e cosa fare. Si organizza un piccolo evento o un'"ora del rispetto" per presentare il lavoro alla comunità scolastica.



Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promuovere atteggiamenti di cura, responsabilità e rispetto verso gli spazi comuni, gli oggetti della scuola e le forme di vita, sviluppando comportamenti concreti e consapevoli quotidiani attraverso

- Letture e racconti sul prendersi cura (storie illustrate).
- Osservazione di una piantina in classe: annaffiatura a turno, registro semplice.



- Giochi di ruolo: “cosa farei se...” per oggetti rotti o sporcia.
- Adozione di uno spazio della scuola (aiuola, angolo verde, acquario o terrario scolastico) con registro delle attività.
- Progettazione di poster informativi sul rispetto dei beni comuni e sulla cura delle piante/animali.
- Attività di cittadinanza: piccole campagne di sensibilizzazione nella scuola (giornate “no plastica”, ecc.)

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l’inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Favorire la solidarietà, la collaborazione tra pari e l'inclusione attraverso strategie che sostengano gli alunni con difficoltà, valorizzando i punti di forza di ciascuno utilizzando:

- Schede di lavoro differenziate: esercizi adattati al livello con istruzioni chiare e meno passaggi.
- Break didattici con istruzioni passo□passo: frammentare i compiti complessi in micro□compiti per facilitare il successo.
- Feedback positivo e rinforzo: elogi specifici sulle strategie utilizzate, non solo sul risultato.
- Laboratori cooperativi: gruppi eterogenei che lavorano su compiti strutturati (narrativa, problem solving, scienze) con ruoli assegnati (lettore, scrittore, verificatore).
- Peer tutoring strutturato: gruppi di 3-4 dove un alunno più competente spiega a uno o due compagni seguendo una scaletta condivisa.
- Giochi didattici a squadre: attività ludiche che richiedono collaborazione e consentono diversi livelli di partecipazione.
- Circle time e riflessione: momenti di condivisione per esprimere difficoltà, strategie efficaci e successi del gruppo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Visita guidata alla sede comunale

- Uscita didattica: incontro con un funzionario o un consigliere che spiega dove si trovano gli uffici, quali servizi si svolgono (anagrafe, ufficio tecnico, protocollo, servizi sociali).
- Attività in classe prima della visita: domande da porre e piccolo libretto di osservazione.
- Follow-up: riflessione collettiva e disegno della pianta della sede con etichette.
- Incontro con il Sindaco o la Giunta (o loro delegato)
- Incontro Q&A in aula: il Sindaco/assessore racconta le proprie funzioni e risponde



- alle domande degli alunni.
- Preparazione: gli alunni redigono 6–8 domande in gruppi e scelgono le più rappresentative.
 - Compito finale: breve relazione scritta o orale sui ruoli e sulle decisioni illustrate.
 - Laboratorio cartografico: costruzione di una mappa semplificata del paese/città con simboli per servizio (scuola, ospedale, municipio, postazione polizia locale, centro anziani, biblioteca, raccolta rifiuti).
 - Ricerca sul campo: in piccoli gruppi gli alunni fotografano (o annotano) i servizi vicini e ne descrivono funzione e orari.
 - Condivisione: esposizione in bacheca scolastica con didascalie.
 - Roleplay: gli alunni interpretano Sindaco, assessori, consiglieri e cittadini per discutere un tema locale semplice (es. riqualificazione di un parco scolastico).
 - Regole: ordine del giorno, interventi a turno, voto finale.
 - Debriefing: confronto su come si prendono decisioni e responsabilità.
 - Gruppi di lavoro (acqua, raccolta rifiuti, trasporti, anagrafe, servizi sociali): ricerca di cosa fanno, perché sono importanti e come i cittadini li usano. (Servizi pubblici essenziali)
 - Produzione: poster informativo o breve video (2–3 minuti) realizzato dagli alunni.
 - Valutazione: presentazione e domande dal pubblico (compagni o genitori).
 - Riflessione finale: cosa significa partecipare alla vita del proprio Comune e come i giovani possono contribuire.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lettura/lezione breve su ciascun organo: Presidente della Repubblica, Parlamento (Camera e Senato) e loro Presidenti, Governo, Magistratura — con linguaggio semplice.
- Attività: costruire una mappa concettuale a schede che spiega in pochi punti «chi è», «cosa fa» e «come viene scelto» per ogni organo.
- Simulazione: assemblea dove alcuni alunni sono deputati/senatori, altri il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio e i giudici (ruoli adattati). Lo scopo è discutere e votare una proposta semplice (es. inaugurare un parco giochi). Spiegare poi quale organo avrebbe invece il compito reale nella realtà.
- Brevi quiz a risposta multipla o vero/falso su competenze e funzioni (es. «Chi nomina il Presidente del Consiglio?»). Autocorrezione guidata in classe e chiarimento degli errori.
- Visione di un breve video didattico che mostra il Parlamento e la Corte costituzionale (o immagini istituzionali).
-



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Far riflettere gli alunni sul legame con la propria comunità locale, nazionale ed europea attraverso stemmi, bandiere e inni, promuovendo il rispetto, la conoscenza dei simboli e il valore dell'appartenenza e della Patria.

- Breve lezione dialogata su cos'è uno stemma, una bandiera e un inno; differenze



tra simbolo locale, nazionale e europeo. Attività: riconoscere e confrontare immagini di stemmi locali (comune/provincia), la bandiera italiana e quella europea; ascoltare gli inni (estratti brevi). Produzione: tabella a colonne "simbolo — cosa rappresenta — dove lo vedo".

- Ricerca guidata: raccolta di immagini e informazioni sugli stemmi del proprio Comune e dei Comuni limitrofi (significato dei colori, figure, storia breve). Attività pratica: creare una breve didascalia o fumetto che racconti la storia di uno stemma.
- Discussione su colori e simboli della bandiera italiana e della bandiera europea: cosa simboleggiano (unità, valori, storia). Attività artistica: realizzare una bandiera ideale della classe che rappresenti valori condivisi (rispetto, solidarietà, natura).
- Ricerca: eventi locali o figure storiche legate alla comunità (date, momenti importanti) presentati in pillole.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Introdurre in modo semplice le istituzioni internazionali (UE e ONU), far scoprire i principi delle Dichiarazioni sui diritti umani e dell'infanzia e riconoscere alcuni diritti nella vita quotidiana dei bambini.

- Breve presentazione illustrata su UE e ONU: cosa sono, dove hanno sede (Bruxelles/Strasburgo; New York), simboli (bandiera UE, logo ONU) e missioni principali (pace, diritti, cooperazione). Laboratorio: costruire una mappa murale con i paesi dell'UE evidenziati e una bacheca con immagini che rappresentano attività ONU (aiuti umanitari, pace, salute) e produrre didascalie in coppia con frasi semplici.
- Role-play: Assemblea dei Paesi: realizzare una simulazione semplificata nella quale ogni gruppo rappresenta un paese membro e discute una proposta comune (es. tutela dell'ambiente nella scuola).
- Lezione dialogata: presentare in linguaggio semplice i concetti chiave (dignità, libertà, uguaglianza, protezione dei minori). Attività pratica: selezionare 6-8 articoli semplificati della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e trasformarli in poster illustrati (es. diritto all'istruzione, alla salute, alla protezione, all'ascolto).

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa,



palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Promuovere la conoscenza, l'applicazione e la partecipazione attiva nella definizione delle regole scolastiche; sviluppare il principio di uguaglianza e il valore delle diversità evitando discriminazioni.

- Creazione partecipata del Cartellone delle Regole
- 1^a-3^a: attività ludica con storie e scenari (cosa farei se...) e cartellini di comportamento.
- 4^a-5^a: piccoli gruppi lavorano su problematiche reali (es. rumore in corridoio, fila in



mensa) e propongono soluzioni con regole concrete; preparano una breve presentazione.

- Simulazione e role-play dei comportamenti corretti (tutte le classi)
- Analisi di situazioni reali (brevi scene) e classificazione: comportamento rispettoso vs. comportamento discriminatorio. Scrivere semplici regole: cosa fare se vedo una discriminazione (parlarne con un insegnante, supportare la persona, usare parole di inclusione).
- Realizzazione di un "Patto di Classe" contro la discriminazione, firmato simbolicamente da tutti.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conversazione guidata sui principali rischi in aula, mensa, palestra, cortile e laboratori (scivolamenti, urti, oggetti pericolosi, allergie, piccoli incendi). Attività: i bambini indicano i rischi che conoscono e li raggruppano su un grande cartellone.
- Gioco a squadre: "Caccia ai pericoli"
- Simulazione delle procedure di emergenza (tutte le classi, con ruolo del personale)
- Laboratorio sui rischi meno evidenti e sulla salute (4^a-5^a)
- Coinvolgimento nella definizione delle regole di sicurezza

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Percorso pratico di sicurezza stradale (esterno/cortile). Allestire un circuito con segnaletica (stop, precedenza, semaforo, attraversamento) usando cartelli e coni. Attività: gli alunni, a turno, percorrono il circuito a piedi e in bicicletta (se possibile) rispettando segnali; un compagno fa il ruolo del vigile e verifica il comportamento con una checklist. Obiettivo: applicare regole di base (guardare prima di attraversare, rispettare i segnali, usare casco).
- Controllo e manutenzione della bici + prova pratica (5ª). Breve lezione sui controlli: freni, luci, pneumatici, catena e casco. Laboratorio pratico a coppie: compilazione di una scheda controllo prima dell'uscita; poi prova su percorso con rispetto della segnaletica. Obiettivo: responsabilità e sicurezza del mezzo.
- Laboratorio sui segnali e mappe del percorso casa-scuola. Analisi dei principali segnali (cartellini descrittivi) e attività di riconoscimento con quiz a vignette. Compito: disegnare e annotare il percorso casa-scuola indicando punti critici e segnali presenti; proposta di soluzioni per renderlo più sicuro. Obiettivo: riconoscere segnali e valutare rischi reali.
-

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Gioco-indagine: "Il carrello della spesa" (1 ora)

- Contenuti: lettura etichette, riconoscere alimenti salutari vs. ultraprocesati.
- Attività: carte alimento da classificare in gruppi (sano/moderato/da limitare) e motivare le scelte; costruzione di un poster con consigli per la mensa scolastica.

1. Laboratorio motorio e benessere (1 ora + attività continua)

- Contenuti: esercizi per postura, riscaldamento, pausa attiva in classe.
- Attività: circuito motorio breve con stazioni (equilibrio, resistenza, stretching) + progettare brevi pause attive quotidiane da proporre alla classe.



- Verifica: diario settimanale attività fisica (semplice) compilato dagli alunni.

1. Igiene e prevenzione (1 ora)

- Contenuti: comportamenti igienico-sanitari (lavaggio mani, igiene orale, vaccinazioni di base, pulizia materiali).
- Attività pratica: dimostrazione lavaggio mani; quiz a squadre su buone pratiche e falsi miti.
- Poster informativo per i bagni e la mensa.

1. Sicurezza e primo soccorso di base (1-2 ore)

- Contenuti: comportamenti in caso di incidente, chiamata di emergenza, posizione di sicurezza, regole per evitare incidenti domestici e scolastici.
- Attività: role-play su chiamata di soccorso e simulazione di piccoli incidenti con discussione su cosa fare e cosa non fare.
- Materiale: scheda pratica con numeri utili e regole.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Far comprendere ai bambini della scuola primaria, in modo semplice e concreto, che cos'è la crescita economica, perché è importante per la qualità della vita e per combattere la povertà; riconoscere il valore del lavoro e i ruoli delle persone nella comunità.



- **Conversazione guidata:** chiedere ai bambini cosa serve per stare bene in una città (scuola, ospedale, strade, cibo, case, giochi). Annotare risposte alla lavagna. **Laboratori:** in piccoli gruppi i bambini scelgono immagini e le incollano su un cartellone sotto due colonne: "Cosa già c'è" e "Cosa vorremmo che ci fosse". **Conclusione:** riflessione guidata: spiegare che avere più servizi e beni utili è legato a "più lavoro" e a una crescita che migliora la vita. Collegare all'idea che diminuire la povertà significa più persone che possono comprare cose e usare servizi. **Obiettivo didattico:** associare servizi e beni materiali alla qualità della vita e introdurre il concetto che la crescita economica permette di avere più servizi.
- **Compito a casa:** ogni alunno intervista (con aiuto di un adulto) un familiare o una persona anziana del quartiere su come erano disponibili negozi, scuole, servizi quando era giovane rispetto ad oggi (3 domande semplici: c'era la scuola? c'erano negozi? come si spostavano?). **In classe:** condividere le risposte in cerchio e disegnare "prima" e "adesso". **Breve riflessione:** spiegare come lo sviluppo ha portato più servizi e lavori; mettere in relazione con l'idea che lo sviluppo aiuta a migliorare la vita delle persone. **Obiettivo didattico:** comprendere elementi semplici di sviluppo locale e imparare a raccogliere informazioni.
-

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività sono adattabili per ciclo con livelli di complessità crescenti.

- Uscita breve nel cortile o vicino alla scuola: osservare piante, animali, presenza di sporcizia, cartelloni, aree verdi, parcheggi. Compito: compilare una scheda semplice con domande adattate all'età (es. "Quante piante vedi?", "Ci sono rifiuti?", "Cosa c'è di naturale?", "Cosa c'è di costruito?") e fare 1-2 foto. Riflessione in classe: confrontare osservazioni e raccogliere indicazioni su trasformazioni visibili (alcune piante tolte, cemento, nuove costruzioni, aiuole trascurate).

Adattamento per le classi avanzate: inserire osservazioni su biodiversità, specie autoctone vs. invasive, impermeabilizzazione del suolo.

- Mappa del quartiere: osservare foto o fare una mini esplorazione per identificare aree verdi, parcheggi, costruzioni nuove, aree inquinamento visibile (rifiuti, graffiti). Realizzare una mappa collettiva semplice.
- Attività di confronto: cercare immagini del passato (se disponibili) o chiedere ai nonni come era il quartiere; discutere come le azioni umane hanno cambiato il paesaggio.
- Esperimento sociale: contare rifiuti in due aree (una curata e una meno curata) e registrare i dati con tabelle semplici; riflettere sulle possibili cause.



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività di esplorazione guidata: breve passeggiata intorno alla scuola per osservare piante, alberi, piccole aree verdi, marciapiedi e spazi pubblici. Raccolta di sensazioni



- (caldo/freddo, rumori, odori) e disegno di ciò che si è visto.
- Piccola azione concreta: giornata del decoro — raccolta di piccoli rifiuti a coppie su un tratto controllato, con guanti e sacchetti; riflessione su come il rifiuto rovina il luogo.
 - Progetto di azione: ideare una campagna di sensibilizzazione della scuola (manifesto, slogan, canzone breve) per invitare al rispetto del decoro urbano.
 - Indagine sul territorio: uscita più strutturata con scheda di rilevamento (tipo di suolo, presenza di alberi, rifiuti, traffico, rumore). Confronto dei dati in classe.
 - Le trasformazioni: spiegare, con esempi, come urbanizzazione, traffico e rifiuti influenzano acqua, suolo, aria e biodiversità. Utilizzare linguaggio concreto e immagini.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Breve uscita intorno alla scuola per individuare luoghi vicini: chiesa o monumento, biblioteca, parco, canile/associazione animale (se visibile). In classe, conversazione guidata su cosa fanno queste strutture: custodiscono opere, prestano libri, curano gli animali, mantengono i parchi puliti. Attività pratica: realizzare un grande cartellone con disegni dei luoghi osservati e semplici etichette che spiegano un servizio (es. "qui possiamo prendere libri", "qui si aiutano gli animali"). Concludere con una piccola lettera o disegno da regalare alla biblioteca o al parco come ringraziamento.
- Uscita nelle vicinanze con scheda di rilevamento molto semplice: nome del luogo, cosa si vede, a cosa serve. In classe, costruzione di una "mappa dei servizi" del quartiere, posizionando simboli per biblioteca, museo, ufficio turistico, area protetta, rifugio per animali, centro di raccolta rifiuti. Discussione su come ciascuna struttura aiuta a proteggere il patrimonio o gli animali e su quando rivolgersi ad esse. Compito breve: intervista (domande pronte) a un adulto che lavora o frequenta uno di questi luoghi e condivisione in classe.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Racconto guidato e dialogo: lettura di una storia illustrata che presenta situazioni di pericolo (scossa, forte temporale, alluvione) e le azioni sicure da fare. Discussione guidata su "cosa facciamo se...".
- Esercitazione pratica: prova di evacuazione della classe seguendo la via di fuga; apprendere il punto di raccolta esterno e le responsabilità (lista presenza).
- Incontro operativo con Protezione civile: presentazione dei ruoli, dei mezzi e delle



misure di prevenzione; dimostrazione di semplici strumenti (es. giubbotto, radio).
Possibile visita/visita virtuale al centro di Protezione civile locale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare semplici trasformazioni ambientali e comprendere, a livello concreto, gli effetti del cambiamento climatico attraverso esplorazione, osservazione, attività pratiche



e riflessione.

- Passeggiata breve nel cortile o in un parco per osservare segni di trasformazione: piante che fioriscono o appassiscono, presenza di insetti, stagionalità delle foglie, piccoli accumuli d'acqua dopo la pioggia. I bambini disegnano ciò che notano e raccontano le differenze rispetto ad altri momenti dell'anno.
- Indagine sul campo: osservare un micro-ecosistema (orto scolastico, aiuola, ruscello) e annotare variabili rilevabili: umidità del suolo (toccando il terreno), temperature al sole/ombra (percezione), presenza di organismi. Discutere come condizioni diverse influenzano la vita nel micro-ecosistema.
- Le cause del cambiamento climatico (in forma semplice): spiegare l'effetto serra e il ruolo di attività umane (energia, trasporti, deforestazione) con esempi pratici.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Individuare nel proprio ambiente di vita gli elementi del patrimonio artistico e culturale — materiale (edifici, monumenti, opere, oggetti) e immateriale (tradizioni, feste, racconti, musiche, mestieri) — e proporre semplici azioni per la loro salvaguardia e valorizzazione.

- Conversazione in classe: spiegare con parole semplici la differenza tra cose fatte dall'uomo che sono "speciali" e cose ordinarie; introdurre il concetto di tradizione (una festa, una canzone, una ricetta).
- Laboratorio di memoria: raccogliere filastrocche, brevi ricette o racconti locali e costruire un libricino illustrato della "memoria del quartiere".
- Uscita guidata: visita a un museo locale, sito storico o bottega artigiana per comprendere funzioni, materiali e storia. Scelta di alcuni oggetti/elementi da descrivere e fotografare.
- Attività di ricerca: ogni gruppo indaga un elemento del patrimonio (storia, funzione, materiali, curiosità) e prepara una scheda informativa semplice.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Riconoscere, attraverso esperienze concrete, che risorse come acqua e alimenti sono limitate; riflettere su comportamenti di uso responsabile e mettere in pratica azioni quotidiane alla propria portata.

- Racconto ed esperienza sensoriale: narrare una breve storia su una famiglia che deve gestire poca acqua o poca frutta; poi accompagnare i bambini in un'attività sensoriale (annusare frutta, toccare acqua, osservare quantità in contenitori) per rendere concreto il concetto di quantità limitata.
- Gioco dei piccoli gesti: simulare situazioni quotidiane (lavarsi le mani, annaffiare una pianta) mostrando modi "giusti" e "spreconi" e chiedere ai bambini quale preferiscono e perché.
- Attività di misurazione semplice: far osservare e misurare con contenitori la quantità d'acqua necessaria per azioni quotidiane (bere, lavarsi le mani, annaffiare un vaso) e confrontare i volumi; riflettere su quanto si consuma in una giornata.
- Esperimento in piccolo: piantare semi in due vasi con quantità d'acqua diversa per



osservare l'effetto sul germoglio (discussione guidata sui risultati e sulle conseguenze di sprechi o carenze).

•

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il valore e la funzione del denaro nella vita quotidiana; apprendere semplici regole d'uso; gestire piccole disponibilità economiche attraverso piani di spesa e risparmio; riconoscere e usare i concetti di spesa, guadagno, ricavo e risparmio in contesti pratici.

- Gioco simbolico: allestire un "negoziato in classe" con oggetti di uso quotidiano (matite, adesivi, frutta di plastica) e monete finte. I bambini provano a comprare e a ricevere resto; si introducono termini base: prezzo, pagamento, resto.
- Mercatino matematico: i gruppi impostano un banco con oggetti e prezzi; i compagni fanno la spesa con una somma prefissata (es. 5 euro immaginari). Registrare spese e resto su una semplice "scheda acquisto".
- Introduzione a concetti economici: spiegare in modo concreto cosa sono spesa, guadagno (soldi ricevuti per un lavoro o regalo), risparmio (parte tenuta da parte) e ricavo (se qualcuno vende più cose, quanto guadagna dopo aver pagato i costi). Usare esempi della vita di classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Far comprendere, con esperienze concrete e linguaggio adeguato, l'importanza e la funzione del denaro: mezzo di scambio, unità di misura del valore, strumento per soddisfare bisogni e per pianificare scelte (spesa, risparmio, condivisione).

- Gioco simbolico: allestire un "negoziato in classe" con prodotti finti e monete giocattolo; i bambini fanno acquisti e provano a scambiare oggetti. Spiegare che il denaro aiuta a scambiare cose senza dover barattare.
- Attività laboratoriale: creare una lista di piccoli oggetti/servizi con prezzi immaginari; ogni alunno riceve una somma simbolica per fare la "spesa". Dopo gli acquisti confrontare le scelte e discutere priorità: perché ho scelto questo e non altro?
- Conversazione sul valore: spiegare che il denaro serve anche per pagare chi lavora (guadagno) e per mantenere servizi (scuola, strada, ospedale). Collegare a esperienze quotidiane (pagare il pane, l'autobus).

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Avviare una comprensione adeguata all'età delle regole che regolano la convivenza, del perché esistono leggi e norme, del danno causato da comportamenti criminali e mafiosi, e del valore della legalità e delle misure di contrasto attraverso racconti, esplorazioni, riflessioni e azioni concrete di cittadinanza attiva.



- Racconto e discussione: leggere storie che mostrano regole della classe, rispetto dei compagni e conseguenze positive del rispetto (condividere, non rubare, aiutare). Far emergere perché le regole sono utili.
- Giochi di ruolo: situazioni quotidiane (condivisione dei giochi, fila per il pasto, cura delle cose comuni) in cui i bambini sperimentano comportamenti corretti e scorretti e riflettono sulle conseguenze.
- Conversazione guidata: distinguere tra comportamenti scorretti (imbrogliare, prendere senza chiedere) e reati più gravi, sempre con esempi non spaventosi. Introdurre il concetto di diritto e tutela.
- Incontro con la polizia locale o agenti della legalità (in modo adatto all'età): spiegare il loro ruolo nel proteggere la comunità e come si può chiedere aiuto.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare la capacità di cercare informazioni digitali in modo critico, responsabile e consapevole; riconoscere fonti affidabili e distinguere dati veri da notizie false.

- Gioco interattivo "La lente della verità". Materiali: lavagna, immagini di notizie semplici (titoli, brevi paragrafi), carta e pennarelli. Mostrare 4 esempi brevi: due notizie vere, una bufala evidente, una notizia ambigua. Chiedere ai bambini di osservare e dire cosa li fa dubitare (titolo sensazionale, mancanza di autore, immagini strane). Introdurre la "Lente della verità" con 4 domande da porre sempre: Chi ha scritto? Dove l'ho trovato? Ci sono altre fonti? Sembra esagerato?
- Mini-lezioni su immagini e manipolazioni: mostrare immagini e chiedere se pensano siano vere o modificate e perché.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare la capacità di cercare, selezionare e usare informazioni digitali in modo critico, responsabile e consapevole; usare tecnologie per creare semplici prodotti digitali.

- esplorazione guidata di un dispositivo (tablet/pc), riconoscere icone e funzioni di base.
- usare immagini e video selezionati dall'insegnante per rispondere a semplici domande.
- confrontare due fonti fornite e discutere somiglianze/differenze.
- creare un breve video o audio (registrazione guidata) su un argomento scolastico.
- comprendere concetto di dati personali e password semplici.
- progettare una piccola domanda di ricerca e raccogliere informazioni da più fonti.
- introdurre semplici criteri (autore, data, scopo) per valutare una fonte.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare la capacità di accedere a informazioni, fonti e contenuti digitali in modo critico, responsabile e consapevole; riconoscere semplici fonti informative digitali.

- Esplorazione guidata di un dispositivo (tablet/pc): conoscere icone, browser e app scolastiche.
- Creare un cartellone con esempi di fonti (sito della scuola, enciclopedia per ragazzi, video educativo).
- Introduzione alla netiquette: rispetto e correttezza online.
- Ricerca di gruppo più autonoma: raccogliere informazioni da più fonti (siti educativi, enciclopedie online, video) e valutare l'affidabilità.
- Attività di verifica critica: distinguere fatti da opinioni e riconoscere segnali di notizia falsa con esempi semplici.



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare la capacità di interagire con gli altri tramite tecnologie digitali (tablet,



computer), scegliendo modalità comunicative adeguate ai diversi contesti e rispettando regole comportamentali (netiquette).

- Attività di familiarizzazione con tablet/pc: accensione, spegnimento, avvio di app scolastiche.
- Giochi di gruppo guidati con app educative che richiedono turni e condivisione.
- Esercizio di comunicazione orale: registrare un breve messaggio vocale per la classe (con supervisione).
- Regole semplici di comportamento: aspettare il proprio turno, ascoltare gli altri, usare parole gentili.
- Uso condiviso di app per creare insieme disegni o storie: praticare collaborazione e turnazione.
- Invio e ricezione di messaggi brevi in ambiente chiuso scolastico (es. piattaforma scolastica) simulato: formulare saluti e risposte cortesi.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Breve discussione guidata: "A cosa servono tablet e computer?" Raccolta di risposte in lavagna.
- Introduzione alle parti del dispositivo (schermo, pulsanti, altoparlante) e corretta postura.
- Regole base d'uso: maneggiare con cura, non mangiare vicino al dispositivo, chiedere sempre il permesso.
- Attività pratica: avviare e chiudere una applicazione educativa con supervisione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Far acquisire agli alunni della scuola primaria conoscenze e abilità per partecipare correttamente e in sicurezza a videolezioni e piattaforme didattiche, sviluppando responsabilità, rispetto e competenze digitali di base.

- Avviare una discussione guidata in classe (o in videolezione) con domande semplici: "Come ci si comporta in una classe normale?", "Cosa pensate sia importante quando ci incontriamo online?" per far emergere conoscenze pregresse e responsabilizzare gli alunni nella formulazione di regole condivise.
- Lettura animata di regole condivise in classe: l'insegnante presenta un breve racconto o una piccola sceneggiatura con protagonisti bambini che partecipano a una videolezione; ogni scena presenta una situazione (microfono aperto che disturba, sfondo inappropriato, richiesta d'aiuto non fatta, ecc.).
- La classe costruisce un "Codice di Condotta per la Classe Virtuale" composto da 6-8 frasi brevi e positive (es. "Alzo la mano per parlare", "Accendo la videocamera solo se richiesto", "Uso parole gentili", "Non condivido password").

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Distinguere cosa fa parte della propria identità reale e cosa è informazione personale online e saper classificare informazioni in "pubbliche", "private da condividere con i genitori/insegnante" e "mai condividere".

- Giochi di ruolo.
- Cartelloni.
- Disegnare un avatar (disegno o immagine figurata) e scrivere una breve biografia di 2-3 frasi che NON contenga dati sensibili (es. "Mi piace il calcio, ho 10 anni" □ migliorare: "Amo giocare a calcio nel mio tempo libero"). Condivisione in piccoli gruppi.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conversazione guidata sui rischi che NON vediamo (contenuti inappropriati, contatti sconosciuti, phishing, cyberbullismo, condivisione di dati).
- Cartellone "Rischio...Cosa fare?": attività svolta a coppie nella quale associare ogni rischio a una azione di sicurezza concreta.
- Role-play "Cosa faccio se...": assegnare scenari (es. ricevi un messaggio offensivo,



qualcuno ti offre un premio se clicchi, un amico ti chiede di inviare una foto). Ogni gruppo recita la scena e mostra la soluzione (es. mostrare dove segnalare, come bloccare, come parlare con un adulto).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lezione e discussione di gruppo "Schermo sano in corpo sano": regole semplici per pause, postura, illuminazione e limiti di tempo (es. 20–30 min poi pausa). Attività: domande guidate e scelta collettiva di 3 regole da seguire in classe; i bambini



spiegano perché sono utili.

- Role-play "Dal fastidio alla soluzione": situazioni di pre-bullismo e cyberbullismo (insulti in chat, esclusione, foto imbarazzanti). Attività: gruppi recitano uno scenario e mostrano 2 soluzioni: una sbagliata e una corretta (es. bloccare, non rispondere, salvare prove, parlare con un adulto). Discussione guidata sulle emozioni provate.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli chiave relativi a diritti e doveri, i rapporti sociali/economici coinvolti e a riconoscere connessioni con comportamenti quotidiani e fatti di cronaca.

- Mappa a fumetti della Costituzione: diritti e doveri nella vita quotidiana.



- Role-play: Diritti e doveri in scena.
- Cronaca e Costituzione: analisi guidata.
- Laboratorio: crea un manifesto dei Diritti e Doveri.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività didattiche per riconoscere e definire i principi di eguaglianza, solidarietà,



libertà e responsabilità; individuare comportamenti quotidiani (a scuola, in famiglia, in quartiere) che li tutelano; sviluppare senso di appartenenza a comunità locale, nazionale, europea; Partecipare alla costruzione condivisa di regole di classe/scuola:

- “Io e la mia comunità” — in coppie gli studenti raccontano dove si sentono parte (famiglia, squadra, scuola, quartiere) e condividono una regola importante di ciascun gruppo.
- Mini-lezione partecipata: definizioni semplici di eguaglianza, solidarietà, libertà, responsabilità; esempi concreti.
- Attività “Cartellone dei principi”: gruppi lavorano su un principio ciascuno — scrivono definizione breve, disegnano comportamenti che lo valorizzano a scuola/famiglia/quartiere.
- Progetto "Solidarietà in azione"
- Lezione e discussione guidata sulla "libertà di espressione e responsabilità online".

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Attività didattiche per conoscere il principio di uguaglianza e non discriminazione (art. 3 Cost.); sviluppare comportamenti rispettosi verso tutte le persone; riconoscere forme di violenza fisica, psicologica e digitale; saper prevenire, segnalare e contrastare violenza e bullismo nella comunità scolastica, cercando aiuto dagli adulti:
- lezione partecipata: spiegare uguaglianza, discriminazione, differenza tra conflitto, prepotenza, violenza, bullismo (caratteristiche: intenzionalità, ripetitività, squilibrio di potere).
- Attività "Elenco situazioni": gruppi classificano 12 brevi situazioni a scuola e online come conflitto/scherzo/violenza/bullismo/discriminazione e motivano.
- Role-play "Camminare nei panni dell'altro".
- Riconoscere e classificare il bullismo con schede di storie reali ed, eventualmente, semplificate.
- Laboratorio sulle differenze tra privacy, reputazione online, condivisione consapevole.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Promuovere cura degli ambienti scolastici e rispetto per beni pubblici e privati; riconoscere responsabilità collettive e individuali nella tutela di spazi e forme di vita (piante, animali, orto); favorire la partecipazione alle rappresentanze studentesche (classe, scuola, territorio); sviluppare competenze organizzative, collaborative e di cittadinanza attiva: introduzione e mappatura degli spazi segnalando punti da curare, problemi e risorse; Progetto cura degli ambienti: pianificazione; raccolta rifiuti controllata, separazione differenziata, piccole azioni di manutenzione (rimozione graffiti appropriata, sistemazione panchine); produzione di cartelli informativi creati dagli studenti per sensibilizzare inclusi messaggi in più lingue;



tutela di beni e forme di vita affidate alla classe.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Attività per promuovere atteggiamenti di aiuto, rispetto e inclusione; favorire collaborazione efficace nei gruppi di lavoro; sviluppare competenze di tutoraggio tra pari e supporto tra classi; progettare e partecipare ad iniziative di solidarietà nella scuola e nel territorio: icebreaker “Una volta che ho aiutato...” — condivisione in coppie; lavorare in gruppo (costruire una torre con materiali limitati, risolvere un puzzle) con ruoli assegnati; riflessione su cosa ha funzionato e strategie per equità di partecipazione e inclusione; tutoraggio tra pari; progetto di volontariato scolastico.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere gli organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione; riconoscere i servizi pubblici presenti sul territorio, le loro funzioni e chi li eroga; saperli illustrare con esempi concreti ed esperienze personali.

- Mini-lezione frontale + discussione guidata.
- Mappa murale da esporre in classe con etichette colorate per "servizi sociali", "istruzione", "sicurezza", "infrastrutture".
- Role-play: assegnare ai gruppi carte con un problema cittadino (es.: parco degradato, orario bus non adeguato, chiusura biblioteca). Ogni gruppo ha ruoli: Sindaco, Assessore, Dirigente comunale, Rappresentante di associazione, cittadino. Simulare una "seduta" in cui si decide la soluzione: la Giunta/Consiglio propone, il dirigente spiega risorse, i cittadini portano esperienze.
- Attività di gruppo "Progetta un servizio per la tua città".

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il valore dell'appartenenza alla comunità locale e nazionale; spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli organi che la presiedono e la composizione del Parlamento; sperimentare regole di democrazia diretta e rappresentativa.

- "La Costituzione in 5 frasi": sintetizzare idee complesse in linguaggio semplice.
- Laboratorio "Tre poteri"-chi fa cosa-: comprendere la separazione dei poteri con esempi concreti.
- Simulazione "Assemblea democratica della classe": sperimentare elezioni, rappresentanza, dibattito e voto.
- Gioco di ruolo "Il Parlamento in 30 minuti": comprendere il processo legislativo in modo sintetico.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della



comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera regionale, della bandiera dell'Unione Europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e l'inno europeo e le loro origini; approfondire la storia della comunità locale e nazionale; riflettere sul significato di "Patria" e sulle fonti costituzionali (art. 52).

- Lezione introduttiva sui simboli e sul loro significato: presentazione con immagini, ascolto degli inni, domande per attivare conoscenze pregresse
- Caccia ai simboli: osservare e descrivere simboli presenti nel territorio.
- Laboratorio creativo "Progetta il simbolo della tua comunità": comprendere come i



simboli sintetizzano storia e valori.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, il processo di formazione dell'UE (spirito del Trattato di Roma), la composizione e le istituzioni europee e le loro funzioni; riconoscere gli articoli che regolano i rapporti internazionali; conoscere gli organismi internazionali (con particolare riguardo all'ONU) e le dichiarazioni internazionali sui diritti umani e dei diritti dell'infanzia, collegandole ai principi costituzionali e analizzandone applicazioni o violazioni in esperienze note.

- Lezione introduttiva sui contenuti essenziali.
- Attività "Cerca e trova": familiarizzare con i testi della Carta in forma semplificata.
- Laboratorio "Dal Trattato di Roma all'UE di oggi": comprendere il processo storico e lo spirito dei trattati fondanti.
- Collegamenti Costituzione-Diritti internazionali: rintracciare coerenze tra principi costituzionali e dichiarazioni internazionali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Brainstorming: cosa significa "convivenza" a scuola? raccolta di parole chiave in lavagna.
- Analizziamo il "Regolamento": comprendere le norme e il loro senso pratico.
- Simulazione "Consiglio d'istituto per la revisione del regolamento": sperimentare la partecipazione democratica prevista dall'istituzione.
- Laboratorio di cittadinanza: casi concreti e role-play. Applicare regole e principi costituzionali a situazioni reali

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lezione introduttiva sulla sicurezza a scuola: spiegazione con esempi concreti, video breve e domande per attivare conoscenze pregresse.
- Attività sopralluogo guidato: : riconoscere i fattori di rischio nell'edificio e negli spazi esterni.
- Simulazione di emergenza e prova di evacuazione.
- Laboratorio di primo soccorso di base.
- Attività "Rischi digitali e benessere": riconoscere rischi legati all'uso della tecnologia (postura, dipendenza, cyberbullismo, privacy) e adottare comportamenti preventivi.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Presentazione sintetica con immagini, quiz rapido a risposta visiva delle regole fondamentali della segnaletica stradale.
- Percorso pratico in palestra/cortile.
- Laboratorio "Il pedone consapevole": attraversare in sicurezza (guarda a destra/sinistra/destra), uso del cellulare (pericoli), visibilità serale (abbigliamento rifrangente).
- Role-play "Incidente lieve, cosa fare?": sapere come comportarsi in caso di piccolo incidente.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Presentazione con immagini e infografiche, domande per sondare conoscenze pregresse: sostanze legali e illegali, droghe naturali e sintetiche, alcol, tabacco, farmaci non prescritti, nuove sostanze psicoattive.



- Mappa degli effetti: collegare sostanze a effetti sulla salute e sviluppo.
- Laboratorio "dati ed evidenze scientifiche": avvicinare gli studenti a dati di ricerca in modo accessibile.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Brainstorming e definizione: far emergere idee su cosa significhi “crescita economica” e collegarla alla vita quotidiana.
- Storie illustrate: comprendere l’impatto della crescita sulla qualità della vita.
- Mappa delle attività locali: individuare nel territorio le principali attività lavorative e il settore di appartenenza (primario, secondario, terziario).
- Intervista a un lavoratore: comprendere ruoli, organizzazione e condizioni di lavoro.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l’impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall’articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l’inquinamento dell’aria e dell’acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare



salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Videoinput e discussione guidata: capire l'impatto della scienza e della tecnologia.
- Diario dell'innovazione: per una settimana gli studenti annotano in un piccolo diario tre tecnologie che usano e come influenzano la loro vita e l'ambiente in positivo e negativo.
- Mappa della biodiversità locale.
- L'articolo 9 in parole semplici: l'insegnante propone una parafrasi dell'articolo 9, comma 3, e si discute il significato: tutela del paesaggio, biodiversità, patrimonio ambientale.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Brainstorming e mappa concettuale: in plenaria raccogliere idee su che cosa intendono per "beni artistici", "beni culturali", "beni ambientali" e "benessere animale". Creare una mappa concettuale collettiva su cartellone.
- Mini-lezione guidata sulle norme e gli enti e quiz a risposta multipla.
- Mappa degli enti locali: ricerca guidata per scoprire quali uffici o enti sul territorio si



occupano di tutela (soprintendenze, comuni, parchi, forze dell'ordine, associazioni animaliste).

- Laboratorio di conservazione preventiva: analisi pratica di un oggetto fragile (replica o fotografia): individuare rischi (luci intense, umidità, manipolazione) e proporre regole di gestione e custodia.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Diario dei consumi: per qualche giorno gli studenti annotano cosa consumano



(cibo, energia, trasporti, beni) e come si spostano. In classe si aggregano i dati in tabelle semplici.

- Gioco dei ruoli — consumatore, produttore, amministratore: simulare decisioni su un nuovo consumo (es. apertura supermercato, scelta di piste ciclabili). Ogni ruolo presenta bisogni e impatti; si negozia una soluzione equilibrata.
- Laboratorio “dalla spesa alla tavola”: analizzare etichette, provenienza dei cibi, stagionalità e impronta ecologica dei prodotti. Confronto tra pasti locali/stagionali e pasti importati/industriali.
- Esperimento/analisi sullo spreco alimentare: monitorare per una settimana lo spreco alimentare in mensa o in classe (scarti, avanzi). Calcolo semplice del peso o del numero di porzioni sprecate e proposta di azioni per ridurlo (porzioni, donazioni, compost).

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Scheda personale di rischio: ogni studente compila una scheda semplice sul proprio contesto (casa, tragitto scuola, aree frequentate) indicando possibili pericoli e contatti di emergenza familiari.
- Lavoro a gruppi: ogni gruppo riceve un contesto (casa, scuola, montagna, spiaggia, città) e individua un buon numero di comportamenti preventivi e le azioni da evitare. I risultati si organizzano in poster per la scuola.
- Esercitazione pratica di evacuazione.
- Incontro con operatori (reale o virtuale): invitare un operatore della Protezione Civile o di un'associazione di volontariato per spiegare ruoli, strumenti, attività di prevenzione e intervento.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Osservazione guidata e discussione: partire da immagini o brevi video che mostrano trasformazioni (deforestazione, scioglimento ghiacciai, urbanizzazione, siccità). Gli studenti descrivono ciò che osservano e ipotizzano cause.
- Esperimento dimostrativo sull'effetto serra.
- Effetti del cambiamento climatico. Mappa degli impatti: creare una mappa mondiale e locale degli impatti del cambiamento climatico.
- Caso studio locale: analizzare un esempio locale (es. variazione delle piogge, allagamenti recenti, modifiche nella fauna/flora locale). Raccolta di testimonianze, notizie e dati (semplici) e discussione su cause ed effetti.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Uscita breve nel quartiere o nel cortile per fotografare o descrivere elementi di interesse (edifici, murales, piante storiche, botteghe, produzioni tipiche).
- Interviste ai custodi della memoria: preparare domande e intervistare (in presenza o via registro) anziani, artigiani, ristoratori o familiari per raccogliere ricette, storie, canti o pratiche tradizionali.
- Laboratorio pratico per sperimentare una tradizione locale (es. preparazione di un piatto tradizionale, laboratorio artigianale, danza popolare). Documentare passaggi e significato culturale.
- Ricerca e mappatura dei prodotti tipici e delle filiere locali (produttori, trasformazione, mercati). Individuare elementi distintivi (ingredienti, tecniche, stagionalità).



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Mappa comparativa Italia/Europa/Mondo
- Laboratorio sull'acqua: attività pratica e riflessione: ciclo dell'acqua, uso domestico, impronta idrica di alcuni alimenti.
- MiniEsperimento Suolo e paesaggio: dimostrazione su erosione e ritenzione



idrica.

- Ricerca guidata su diversi tipi di energia, vantaggi e limiti. Costruzione di una tabella confronto e proposta di misure per ridurre consumi energetici a scuola e a casa.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Glossario attivo: breve attività collettiva per definire guadagno, ricavo, spesa, risparmio, investimento, bilancio, proprietà privata. Gli alunni scrivono definizioni semplici e esempi personali.
- Diario delle entrate e delle uscite: per una settimana gli studenti annotano eventuali entrate (paghette, regali) e uscite (spese per snack, trasporti, hobby). In classe aggregano i dati e discutono priorità di spesa.
- Progettare un preventivo: gruppo progetto: organizzare un'uscita scolastica o una festa (budget limitato). Stimare costi (trasporto, cibo, materiali), fissare priorità e rispettare il budget.
- Proprietà privata, responsabilità e diritti: analisi di brevi casi (es. uso non autorizzato di un oggetto altrui, danno accidentale a proprietà scolastica). Discussione su diritti, responsabilità e possibili soluzioni (riparazione, risarcimento, mediazione)

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Poster con tre funzioni del denaro e un esempio per ciascuna.
- Lettura guidata di un breve testo che mostra l'evoluzione dal baratto al denaro moderno. Discussione su vantaggi del denaro rispetto al baratto.
- Attività "Il prezzo non è tutto!": confronto tra due prodotti simili (es. merendina economica vs marca più cara) con analisi del prezzo, qualità, durata, impatto etico/ambientale. Gruppi presentano raccomandazione di acquisto motivata.
- Pianificare una spesa: attività in coppie: assegnare un budget per comprare kit scolastico o organizzare un'uscita.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Brainstorming e mappa concettuale: in plenaria raccogliere tipi di reati (contro la persona, la libertà, la salute, i beni pubblici, la proprietà privata, la pubblica amministrazione, l'economia). Costruire una mappa con cause possibili (povertà, esclusione, corruzione, assenza di controlli, cultura dell'omertà, mancanza di opportunità).
- Simulare azioni concrete (progetti di inclusione, sportello lavoro giovanile, vigilanza di quartiere) e valutare come cambiano i rischi. Debriefing su efficacia e limiti delle proposte.
- Laboratorio sui beni confiscati: presentare esempi di beni confiscati alla criminalità e riutilizzati dalla comunità. In gruppi ideare un progetto di riuso per un bene (es. biblioteca, spazio sociale, laboratorio) che valorizzi la legalità.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Introduzione alla ricerca digitale: brainstorming sulle fonti.
- Ricerca guidata con parole chiave diverse registrando i risultati più utili.
- Attività "Verificare l'autorevolezza": confronto tra sito istituzionale, blog personale, articolo di giornale e post social su uno stesso argomento. Discussione su chi ha competenza per parlarne e perché.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Introduzione agli strumenti e alle regole: presentazione breve di strumenti accessibili (editor di testo, strumenti di presentazione, semplici editor di immagini, registratori audio, strumenti di montaggio base e piattaforme per poster digitali). Mostrare esempi concreti. .
- Regole base su copyright e citazione: spiegare in modo semplice cosa significa diritto d'autore, uso di immagini libere, come citare una fonte e importanza del consenso per l'audio/video. Esercizio: trovare un'immagine con licenza libera e indicarne la fonte.
- Selezione critica e storyboard : usare lo storyboard per decidere quali contenuti inserire in una presentazione multimediale e in quale ordine comunicativo. Discussione sulle scelte creative.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Mappa delle fonti: in plenaria costruire una mappa che distingua fonti istituzionali, giornalistiche, professionali (ricerche, ONG), commerciali, personali (blog, influencer) e social.
- Analisi comparativa (articolo vs post vs messaggio): fornire lo stesso contenuto pubblicato in tre formati (articolo di giornale, post social, messaggio vocale). In gruppi analizzare differenze di lunghezza, tono, verificabilità e impatto.
- Algoritmi e trending: spiegare in parole semplici come algoritmi e metriche (like, condivisioni, commenti) amplificano contenuti e possono creare bolle informative. Simulazione con post creati dalla classe per vedere quali elementi attirano più "interesse".

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Mappa degli strumenti e degli usi.
- Scrivere messaggi adeguati: Email formale vs messaggio informale.
- Adattare formato e linguaggio ai canali: trasformare un messaggio per tre canali prendere la stessa informazione e adattarla a: bacheca scolastica, post per genitori, post per compagni. Motivare scelte di linguaggio e formato: tre versioni del messaggio e breve motivazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Brainstorming collettivo: gli alunni elencano usi quotidiani di tablet/computer; l'insegnante registra alla lavagna.
- Mini-lezione guidata: presentare regole essenziali (privacy, password, rispetto, tempo di uso, aggiornamenti, backup).
- Gioco a coppie — "Vero o falso": scrivere affermazioni su sicurezza e buona pratica; le coppie discutono e scelgono Vero/Falso, poi correzione collettiva.
- Laboratorio pratico: esercitazione sulla creazione di password forti (criteri: lunghezza, mix caratteri, frasi segrete). Ogni studente propone 2 esempi (una sicura, una debole) e spiegare la differenza.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Presentazione breve: spiegare cos'è una classe virtuale e un forum, differenze tra chat sincrona e forum asincrono.
- Dimostrazione pratica dell'interfaccia (canali, thread, caricamento file, impostazioni privacy) usando schermate o simulazione.
- Regole condivise : con gli studenti definire insieme regole di funzionamento (linguaggio, tempi di risposta, tagliare messaggi lunghi, firme, moderazione).
- Role-play: simulare casi di post inappropriati o conflitti e come intervenire (segnalazione, messaggio privato, avviso pubblico).

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Raccolta dati e successiva discussione guidata: ogni gruppo crea una "lista digitale" fittizia di un personaggio (nome, nickname, foto, scuola, hobby, post recenti). Quali elementi sono pubblici, quali privati? Quali potrebbero creare problemi se condivisi?
- Racconto di un esempio, anonimo e semplice, su conseguenze della condivisione eccessiva. Gioco di simulazione.
- Laboratorio su password robuste, autenticazione a due fattori, aggiornamenti, impostazioni privacy, backup.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i



dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Discussione guidata: cosa condivido di me online? cosa potrei condividere su un amico? Quali informazioni sarebbero ok e quali no?
- Classificazione a gruppi: ogni gruppo riceve carte con dati diversi (foto, soprannomi, luogo di nascita, scuola, opinioni personali, foto con amici, numeri di telefono, screenshot di chat). Devono posizionare le carte in tre colonne: "condivido liberamente", "condivido con consenso", "non condivido mai".
- Analisi di casi (anonimi e adatti all'età): leggere brevi storie dove qualcuno subisce danno alla reputazione a causa di condivisioni altrui.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Brainstorming: quali effetti notano su sonno, umore, vista e socialità quando usano device molto a lungo.
- Esperimento riflessivo: tenere per una settimana un diario di utilizzo schermo (durata, momento del giorno, attività, sensazioni).



- Laboratorio: creare un piano personale di "igiene digitale" con regole realistiche (orari, pause, attività alternative) e un contratto con i genitori.
- Gioco di ruolo: situazioni in cui un compagno gioca troppo; gruppi propongono interventi (dialogo, limiti, aiuto adulto). Presentare statistiche semplici su tempo medio di gioco e discutere limiti consigliati.
- Analisi di casi reali semplificati e anonimi: identificare comportamenti di prepotenza, diffusione di pettegolezzi, esclusione digitale.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Attività concrete che traducono i principi teorici in esperienze significative

Le attività di educazione civica nella scuola dell'infanzia mirano a promuovere nei bambini atteggiamenti di rispetto, cura e responsabilità verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.

Attraverso laboratori esperienziali, giochi di ruolo e momenti di riflessione guidata, i bambini apprendono le semplici regole della convivenza, la gestione delle emozioni e l'importanza della collaborazione. Il progetto prevede la creazione di regole condivise per la classe, uno spazio dedicato ai sentimenti con letture e attività di narrazione per sviluppare empatia e un "consiglio dei bambini" che introduce pratiche di partecipazione e decisione comune con



modalità adatte all'età. Per favorire il senso di comunità si realizzano iniziative di cura degli spazi scolastici, come la rotazione di semplici responsabilità e la cura di piante in vaso. L'educazione alla sostenibilità è integrata con esperienze pratiche di riciclo e semina; la sicurezza stradale è affrontata con percorsi didattici in miniatura e giochi di ruolo. Infine, il progetto valorizza il coinvolgimento delle famiglie mediante incontri e momenti di condivisione per consolidare il legame tra scuola e comunità. Le attività sono pensate per essere inclusive, modulabili secondo i bisogni dei bambini e valutate attraverso osservazioni strutturate e restituzioni periodiche alla comunità scolastica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE PERMETTE DI:

- sviluppare un lavoro continuo che abbia lo stesso "filo conduttore" trasversale a tutte le discipline e a tutti gli ordini di scuola che consenta di realizzare in modo consapevole la continuità tra i diversi ordini di scuola
- promuovere lo sviluppo in ogni segmento scolastico di abilità che consentano l'elaborazione e l'acquisizione dei saperi essenziali per comprendere la presente condizione dell'uomo planetario che si trova a vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento
- valorizzare la metodologia della ricerca intesa come metodo di analisi e approccio ai problemi (pensiero divergente) · incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia interno alla classe, sia per gruppi di lavoro di classi di età diversa



- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (DSA, BES, alunni stranieri, disabili...)
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze di ogni bambino promuovendo la collaborazione con il territorio, la famiglia e le altre agenzie educative

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Aree disciplinari e discipline



Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento.

Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma. Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni. Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola. Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.

Continuità ed unitarietà del curricolo

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei



bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Competenze chiave e Curricoli

Come si può osservare dal prospetto riassuntivo della pagina successiva e dalle tabelle analitiche che seguono, i tre ordini di Scuola concorrono gradualmente alla futura formazione delle Competenze chiave di Cittadinanza attiva attraverso i Campi d'esperienza (Infanzia) e le diverse discipline (Primaria e Secondaria di primo grado).

Le diverse discipline non vanno intese come esperienze di apprendimento separate, "a compartimenti stagni", ma come aree trasversali che concorrono tutte, pur con le proprie specificità, alla formazione della persona – studente.

Se competenza è "sapere agire", capacità di agire per modificare la realtà, la didattica deve offrire all'allievo occasioni di risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero



triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe.

Valutazione

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione.



L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole.

Nell'aderire a tale prospettiva, le scuole, al contempo, esercitano la loro autonomia partecipando alla riflessione e alla ricerca nazionale sui contenuti delle Indicazioni entro un processo condiviso che potrà continuare nel tempo, secondo le modalità previste al momento della loro emanazione, nella prospettiva del confronto anche con le scuole e i sistemi di istruzione europei.

Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del



secondo ciclo.

Una scuola di tutti e di ciascuno

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione.

Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura è riservata agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.

Tali scelte sono bene espresse in alcuni documenti di forte valore strategico per la scuola, quali "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2007, "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009, e "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del 2011, che sintetizzano i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti.

Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza

Ogni scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni nazionali.



Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti. Determinante al riguardo risulta il ruolo del dirigente scolastico per la direzione, il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, per favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali, e per la valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio.

L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono pertanto un processo dinamico e aperto, e rappresentano per la comunità scolastica un'occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La presenza di comunità scolastiche, impegnate nel proprio compito, rappresenta un presidio per la vita democratica e civile perché fa di ogni scuola un luogo aperto, alle famiglie e ad ogni componente della società, che promuove la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento, sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo, sul posto decisivo della conoscenza per lo sviluppo economico, rafforzando la tenuta etica e la coesione sociale del Paese. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.



LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'ED. CIVICA

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica - primo ciclo di istruzione (7 settembre 2024)

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e



doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 6

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 11



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

I team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

Allegato:

[link curricolo ed civica.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: ACQUACALDA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a



questa età va intesa in modo globale e unitario.

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca- azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso.

L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire i significativi apprendimenti". L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: · attività a sezioni aperte · attività a piccoli gruppi · laboratori · progetti · lezioni frontali · gioco La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro.

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito).

L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricoli si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Volendo collocare i campi di esperienza all'interno delle competenze chiave europee, a cui più strettamente fanno riferimento, potremmo stabilire una corrispondenza del tipo:

Competenza europea	Campo di esperienza principale di riferimento	Altri campi di esperienza interessati
Comunicazione nella madrelingua	Il discorsi e le parole	tutti
Comunicazione nelle lingue straniere	Il discorsi e le parole	tutti
Competenze di base in matematica, scienze, tecnologia	La conoscenza del mondo	
Competenze digitali	Immagini, suoni, colori,	tutti



Imparare ad imparare	Tutti	
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	tutti
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti	
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento, Immagini, suoni, colori	

Dettaglio Curricolo plesso: MARCIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA DELL'INFANZIA

FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti



dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza (Indicazioni Nazionali per il Curricolo). L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

Lo stile delle programmazioni delle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto fa riferimento alle metodologie dello "sfondo integratore", della "ricerca- azione" e dell'operare per "progetti". Gli obiettivi e i percorsi non sono mai comunque frazionati in aree separate ma intrecciati in modo complesso.

L'intervento delle insegnanti è essenzialmente di "regia educativa": organizzare nell'ambiente dei sostegni, creare situazioni, mettere a disposizione strumenti che possano favorire il processo di auto-organizzazione cognitiva propria di ogni bambino. Vengono quindi privilegiati il gioco e le esperienze a contatto diretto con i vari materiali per "favorire i significativi apprendimenti".

L'organizzazione didattica nei vari momenti della giornata prevede: · attività a sezioni aperte · attività a piccoli gruppi · laboratori · progetti · lezioni frontali · gioco La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo



sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro.

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, nei laboratori ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curricolo implicito).

L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricoli si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA DELL'INFANZIA



Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Volendo collocare i campi di esperienza all'interno delle competenze chiave europee, a cui più strettamente fanno riferimento, potremmo stabilire una corrispondenza del tipo:

Competenza europea	Campo di esperienza principale di riferimento	Altri campi di esperienza interessati
Comunicazione nella madrelingua	Il discorsi e le parole	tutti



Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole	tutti
Competenze di base in matematica, scienze, tecnologia	La conoscenza del mondo	
Competenze digitali	Immagine, suoni, colori,	tutti
Imparare ad imparare	Tutti	
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro	tutti
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti	
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento, Immagine, suoni, colori	

Dettaglio Curricolo plesso: FEDERIGO TOZZI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA



La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti - Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'in terno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa. Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:



- Lezioni frontali
- Attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non
- Conversazioni libere e/o guidate
- Discussioni libere e/o guidate
- Problem solving
- Lavori di gruppo
- Attività a classi aperte o per classi parallele
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di DVD
- Didattica multimediale
- Circle-time.

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe. Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio **PROPRIO** delle discipline e sull'acquisizione del metodo di studio.

Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

DISCIPLINE : ITALIANO, MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA, STORIA, GEOGRAFIA, ARTE E

IMMAGINE, LINGUA COMUNITARIA (INGLESE), EDUCAZIONE FISICA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE,

RELIGIONE CATTOLICA, ATTIVITÀ ALTERNATIVE

EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi di apprendimento

Fra i seguenti obiettivi, modificabili ed adattabili in relazione ai bisogni delle classi, individuati dagli insegnanti, ogni docente deciderà quali punti affrontare, suddividendoli tra primo e secondo quadrimestre.



CLASSI PRIME E SECONDE

AREA 1. COSTITUZIONE DEL DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

- Acquisire consapevolezza dell'identità personale e sociale
- Conoscere la propria realtà familiare, scolastica e sociale
- Interiorizzare la funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana
- Conoscere e rispettare le regole di un gioco
- Riconoscere in sé e negli altri bisogni ed emozioni
- Collaborare nella ricerca di soluzioni alle problematiche individuali e di gruppo
- Sviluppare capacità di osservazione e di ascolto per una buona relazione

AREA 2 DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO

- Riconoscere stati di benessere e di malessere a partire dall'esperienza personale
- Assumere sani comportamenti alimentari
- Adottare atteggiamenti corretti ed educati a tavola
- Conoscere la piramide alimentare
- Favorire l'adozione di comportamenti igienicamente corretti e sicuri per la salvaguardia della salute
- Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata
- Conoscere elementi di educazione stradale

AREA 3 DELL'EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E DELLA CITTADINANZA DIGITALE

- Percepire la dimensione del sé e dell'altro nello stare insieme
- Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva ad un sistema di relazioni sociali sempre più vasto e complesso
- Favorire il confronto fra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco
- Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi (televisione, radio, cellulare, smartphone,



tablet) e saperli utilizzare nel rispetto dell'altro e a seconda dei contesti/situazioni in cui ci si trova

- Distinguere tra reale e virtuale

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

AREA 1. COSTITUZIONE DEL DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

- Conoscere la Costituzione italiana, l'Ordinamento dello Stato e gli Enti locali
- Conoscere le principali associazioni umanitarie e le loro iniziative (ONU e le altre organizzazioni internazionali)
- Conoscere i diritti dei bambini "Dichiarazione dei diritti del bambino" approvata dall' Onu nel 1959
- Sviluppare il senso di responsabilità, l'altruismo e la solidarietà
- Percepire la "diversità" come valore e ricchezza; culture a confronto
- Conoscere i concetti di diritto, dovere, libertà, responsabilità e cooperazione
- Conoscere i propri diritti e doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco...)
- Conoscere e rispettare le regole di un gioco
- Saper ascoltare i punti di vista degli altri nel rispetto delle regole della comunicazione
- Saper rispettare le regole di convivenza civile, anche finalizzate alla risoluzione di problemi interni
- Sperimentare operativamente a scuola il senso di appartenenza ad un territorio e ad una comunità
- Apprezzare i valori essenziali su cui si basa la vita individuale e comunitaria. Rispettare la libertà altrui
- Riconoscere le varie forme di governo e l'organizzazione del territorio
- Identificare situazioni attuali di pace/guerra, sviluppo/regressione, cooperazione/individualismo, rispetto/violazione dei diritti umani



AREA 2 DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO

- Conoscere e promuovere atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale e collettiva (cura del proprio corpo-igiene)
- Adottare sani comportamenti alimentari e atteggiamenti corretti a tavola
- Riconoscere sostanze pericolose introdotte in casa; comportamenti corretti da adottare in bagno e cucina
- Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata e favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche evitando sprechi inutili.
- Diffondere e conoscere le regole dell'educazione stradale: le parti della strada, i segnali stradali e le regole del ciclista in particolare.
- Rispettare e promuovere il patrimonio artistico e culturale: tutelare le grandi opere d'arte da tramandare alle generazioni future.
- La Protezione Civile: quando e dove interviene nell'ambito territoriale dello Stato.

AREA 3 DELL'EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E DELLA CITTADINANZA DIGITALE

- Acquisire capacità di lavorare e progettare insieme
- Rafforzare il senso di appartenenza a una comunità
- Gestire rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza civile e sociale
- Riconoscere e superare gli errori, le frustrazioni e gli insuccessi
- Saper esprimere in modo costruttivo i propri stati d'animo
- Saper rispettare le regole di convivenza per star meglio insieme dentro la classe e nell'ambiente di vita
- Conoscere i mezzi di comunicazione più diffusi (televisione, radio, cellulare, smartphone, tablet) e saperli utilizzare nel rispetto dell'altro e a seconda dei contesti/situazioni in cui ci si trova
- Produrre testi multimediali utilizzando software consigliati
- Conoscere e utilizzare Internet per approfondimenti e comunicazioni
- Distinguere tra reale e virtuale
- Conoscere opportunità e pericoli dei social network
- Essere in grado di assumersi la responsabilità finale delle proprie decisioni nella consapevolezza che tutto quello che viene inserito, scritto o pubblicato in rete, potrebbe avere



implicazioni sociali positive o negative sull'immagine virtuale di sé e degli altri.

e



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CORRISPONDENZA FRA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DISCIPLINE

- COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA - ITALIANO
- COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - INGLESE
- COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA - MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA
- COMPETENZE DIGITALI - TECNOLOGIA, TUTTE
- IMPARARE A IMPARARE - TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, EDUCAZIONE FISICA, TUTTE LE DISCIPLINE
- SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ - TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - STORIA, GEOGRAFIA, ARTE, MUSICA, RELIGIONE CATTOLICA

Dettaglio Curricolo plesso: ALBERT BRUCE SABIN



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

Nella Scuola Secondaria di I° Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad



apprendere”

- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa.

Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento.

Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati. Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Lezioni frontali
- Conversazioni libere e/o guidate
- Discussioni libere e/o guidate
- Circle-time
- Lavori di gruppo
- Osservazioni ed esperimenti
- Visione di dvd e ascolto di cd-rom
- Didattica multimediale (computer, LIM)
- Problem solving

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe.

Con l'introduzione, soprattutto relativamente ad alcune discipline, di contenuti più specifici, si intende focalizzare l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del linguaggio **PROPRIO** delle discipline e sul consolidamento del metodo di studio.

SCUOLA SECONDARIA - CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Monte ore annuale per materia e totale



Italiano 4
Storia 3
Geografia 3
Scienze matematiche 4

Inglese 3

Spagnolo 3
Arte e immagine 3 Educazione musicale 3
Tecnologia 4
Educazione motoria e sport 2 IRC/Materia alternativa 1

Tot. 33

Suddivisione dei possibili argomenti per anni

Argomento	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Costituzione			X
Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali		X	
Organizzazioni internazionali e sovrnazionali		X	X
Sviluppo storico dell'Unione Europea		X	
Sviluppo storico delle Nazioni Unite			X



Legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza		X	X	X
Argomento	Classe prima		Classe seconda	Classe terza
Inno				X
Bandiera nazionale		X		
Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali		X	X	X
Costruzione di ambienti di vita, di città sostenibili		X	X	X
Scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone		X	X	X

Salute, benessere psico-fisico, sicurezza alimentare		X		X	X
Uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, istruzione di qualità		X		X	X
Tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità		X		X	X
Protezione civile		X		X	X



Cittadinanza digitale	X	X	X
-----------------------	---	---	---

I docenti pianificheranno gli argomenti da trattare che comunicheranno in sede di Consiglio di classe al fine di evitare sovrapposizioni tra vari anni e varie materie.

Gli argomenti saranno svolti nel primo e secondo quadrimestre in modo bilanciato, la pianificazione avverrà in sede di Consiglio di classe.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CORRISPONDENZA FRA COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DISCIPLINE

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA: ITALIANO

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE: INGLESE, SECONDA LINGUA COMUNITARIA COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA,



SCIENZE E TECNOLOGIA: MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA

COMPETENZE DIGITALI: TECNOLOGIA.

IMPARARE A IMPARARE - TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA EDUCAZIONE FISICA, SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ e
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - STORIA, GEOGRAFIA, ARTE, MUSICA, RELIGIONE CATTOLICA

Approfondimento

<https://nuvola.madisoft.it/bacheca-digitale/4309/documento/SIIC81700E>

Assegnazione della materia ed. civica



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: N.4 - FEDERIGO TOZZI - SIENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Progetto ERASMUS+**

L'Istituto Comprensivo "F. Tozzi" di Siena è titolare di un accreditamento Erasmus+ settennale nel settore dell'Istruzione scolastica (codice 2021-1-IT02-KA120-SCH-000043683), che consente alla scuola di partecipare in modo continuativo alle attività del Programma Erasmus+ promosse dall'Agenzia Nazionale INDIRE.

Grazie a tale accreditamento, l'Istituto presenta una richiesta di finanziamento europeo ogni 15 mesi, identificata da un codice specifico che varia annualmente, per realizzare mobilità all'estero di studenti e docenti. L'obiettivo è promuovere la crescita linguistica, culturale e professionale e rafforzare la dimensione europea della scuola.

Per l'anno scolastico in corso, il progetto attivo è identificato con il codice: 2025-1-IT02-KA121-SCH-000321364.

Le attività previste comprendono:

- Mobilità di gruppo degli alunni presso scuole partner europee, finalizzate all'apprendimento collaborativo e alla valorizzazione del patrimonio culturale comune;



- Job-shadowing per docenti, volto allo scambio di buone pratiche educative e metodologiche;
- Corsi strutturati di formazione, tra cui quello di lingua inglese (livello B1) previsto quest'anno a Dublino e riservato ai docenti dell'Istituto, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e all'utilizzo consapevole dell'inglese in ambito didattico e internazionale.
- Attività di ospitalità (host school) per docenti provenienti da diversi Paesi europei – tra cui Spagna, Polonia e Ungheria – impegnati in percorsi di job-shadowing presso il nostro Istituto, nell'ottica di uno scambio reciproco di esperienze e metodologie innovative;
- Attività di disseminazione e valorizzazione dei risultati progettuali all'interno della comunità scolastica e del territorio, in linea con le priorità europee di inclusione, digitalizzazione e cittadinanza attiva.

Il Progetto Erasmus+ contribuisce in modo significativo all'internazionalizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto, promuovendo una scuola aperta, innovativa e pienamente inserita nello spazio educativo europeo.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Dettaglio plesso: ALBERT BRUCE SABIN (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: ACCREDITAMENTO ERASMUS + KA120**



L'Accreditamento Erasmus+ è la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Il nostro Istituto ha appena ottenuto l'accreditamento KA120 settore Scuola per l'intera durata del Nuovo Programma 2021-27. Il senso di questo risultato risiede nella urgenza di una riqualificazione del profilo professionale dell'insegnante, in cui la formazione iniziale e continua svolge un ruolo essenziale, soltanto se acquisita mediante iniziative di qualità elevata e se innervata da valore aggiunto europeo, come prevede la Raccomandazione di agosto 2020 sulla creazione dello "Spazio europeo dell'istruzione".

Tenuto conto che l'Istituto ha fatto del confronto internazionale la cifra distintiva della propria identità, abbiamo riconosciuto nell'accreditamento Erasmus uno strumento utile ed efficace ad estendere e supportare interventi formativi trasversali a tutte le aree in cui si dispiegano le nostre attività. Un progetto dunque di ampio respiro non circoscritto ad ambiti tematici predeterminati, ma teso a svilupparsi in funzione delle priorità e delle urgenze che il mondo della Scuola è chiamato ad affrontare e che trovano nella nostra scuola un luogo di riflessione, dibattito, orientamento e di possibile concreta sperimentazione.

Per approfondimenti sulle iniziative collegate a questa e a tutte le azioni Erasmus+ di cui la nostra scuola fa parte attraverso l'area strategica dei Progetti Europei è stata creata un'apposita sezione nel sito della scuola.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali in Europa
- MOBILITA' ALUNNI

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- YES, WE STEM



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

N.4 - FEDERIGO TOZZI - SIENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM LAB INFANZIA**

Le azioni previste per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola dell'infanzia mirano a stimolare nei bambini curiosità, esplorazione e atteggiamenti di scoperta attraverso esperienze ludico-laboratoriali e attività manipolative. I percorsi, progettati per rispettare i ritmi e le modalità di apprendimento dei più piccoli, includono angoli scientifici per osservazioni e semplici esperimenti, attività di costruzione con materiali di recupero per introdurre concetti di progettazione e misura, esperienze di coding unplugged per favorire il pensiero sequenziale e la risoluzione di piccoli problemi, e momenti di gioco simbolico che integrano elementi tecnici e logici. L'approccio è fortemente operativo e cooperativo: le attività sono svolte in piccoli gruppi, con materiali accessibili e procedure semplificate, per sviluppare abilità motorie, senso dello spazio, capacità di osservare e formulare ipotesi semplici. Il progetto prevede inoltre la documentazione delle esperienze mediante raccolte di foto, disegni e brevi descrizioni, la formazione del personale educativo e il coinvolgimento delle famiglie per consolidare la cultura della scoperta anche fuori dalla scuola. Le proposte sono pensate per essere inclusive, flessibili e integrate con le altre aree di apprendimento, con una valutazione formativa basata sull'osservazione e sulla registrazione dei progressi individuali e collettivi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



- ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare e descrivere fenomeni semplici: riconosce e racconta ciò che vede (es. cambiamenti in una piantina, differenze tra materiali).
- Fare domande e formulare ipotesi semplici: esprime curiosità e propone possibili spiegazioni a partire dall'osservazione.
- Sperimentare con materiali e strumenti: manipola materiali diversi, prova soluzioni e verifica effetti con guida dell'adulto.
- Usare il pensiero sequenziale di base: sa seguire e creare semplici sequenze di azioni (es. istruzioni per costruire un modello).
- Risolvere problemi concreti in modo creativo: propone idee semplici per risolvere un compito pratico e prova soluzioni alternative.
- Collaborare nel gruppo di lavoro: condivide materiali, ascolta i compagni, partecipa alle attività di gruppo e rispetta ruoli assegnati.
- Misurare e confrontare in modo elementare: utilizza termini di quantità (più/meno), confronta lunghezze/volumi con strumenti di uso semplice (righello, contenitori).



- Rappresentare esperienze con disegni e semplici grafici: documenta il percorso tramite disegni, foto o tabelle pittoriche che mostrano risultati o passaggi.
- Curare la sicurezza e la gestione degli strumenti: utilizza materiali e attrezzi con attenzione e rispetto delle semplici regole di sicurezza.
- Mostrare persistenza e rispetto per l'errore: prova più volte, impara dall'esperienza e valorizza i tentativi come parte del processo di apprendimento.
- Riflettere sul proprio apprendimento: riconosce ciò che ha imparato attraverso il racconto, il disegno o la condivisione orale.

○ Azione n° 2: STEM LAB PRIMARIA

Le azioni progettate per sviluppare le competenze STEM nella scuola primaria puntano a promuovere nei bambini curiosità, capacità di indagine, pensiero critico e competenze pratiche attraverso esperienze laboratoriali e interdisciplinari. I percorsi prevedono laboratori di coding e pensiero computazionale, attività di robotica educativa e progetti di maker che incentivano la progettazione, la sperimentazione e il lavoro di gruppo. Le esperienze di matematica laboratoriale e le attività scientifiche, in classe e all'aperto, favoriscono l'uso del metodo scientifico: osservazione, formulazione di ipotesi, esperimento e rappresentazione dei dati. L'integrazione STEAM valorizza l'uso della creatività e delle arti per comunicare e visualizzare soluzioni, mentre percorsi sulla cittadinanza digitale promuovono un uso consapevole e sicuro delle tecnologie. Le iniziative includono momenti di confronto con il territorio — università, imprese e maker space — e attività aperte alle famiglie per rafforzare il legame scuola-comunità. Per garantire qualità e sostenibilità è prevista la formazione continua del personale, l'impiego di rubriche valutative per le competenze chiave e la documentazione dei prodotti alunni come strumento di monitoraggio e rendicontazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere e utilizzare il processo progettuale: saper individuare un problema, proporre idee, progettare una soluzione, costruire un prototipo.
- Applicare il pensiero computazionale: saper decomporre un problema in sotto-problemi, individuare sequenze logiche e correggere errori in attività unplugged o con strumenti digitali.
- Risolvere problemi con strategie matematiche: usare stime, misurazioni, rappresentazioni e calcoli elementari per pianificare e verificare soluzioni.
- Condurre semplici indagini scientifiche: formulare ipotesi, osservare, raccogliere dati e trarre conclusioni basate sull'evidenza.
- Usare strumenti e materiali in modo sicuro e appropriato: manipolare materiali, strumenti e dispositivi rispettando le regole di sicurezza e cura degli strumenti.
- Collaborare efficacemente nel gruppo: dividersi i compiti, comunicare idee, ascoltare i compagni e partecipare alla valutazione condivisa del lavoro.
- Comunicare risultati e processi: descrivere oralmente o per iscritto il progetto, rappresentare dati con grafici semplici e presentare il prototipo con chiarezza.
- Mostrare creatività e iniziativa: proporre soluzioni originali, adattare idee e perseverare nel miglioramento del progetto.
- Interpretare e rappresentare dati: saper raccogliere dati semplici, organizzarli in tabelle e grafici e leggerne le principali informazioni.
- Dimostrare competenze digitali di base: utilizzare ambienti di coding semplificati, strumenti digitali per documentare il lavoro e risorse online in modo responsabile.
- Applicare conoscenze interdisciplinari: integrare concetti di scienze, matematica, tecnologia e arte per progettare soluzioni coerenti.



- Autovalutare il proprio apprendimento: riconoscere punti di forza e aree di miglioramento del proprio lavoro usando criteri semplici o rubriche guidate.

○ Azione n° 3: STEM LAB SECONDARIA DI I GRADO

Le azioni previste per lo sviluppo delle competenze STEM nella scuola secondaria di primo grado intendono consolidare curiosità scientifica, pensiero critico e abilità progettuali attraverso percorsi laboratoriali, interdisciplinari e orientati all'approfondimento pratico. I percorsi includono attività di coding e pensiero computazionale, robotica educativa e prototipazione digitale per stimolare il problem solving e la capacità di decomporre problemi complessi. Laboratori di scienze sperimentali e raccolta dati favoriscono l'applicazione del metodo scientifico, dall'osservazione alla formulazione di ipotesi fino alla verifica sperimentale e all'analisi dei risultati; le esperienze matematiche valorizzano l'uso di modelli, misure e rappresentazioni per interpretare fenomeni reali. Progetti maker e attività STEAM integrano progettazione, design e comunicazione visiva per sviluppare competenze pratiche e creative, mentre percorsi su cittadinanza digitale e sicurezza informatica promuovono un uso consapevole e critico delle tecnologie. Le iniziative prevedono lavori per gruppi cooperativi, gare di problem solving, eventi di diffusione (open day, esposizioni) e collaborazioni con il territorio. La qualità e la sostenibilità sono supportate dalla formazione continua del corpo docente, dalla documentazione dei processi e dei prodotti degli studenti e da strumenti di valutazione formativa e sommativa, tra cui rubriche per competenze, portfolio e presentazioni pubbliche dei progetti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Applicare il metodo progettuale: definisce un problema, formula obiettivi, progetta soluzioni, realizza prototipi e migliora il prodotto dopo test e feedback.
- Usare il pensiero computazionale: scompone problemi complessi in sotto-problemi, definisce algoritmi semplici e applica strategie di debugging su attività digitali e unplugged.
- Risolvere problemi mediante ragionamento scientifico: formula ipotesi, pianifica esperimenti, raccoglie e interpreta dati per trarre conclusioni coerenti con le evidenze.
- Interpretare e rappresentare dati: costruisce tabelle e grafici, legge trend e valuta l'affidabilità delle informazioni raccolte.
- Utilizzare strumenti e tecnologie in modo critico e sicuro: impiega dispositivi digitali, sensori e software educativi rispettando regole di sicurezza, privacy e uso responsabile.
- Progettare e realizzare soluzioni tecniche semplici: applica conoscenze di fisica, tecnologia e matematica per costruire prototipi funzionanti (meccanici, elettronici o digitali).
- Applicare conoscenze matematiche per modellizzare situazioni: utilizza misure, stime, proporzioni e calcoli per pianificare esperimenti e verificare risultati.
- Collaborare e comunicare efficacemente nel gruppo: organizza il lavoro di squadra, assume ruoli, documenta il processo e presenta i risultati con chiarezza orale e multimediale.
- Sviluppare creatività e pensiero critico: propone soluzioni originali, valuta alternative e giustifica le scelte tecniche tramite argomentazioni fondate.
- Autovalutare il proprio apprendimento e il lavoro di gruppo: riconosce punti di forza e aree di miglioramento utilizzando criteri condivisi o rubriche.
- Integrare approcci interdisciplinari (STEAM): collega concetti di scienze, tecnologia, matematica e arti nella progettazione e comunicazione dei prodotti.



- Promuovere la cittadinanza digitale e l'etica scientifica: riconosce implicazioni etiche e sociali delle tecnologie e dell'uso dei dati, adottando comportamenti responsabili.



Moduli di orientamento formativo

N.4 - FEDERIGO TOZZI - SIENA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: “Scoperta di sé e delle proprie potenzialità”**

Il modulo è finalizzato a favorire nei ragazzi la conoscenza di sé e l’adattamento al nuovo ambiente scolastico.

Attività previste:

1. Questionari e attività guidate per riconoscere interessi e punti di forza.
2. Laboratori sulle competenze trasversali: ascolto, collaborazione, gestione delle emozioni.
3. Prime attività di autovalutazione e diario personale delle competenze.
4. Compiti autentici interdisciplinari per far emergere attitudini e modalità di lavoro.
5. Incontri informativi su metodo di studio, organizzazione personale e gestione del tempo.

Esiti attesi: maggiore consapevolezza delle proprie caratteristiche, sviluppo delle competenze di base per affrontare il percorso di orientamento negli anni successivi.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: “Esplorazione delle competenze e delle possibilità”

Il modulo approfondisce la conoscenza delle competenze personali e introduce gli studenti alla scoperta delle opportunità formative e professionali.

Attività previste:

1. Bilancio intermedio delle competenze e riflessione sui propri stili cognitivi.
2. Laboratori disciplinari e interdisciplinari per sperimentare diverse abilità (scientifiche, linguistiche, artistiche, tecnologiche).
3. Introduzione al mondo delle professioni: video, testimonianze, attività di role-playing.
4. Laboratori digitali e tecnologici orientativi (coding, making, progettazione).
5. Progetti di gruppo per sviluppare problem solving, creatività e autonomia.

Esiti attesi: consapevolezza crescente dei propri punti di forza, curiosità verso differenti percorsi di studio, maggiore capacità di prendere decisioni motivate.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: "Scelte consapevoli e progetto di futuro"

Il modulo accompagna gli studenti nella scelta del percorso di scuola superiore attraverso attività strutturate di orientamento.

Attività previste:

1. Bilancio finale delle competenze e costruzione del proprio "progetto di futuro".
2. Colloqui orientativi con docenti e orientatori, individuali o a piccoli gruppi.
3. Incontri con istituti superiori, open day, laboratori orientativi in presenza.
4. Attività di approfondimento sulle caratteristiche degli indirizzi delle scuole secondarie di II grado.



5. Compiti autentici orientati al mondo reale (es. mini-progetti STEM, laboratori artistici, simulazioni).
6. Supporto alla stesura del curriculum orientativo e alla compilazione della domanda di iscrizione.

Esiti attesi: scelta consapevole del percorso successivo, capacità di valutare proprie aspirazioni e risorse, attitudine alla pianificazione personale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Scuole secondarie di secondo grado



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO DI CONTINUITA' / ORIENTAMENTO

Il Progetto di Continuità / Orientamento promuove un percorso integrato tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di I grado) volto a favorire il passaggio sereno degli alunni, sostenere la crescita personale e orientare le scelte educative future. Il progetto si articola in momenti condivisi di osservazione, scambio metodologico e attività laboratoriali che coinvolgono studenti e docenti, con l'obiettivo di creare continuità curricolare, didattica e relazionale. Il progetto di continuità e orientamento prevede incontri di progettazione tra docenti per allineare obiettivi, competenze attese e strategie didattiche, laboratori interdisciplinari (es. lettura, matematica, scienze, arte, STEM) in cui alunni dei diversi ordini collaborano o sperimentano attività pensate per la fascia di età, sviluppando anche competenze trasversali per facilitare l'autonomia e la responsabilità; giornate di accoglienza e orientamento: visite guidate degli spazi scolastici, "open day" e attività di familiarizzazione per i bambini in ingresso. Percorsi di orientamento laboratoriali per la secondaria, con esperienze pratiche e contatti con il territorio (scuole superiori, enti, laboratori) per conoscere offerte formative e professioni. Il progetto favorisce un migliore adattamento al nuovo grado scolastico, la riduzione dell'ansia da passaggio, continuità degli obiettivi formativi, maggiore conoscenza delle offerte educative e sviluppo di competenze orientative e trasversali. La valutazione avviene tramite osservazione sistematica, portfolio e restituzioni periodiche ai docenti e alle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire un percorso scolastico e di crescita graduale e armonico nei saperi e nelle competenze relazionali e affettive

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



L SENSO DELLA CONTINUITÀ

La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio fra i vari cicli e ordini di scuola.

Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, un ambiente sereno, in grado di favorire la socializzazione e il corretto inserimento di tutti i bambini con le loro molteplici sfaccettature. La continuità cerca di mettere gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Le finalità della continuità sono:

- favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico;
- sostenere la motivazione all'apprendimento;
- garantire la continuità del processo educativo fra i vari ordini e gradi di scuola;
- individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni;
- innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento;
- promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI

Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni. Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni di conoscere la futura scuola. I bambini dell'ultimo anno dell'infanzia tramite progetti appositamente creati, ogni anno entrano in contatto con i bambini, con gli insegnanti e con la struttura scolastica della primaria. I bambini di 5 anni nel mese di maggio si recano alla scuola primaria nella quale vengono accolti dai bambini più grandi e dai loro insegnanti per effettuare insieme a loro una lezione appositamente costruita. L'esperienza viene successivamente ripresa e rielaborata all'interno della scuola dell'infanzia. Per quanto riguarda il passaggio alla scuola secondaria di primo grado, i ragazzi avranno modo di conoscere il nuovo ambiente non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. Per questa fascia d'età sono previsti incontri con i ragazzi della scuola secondaria che si mettono a disposizione per spiegare ai futuri compagni la nuova scuola, ma anche lezioni online nelle quali i bambini delle quinte troveranno parte attiva all'interno di lezioni appositamente



costruite. Per gli alunni di quinta si tratta di un'importante opportunità per una prima conoscenza sullo svolgimento di una lezione, sulla gestione del tempo scolastico e per entrare in contatto con l'alternanza dei docenti e delle discipline.

OPEN DAY

Altra fase importante della continuità per tutti gli ordini di scuola è l'open day: momento che apre le porte agli alunni e ai loro genitori dando loro la possibilità di:

- Visitare gli spazi della scuola.
- Conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori, organizzazione scolastica e varie altre informazioni).

L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza trova la sua collocazione all'interno della continuità in quanto crea le condizioni favorevoli alla prosecuzione del percorso formativo. Infatti si rivolge agli alunni del primo anno della scuola dell'infanzia e delle classi prime della primaria e della secondaria di primo grado.

L'accoglienza favorisce:

- . La condivisione delle regole per una convivenza serena.
- . Il rispetto dell'ambiente scolastico.
- . La conoscenza dell'organizzazione della scuola.
- . La formazione del gruppo classe.
- . La conoscenza reciproca tra alunni e tra alunni e insegnanti.
- . La scoperta e valorizzazione delle caratteristiche degli alunni.

FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITÀ PRIMARIA-SECONDARIA

All'inizio dell'anno scolastico, su mandato del Collegio dei Docenti, viene istituita la Commissione Continuità che si occupa del passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria, dalla scuola primaria e quella secondaria di primo grado e da questa a quella secondaria di secondo grado. La commissione è formata da due docenti della scuola dell'infanzia e da due Funzioni Strumentali, un docente della scuola primaria e uno della secondaria.

La Commissione si riunisce durante l'anno scolastico per:

- . progettare le iniziative/attività contenute nel Progetto Continuità;
- . partecipa ad alcune iniziative/attività del Progetto;
- . raccoglie proposte, richieste, chiarimenti dai rispettivi colleghi;



- . informa i rispettivi colleghi delle decisioni assunte;
- . verifica il gradimento e l'esito delle iniziative
- . si occupa del passaggio di informazioni dalla scuola precedente alla successiva (per favorire un corretto inserimento e per creare dei gruppi classi più omogenei possibile, in modo tale da favorire l'apprendimento di tutti).

ORIENTAMENTO

Per la scuola secondaria il percorso del progetto di continuità trova il suo naturale sviluppo nelle iniziative di orientamento attraverso la ricerca e la valorizzazione di motivazioni, attitudini e interessi degli studenti, con l'obiettivo di favorire, per gli studenti, una maggiore consapevolezza di sé e la capacità di scelte autonome e responsabili.

In particolare, ai fini della scelta di continuazione del percorso scolastico, sono organizzati

- incontri degli alunni delle classi terze con i docenti delle scuole secondarie, presso la scuola Sabin, con illustrazione delle proposte dei vari istituti e dei possibili sbocchi professionali
- giornate di open day per studenti e genitori presso gli istituti superiori, con possibilità di visitare le strutture delle scuole.

● ERASMUS

Progetto di Partenariato europeo per docenti e alunni (per la descrizione dettagliata del progetto <http://www.ictozzi.it/wordpress/erasmusplus/>).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità nei livelli di apprendimento tra le diverse classi e favorire il consolidamento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese), con particolare attenzione agli alunni che presentano fragilità o progressi discontinui.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni che raggiungono i livelli intermedi e avanzati nelle discipline chiave.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni nei livelli piu' bassi e la variabilita' tra classi, e migliorando i risultati della scuola.

Traguardo

Ridurre la quota di studenti nei livelli 1-2 in Italiano e Matematica e aumentare la quota di studenti nei livelli medio-alti (3-4-5).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze trasversali (imparare a imparare, competenza personale-sociale-civica, competenza digitale) e alla capacita' degli studenti di applicare le conoscenze in situazioni nuove, attraverso metodologie attive e un curriculum orientato alle competenze.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che dimostrano autonomia, capacita' di organizzare il proprio apprendimento e uso efficace di strategie di studio.

Risultati attesi

Potenziare l'offerta formativa in relazione alle lingue comunitarie, conoscere meglio i sistemi scolastici in altri paesi europei.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	Magna

● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

In tutti gli ordini di scuola si effettuano uscite didattiche collegate alla progettualità ed alle attività disciplinari e /o trasversali programmate. Il prospetto delle uscite è reso disponibile sul sito della scuola dopo l'approvazione da parte degli organi competenti. Ulteriori uscite a piedi o con mezzi, rispetto a quelle pubblicate, potranno essere aggiunte in corso d'anno per progetti ed iniziative sopravvenuti successivamente all'approvazione del PTOF e del Piano delle Uscite, inoltre le date potrebbero subire modifiche dovute a condizioni atmosferiche e/o modifiche degli accordi con gli operatori o con le strutture coinvolte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Promuovere il potenziamento del linguaggio verbale, ampliando il vocabolario, la capacità di comprensione e l'espressione autonoma del pensiero, con particolare attenzione ai bambini con fragilità linguistiche o bilingui.

Traguardo

Entro il termine del triennio, il 90% dei bambini utilizza il linguaggio verbale in modo efficace per esprimere bisogni, idee ed emozioni, mostrando progressi nella comprensione di consegne e testi narrativi relativi a esperienze e vissuti.

Priorità

Favorire il consolidamento delle autonomie personali (cura di sé, gestione dei materiali, rispetto delle routine) e delle competenze socio-emotive utili alla partecipazione nei contesti sociali.

Traguardo

Almeno l'85% dei bambini raggiunge un buon livello di autonomia personale nelle routine e manifesta capacità di autoregolazione emotiva, partecipando alle attività nel rispetto delle regole condivise.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Sviluppare e consolidare le competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze trasversali (imparare a imparare, competenza personale-sociale-civica, competenza digitale) e alla capacita' degli studenti di applicare le conoscenze in situazioni nuove, attraverso metodologie attive e un curriculum orientato alle competenze.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che dimostrano autonomia, capacita' di organizzare il proprio apprendimento e uso efficace di strategie di studio.

Risultati attesi

APPROFONDIRE E ARRICCHIRE L'OFFERTA FORMATIVA TRAMITE ESPERIENZE SIGNIFICATIVE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

PIANO USCITE DIDATTICHE INFANZIA ACQUACALDA A.S. 2025-2026



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

CLASSE	DESTINAZIONE	GIORNO/ PERIODO	ACCOMPAGNA TORI	MEZZO DI TRASPORTO
A	Riserva Naturale di Montecellesi (Si)	10 novembre 2025	Leoncini, Ferri, Vergura	A piedi
A	Pinacoteca di Siena	15 dicembre 2025	Leoncini, Ferri, Vergura	Pullmino
A	Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena	12 gennaio 2026	Leoncini, Ferri, Vergura	Pullmino
A	Palazzo Sansedoni (Siena)	9 febbraio 2026	Leoncini, Ferri, Vergura	Pullmino
A	Museo del Bambino - Santa Maria della Scala (Siena)	5 marzo 2026	Leoncini, Ferri, Vergura	Pullmino
A	Fattoria "Agricola Fratelli Marchi", Monteriggioni (Si)	27 marzo 2026	Leoncini, Ferri, Vergura	Pullmino
A	Quartiere della scuola	11 maggio 2026	Leoncini, Ferri, Vergura	A piedi
B	Pinacoteca di Siena	21 novembre 2025	Belli, Pellizzeri	Pullmino
B	Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena	23 febbraio 2026	Belli, Pellizzeri	Pullmino
B	Fattoria "Agricola Fratelli Marchi", Monteriggioni (Si)	13 marzo 2026	Belli, Pellizzeri	Pullmino
B	Quartiere della scuola	date da definire	Belli, Pellizzeri	A piedi
C	Pinacoteca di Siena	5 novembre 2025	Vegni, Santi	Pullmino
C	Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena	28 gennaio 2026	Vegni, Santi	Pullmino

USCITE DIDATTICHE SCUOLA DELL'INFANZIA DI MARCIANO A.S. 2025-2026



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

CLASSE	DESTINAZIONE	GIORNO/ PERIODO	ACCOMPA GNATORI	MEZZO DI TRASPORTO
SEZIO NI A,B,C	Uscita autunnale al Parco di Custoza	28/29/30 Ottobre	Tutte le docenti	Scuolabus
SEZIO NI A,B,C	Salone multifunzionale San Miniato- Prova finale festa di Natale	16 Dicembre 2025	Tutte le docenti	Scuolabus
SEZIO NI A, B, C	Uscita in città- Alberi di Natale in centro	19 Dicembre 2025	Tutte le docenti	Scuolabus
SEZIO NI A,B,C	Visita all Hobbyzoo	9/10/11 Febbraio	Tutte le docenti	Scuolabus
SEZIO NI A,B,C	Uscita primaverile al Parco di Custoza	Aprile	Tutte le docenti	Scuolabus
SEZIO NI A,B,C	Visita al 'Villaggio delle api' di Ravacciano	30 Aprile 4 Maggio 6 Maggio	Tutte le docenti	Scuolabus
SEZIO NI A,B,C	Visita ad una fattoria didattica	20 Maggio 26 Maggio 28 Maggio	Tutte le docenti	Scuolabus
BAMBINI 5 ANNI delle sez. A,B,C.	Uscita di continuità alla scuola primaria "Tozzi"	19 Maggio	Italia Timo Guendalina Meiattini	Scuolabus

Scuola Primaria F. Tozzi Piano annuale delle uscite didattiche Anno scolastico 2025/2026



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

CLASSE	DESTINAZIONE	GIORNO/ PERIODO	ACCOMPAGNA TORI	MEZZO DI TRASPORTO
1A	Santa Maria della Scala	3 Novembre 2025	Del Tufo, Roncucci, Savelli	scuolabus
1B	Santa Maria della Scala	27 Novembre 2025	Cotroneo, Cangiano, Bianchi	scuolabus
1C	Santa Maria della Scala	20 Novembre 2025	Conte Rapino	scuolabus
1D	Santa Maria della Scala	7 Novembre 2025	Marrocchesi, Petraglia, D'Accolti	scuolabus
1A	Biblioteca Comunale degli Intronati	16 Marzo 2026	Del Tufo, Roncucci, Savelli	scuolabus
1B	Biblioteca Comunale degli Intronati	18 Marzo 2026	Cotroneo, Cangiano, Bianchi	scuolabus
1C	Biblioteca Comunale degli Intronati	11 Marzo 2026	Conte Rapino	scuolabus
1D	Biblioteca Comunale degli Intronati	9 Marzo 2026	Marrocchesi, Petraglia, Vona	scuolabus



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

CLASSE	DESTINAZIONE	GIORNO/ PERIODO	ACCOMPAGNA TORI	MEZZO DI TRASPORTO
3A	Museo delle Scienze Via Laterina- Siena	19/11/2025	Banducci Eva Saggese Carmela	scuolabus
3B	Museo delle Scienze Via Laterina- Siena	12/11/2025	Caselli Chiara Sensini Claudia	scuolabus
3C	Museo delle Scienze Via Laterina- Siena	18/11/2025	Piazzesi Alessandra Lucarelli Addis Nunzia Galeazzo	scuolabus
3D	Museo delle Scienze Via Laterina- Siena	25/11/2025	Fossi Monica Scarlinzi Carmela	scuolabus
3A	Palazzo Sansedoni- Siena	31/03/2026	Banducci Eva Saggese	scuolabus



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

CLASSE	DESTINAZIONE	GIORNO/ PERIODO	ACCOMPAGNA TORI	MEZZO DI TRASPORTO
2 A	Palazzo Sansedoni	04/11/2025	Caterina Fantozzi Saladdino Elena	scuolabus
2 B	Palazzo Sansedoni	10/02/2026	Ferri Eufemia Minnillo Maria Pellone Anna	scuolabus
2 C	Palazzo Sansedoni	03/02/2026	Catalano Roberto Conte Elisabetta Monaci Paola	scuolabus
2 D	Palazzo Sansedoni	11/11/2025	Cruciani Laura Bucchi Alessandra	scuolabus
2 A	Forno di Ravacciano	26/03/2026	Caterina Fantozzi Saladdino Elena	scuolabus
2 B	Forno di Ravacciano	06/11/2025	Ferri Eufemia Minnillo Maria Pellone Anna	scuolabus
2 C	Forno di Ravacciano	14/11/2025	Catalano Roberto Conte Elisabetta Monaci Paola	scuolabus
2 D	Forno di Ravacciano	16/04/2026	Cruciani Laura Bucchi Alessandra	scuolabus
2 A	Antica pasticceria Masoni (Colle di Val d'Elsa)	05/02/2026	Caterina Fantozzi Saladdino Elena	scuolabus
2 B	Antica pasticceria Masoni (Colle di Val d'Elsa)	24/03/2026	Ferri Eufemia Minnillo Maria Pellone Anna	scuolabus
2 C	Antica pasticceria Masoni (Colle di Val d'Elsa)	24/03/2026	Catalano Roberto Conte Elisabetta	scuolabus
2 D	Antica pasticceria Masoni (Colle di Val d'Elsa)	12/02/2026	Cruciani Laura Bucchi Alessandra	scuolabus
2 A	Santa Maria della Scala	14/04/2026	Caterina Fantozzi Saladdino Elena	scuolabus



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

2 B	Orto Botanico	23/04/2026	Ferri Eufemia Minnillo Maria Pellone Anna	scuolabus
2 C	Orto Botanico	21/04/2026	Catalano Roberto Conte Elisabetta Monaci Paola	scuolabus
2D	Uscita al Duomo e centro storico	26/03/2026	Cruciani Laura Bucchi Alessandra	scuolabus
2 A	Isola Polvese - Lago Trasimeno	22/05/2026	Caterina Fantozzi Saladdino Elena	pullman e traghetto
2 B	Isola Polvese - Lago Trasimeno	22/05/2026	Ferri Eufemia Minnillo Maria Pellone Anna	pullman e traghetto
2 C	Isola Polvese - Lago Trasimeno	22/05/2026	Catalano Roberto Conte Elisabetta Monaci Paola	pullman e traghetto
2 D	Isola Polvese - Lago Trasimeno	22/05/2026	Cruciani Laura Bucchi Alessandra	pullman e traghetto

CLASSE	DESTINAZIONE	GIORNO/ PERIODO	ACCOMPAGNATORI	MEZZO DI TRASPORTO
4°A	SIENA Piazza del mercato "Olimpiadi del BLSD"	17 SETTEMBRE	Coppola Maria Zamperini Beatrice	Genitori scuolabus
4°B	SIENA Piazza del mercato "Olimpiadi del BLSD"	17 SETTEMBRE	Bartolozzi Daniela Toti Laura	Genitori scuolabus
4°C	SIENA Piazza del mercato "Olimpiadi del BLSD"	17 SETTEMBRE	Principe Rita Vella Giuseppina Serra	Genitori scuolabus



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

CLASSE	DESTINAZIONE	GIORNO/ PERIODO	ACCOMPAGNA TORI	MEZZO DI TRASPORTO
3A	Museo delle Scienze Via Laterina- Siena	19/11/2025	Banducci Eva Saggese Carmela	scuolabus
3B	Museo delle Scienze Via Laterina- Siena	12/11/2025	Caselli Chiara Sensini Claudia	scuolabus
3C	Museo delle Scienze Via Laterina- Siena	18/11/2025	Piazzesi Alessandra Lucarelli Addis Nunzia Galeazzo	scuolabus
3D	Museo delle Scienze Via Laterina- Siena	25/11/2025	Fossi Monica Scarlinzi Carmela	scuolabus
3A	Palazzo Sansedoni- Siena	31/03/2026	Banducci Eva Saggese	scuolabus

3C	Palazzo Sansedoni- Siena	10/03/2026	Piazzesi Alessandra Lucarelli Addis Nunzia Galeazzo	scuolabus
3D	Palazzo Sansedoni- Siena	17/03/2026	Fossi Monica Scarlinzi Carmela	scuolabus
3A	Gli Albori - Campagnatico (Gr)	11/05/2026	Banducci Eva Saggese Carmela	pullman a noleggio
3B	Gli Albori - Campagnatico (Gr)	11/05/2026	Caselli Chiara Sensini Claudia	pullman a noleggio
3C	Gli Albori - Campagnatico (Gr)	11/05/2026	Piazzesi Alessandra Lucarelli Addis Nunzia Galeazzo	pullman a noleggio
3D	Gli Albori - Campagnatico (Gr)	11/05/2026	Fossi Monica Scarlinzi Carmela	pullman a noleggio



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

CLASSE	DESTINAZIONE	GIORNO/ PERIODO	ACCOMPAGNA TORI	MEZZO DI TRASPORTO
4°A	SIENA Piazza del mercato "Olimpiadi del BLSD"	17 SETTEMBRE	Coppola Maria Zamperini Beatrice	Genitori scuolabus
4°B	SIENA Piazza del mercato "Olimpiadi del BLSD"	17 SETTEMBRE	Bartolozzi Daniela Toti Laura	Genitori scuolabus
4°C	SIENA Piazza del mercato "Olimpiadi del BLSD"	17 SETTEMBRE	Principe Rita Vella Giuseppina Serra	Genitori scuolabus

4°A	SIENA Piazza del mercato "Olimpiadi del BLSD"	17 SETTEMBRE	Coppola Maria Zamperini Beatrice	Genitori scuolabus
4°B	SIENA Piazza del mercato "Olimpiadi del BLSD"	17 SETTEMBRE	Bartolozzi Daniela Toti Laura	Genitori scuolabus



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

4°A	SIENA Piazza del mercato "Olimpiadi del BLSD"	17 SETTEMBRE	Coppola Maria Zamperini Beatrice	Genitori scuolabus
4°B	SIENA Piazza del mercato "Olimpiadi del BLSD"	17 SETTEMBRE	Bartolozzi Daniela Toti Laura	Genitori scuolabus
			Mariantonietta	
4°D	SIENA Piazza del mercato "Olimpiadi del BLSD"	17 SETTEMBRE	Caruso Maria Elisa, Nardi Giulia Praticò Maria Gabriela	Genitori scuolabus
4°A	SIENA CENTRO	MARZO	Coppola Maria Zamperini Beatrice	Genitori autobus di linea
4°B	SIENA CENTRO	MARZO	Bartolozzi Daniela Toti Laura	Genitori, autobus di linea
4°C	SIENA CENTRO	MARZO	Principe Rita Serra Mariantonietta Bianchi Eleonora	Genitori, autobus di linea
4°D	SIENA CENTRO	MARZO	Nardi Giulia Caruso Maria Elisa Praticò Maria Gabriela	Genitori, autobus di linea
4°A	FIRENZE	MAGGIO	Coppola Maria Zamperini Beatrice	TRENO
4°B	FIRENZE	MAGGIO	Bartolozzi Daniela Toti Laura	TRENO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

4°C	FIRENZE	MAGGIO	Principe Rita Serra Mariantonietta Bianchi Eleonora	TRENO
4°D	FIRENZE	MAGGIO	Nardi Giulia	TRENO

4°A	SIENA Piazza del mercato "Olimpiadi del BLSD"	17 SETTEMBRE	Coppola Maria Zamperini Beatrice	Genitori scuolabus
4°B	SIENA Piazza del mercato "Olimpiadi del BLSD"	17 SETTEMBRE	Bartolozzi Daniela Toti Laura	Genitori scuolabus



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

CLASSE	DESTINAZIONE	GIORNO/ PERIODO	ACCOMPAGNATO RI	MEZZO DI TRASPORTO
5 ^A A	SIENA CENTRO - PALAZZO PUBBLICO E SANTA MARIA DELLA SCALA	13 MARZO 2026	BAMBAGIONI ROSSI MERLOTTI O PRATICO'	A CURA DEI GENITORI
5 ^A A	SIENA CENTRO - BOTTINI O FONTE DELLE MONACHE	APRILE 2026	BAMBAGIONI ROSSI MERLOTTI O PRATICO'	A CURA DEI GENITORI E/O AUTOBUS LINEA
5 ^A A	OSTIA ANTICA	22 MAGGIO 2026	BAMBAGIONI ROSSI MERLOTTI O PRATICO'	AUTOBUS A NOLEGGIO
5 ^A B	SIENA CENTRO - EVENTO FAST HEROES + VISITA AI BOTTINI O FONTE DELLE MONACHE	19 DICEMBRE 2025	BURGASSI VIVI - SERRA	AUTOBUS LINEA E/O GENITORI
5 ^A B	PALAZZO PUBBLICO E SANTA MARIA DELLA SCALA	20 MARZO 2026	BURGASSI VIVI - SERRA	A CURA DEI GENITORI
5 ^A B	SIENA CENTRO - BOTTINI O FONTE DELLE MONACHE <u>SOLO SE NON SI È SVOLTA IL 19 DICEMBRE</u>	APRILE 2026	BURGASSI VIVI - SERRA	A CURA DEI GENITORI E/O AUTOBUS LINEA
5 ^A B	OSTIA ANTICA	22 MAGGIO 2026	BURGASSI VIVI - SERRA	AUTOBUS A NOLEGGIO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

5 ^A C	SIENA CENTRO - SANTA MARIA DELLA SCALA	28 NOVEMBRE 2025	MOSCATELLO LUCARELLI	A CURA DEI GENITORI
5 ^A C	SIENA CENTRO - PALAZZO PUBBLICO	19 DICEMBRE 2025	MOSCATELLO LUCARELLI	A CURA DEI GENITORI
5 ^A C	SIENA CENTRO - SANTA MARIA DELLA SCALA	13 FEBBRAIO 2026	MOSCATELLO LUCARELLI	A CURA DEI GENITORI
5 ^A C	SIENA CENTRO - BOTTINI O FONTE DELLE MONACHE	APRILE 2026	MOSCATELLO LUCARELLI	A CURA DEI GENITORI
5 ^A C	MUSEO ANTARTIDE PROGETTO ESCAC	20 MARZO	MOSCATELLO LUCARELLI	A CURA DEI GENITORI
5 ^A C	OSTIA ANTICA	22 MAGGIO 2026	LUCARELLI DOCENTI DEL TEAM	AUTOBUS A NOLEGGIO
5 ^A D	SIENA CENTRO - EVENTO FAST HEROES	19 DICEMBRE 2025	RANUCCI TANGANELLI MERLOTTI	AUTOBUS LINEA E/O GENITORI
5 ^A D	SIENA CENTRO - PALAZZO PUBBLICO E SANTA MARIA DELLA SCALA	25 MARZO 2026	RANUCCI TANGANELLI MERLOTTI	A CURA DEI GENITORI
5 ^A D	SIENA CENTRO - BOTTINI O FONTE DELLE MONACHE	APRILE 2026	RANUCCI TANGANELLI MERLOTTI	A CURA DEI GENITORI E/O AUTOBUS LINEA
5 ^A D	OSTIA ANTICA	MAGGIO 2026	RANUCCI TANGANELLI MERLOTTI	AUTOBUS A NOLEGGIO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

TUTTE LE QUINTE (DATE DIVERSE)	ACCADEMIA DEI FISIOCRITICI (ESCAC)	DA DEFINIRE	BAMBAGIONI ROSSI MERLOTTI O PRATICÒ - SEZ. A BURGASSI VIVI - SERRA - SEZ. B MOSCATIELLO LUCARELLI - SEZ. C RANUCCI TANGANELLI MERLOTTI - SEZ. D	DA DEFINIRE, PROBABILMENTE AUTOBUS LINEA
5 A, 5 C STESSA DATA	CASERMA DEL COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI DI SIENA	DA DEFINIRE MAGGIO 2026	BAMBAGIONI ROSSI MOSCATIELLO LUCARELLI MERLOTTI O PRATICO'	DA DEFINIRE, PROBABILMENTE AUTOBUS LINEA

USCITE DIDATTICHE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO A.S. 2025-2026



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

CLASSE	DESTINAZIONE	GIORNO/ PERIODO	ACCOMPAGNA TORI	MEZZO DI TRASPORTO
1 A	Laboratorio di archeologia (Università di Siena - via Roma)	21 gennaio	Danza + 2 sostegni	Autobus di linea
1B	Visita all'orto botanico	marzo (?)	Bianciardi+sostegno	Bus urbano
1 A, 1 B	Visita in Chigiana	Novembre (13?)	Massara, altro, 2 sostegno	Autobus di linea
1A, 1B	teatro dei Rozzi	5 febbraio 2026	Danza, Cioncolini +1 + sostegno	autobus di linea
1A, 1B	San Gimignano	22 maggio 2026	Danza, Bianciardi, Cioncolini + sostegno	autobus
1 C, 1D	Visita in Chigiana	7 Novembre	Massara, Saladino, Fondi, Silvestri, Pastore, Porcari, Ghelardini	1C Autobus 1D scuolabus+ autobus
1 D	Museo di Storia Naturale, Accademia dei Fisiocritici, Piazzetta S.Gigli, 53100 Siena	16 aprile	Poggialini, Silvestri, Corcione, Angelini	Bus urbano, pulmino?
1C, 1D	Archeodromo - Poggibonsi	28 Maggio 2026	Colucci, Silvestri, Giannattasio, Manti, sostegno	Autobus privato

1A	Museo di Storia Naturale, Accademia dei Fisiocritici	da definire	Mugnaini + Garibaldi + altro accompagnatore ?	
----	--	-------------	---	--



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

CLASSE	DESTINAZIONE	GIORNO/ PERIODO	ACCOMPAGNATORI	MEZZO DI TRASPORTO
2B	Centro storico di Siena	maggio-giugno 2026	Lombardo	Bus urbano
2C	Museo dell'Antartide	22/10/25	Bianciardi Pastore	Bus Urbano
2D	Teatro dei Roszi	05/02/2026	Pagliantini Basili	Bus Urbano
2D	Museo civico di Siena, usi, costumi e vita quotidiana	marzo-aprile 2026	Basili	Bus urbano
2D	Palazzo Sansedoni	febbraio-marzo/26	Basili	Bus urbano/mezzi propri
2 D	Museo Anatomico nel Complesso universitario di San Miniato, via Aldo Moro, Siena.	18 marzo	Poggialini Traballesi	Bus urbano
2D	Centro Storico di Siena	maggio-giugno 2026	Pagliantini	Bus Urbano
2C-2D	"Ville Medicee" - Accademia della Crusca e Poggio a Caiano	24 aprile 2026	Petricci, Marchese, Pastore, Traballesi	Autobus privato
2A-2B	"Giornate di Vela" - Follonica	27 maggio 2026	Partini, Lombardo, Mugnaini, Scarpelli	Autobus privato
2C-2D	"Giornate di Vela" - Follonica	29 maggio 2026	Partini, Fondi, Bianciardi, Traballesi	Autobus privato



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

2A-2B- 2C-2D (12 alunni)	Progetto Erasmus Zagabria	1-5 Dicembre		
2A-2B- 2C-2D (12 alunni)	Progetto Erasmus Francoville	9-13 Marzo 2026	da decidere	

2A	uscita didattica museo Siena Vaccine	pomeriggio 29 ottobre	Mugnaini Scarpelli	a piedi
----	---	--------------------------	-----------------------	---------



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

CLASSE	DESTINAZIONE	GIORNO/ PERIODO	ACCOMPAGNA TORI	MEZZO DI TRASPORTO
3A	Teatro dei Rozzi	17/02/2026	Pagliantini Basili	Bus Urbano
3A	Parco del Tirassegno, Pescaia A spasso con il geologo	3/12/25	Bianciardi Porcari	Bus Urbano
3A	Visita Siena Vaccine Science Centre	21/11/25	Bianciardi Porcari	a piedi
3D	Pinacoteca e Museo dei Fisiocritici (Orientamento 'Monna Agnese')	28/11/2025	Basili Fondi	Bus urbano/mezzi propri
3D	Teatro dei Rozzi	17/02/26	Danza Marchese	Autobus di linea
3A-3C	"Trekking della memoria" - Montemaggio (SI)	Aprile.maggio	Partini, Pagliantini, Lombardo Porcari	Mezzi propri
3A-3B- 3C-3D	Piancavallo (PN)	10-13/02/2026	Coradeschi Munno Pagliantini Poggialini Ghelardini Buonocore	Autobus privato
3A/3D	Larderello (PI) e Parco delle Biancane di Monterotondo Marittimo (GR)	28/04/2026	Coradeschi Bianciardi Mugnaini Porcari	Autobus privato



3B/3C	Larderello (PI) e Parco delle Biancane di Monterotondo Marittimo (GR)	24/04/2026	Poggialini Munno Scarpelli Basili	Autobus privato
3C	Parco del Tirassegno, Pescaia- A spasso con il geologo	19 Marzo	Poggialini Basili Porcari	Bus urbano
3B	il Poderuccio -	marzo/aprile	Cioncolini +	treno
	Buonconvento	2026	Basili	
3D	A spasso con il geologo	mercoledì 5 novembre	Mugnaini + Basili	Bus urbano
3D	Visita Siena Vaccine Science Centre	da definire	Mugnaini	a piedi
TUTTE LE CLASSI	PARTECIPAZIONE ALLE GARE SPORTIVE	NOVEMBRE '25/ MAGGIO'26		

● Progetti ampliamento offerta formativa

Sono riportati i progetti ampliamento offerta formativa



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Promuovere il potenziamento del linguaggio verbale, ampliando il vocabolario, la capacità di comprensione e l'espressione autonoma del pensiero, con particolare attenzione ai bambini con fragilità linguistiche o bilingui.

Traguardo

Entro il termine del triennio, il 90% dei bambini utilizza il linguaggio verbale in modo efficace per esprimere bisogni, idee ed emozioni, mostrando progressi nella



comprensione di consegne e testi narrativi relativi a esperienze e vissuti.

Priorità

Favorire il consolidamento delle autonomie personali (cura di se', gestione dei materiali, rispetto delle routine) e delle competenze socio-emotive utili alla partecipazione nei contesti sociali.

Traguardo

Almeno l'85% dei bambini raggiunge un buon livello di autonomia personale nelle routine e manifesta capacità di autoregolazione emotiva, partecipando alle attività nel rispetto delle regole condivise.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la variabilità nei livelli di apprendimento tra le diverse classi e favorire il consolidamento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Inglese), con particolare attenzione agli alunni che presentano fragilità o progressi discontinui.

Traguardo

Incrementare la quota di alunni che raggiungono i livelli intermedi e avanzati nelle discipline chiave.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in Italiano, Matematica e Inglese, riducendo la quota di alunni nei livelli più bassi e la variabilità tra classi, e migliorando i risultati della scuola.



Traguardo

Ridurre la quota di studenti nei livelli 1-2 in Italiano e Matematica e aumentare la quota di studenti nei livelli medio-alti (3-4-5).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze trasversali (imparare a imparare, competenza personale-sociale-civica, competenza digitale) e alla capacità degli studenti di applicare le conoscenze in situazioni nuove, attraverso metodologie attive e un curriculum orientato alle competenze.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che dimostrano autonomia, capacità di organizzare il proprio apprendimento e uso efficace di strategie di studio.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Piscina

Approfondimento

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI A.S. 2025 2026

**SCUOLA DELL'INFANZIA - PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2025 - 2026**

INFO COSTI	DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO INTERNO-COLLABORAZIONE ESTERNA	<u>SCUOLE</u><u>CLASSI</u><u>/</u><u>SEZIONI</u>	PERIODO	RESPONSABILE PROGETTO
GRATUITO	ACCOGLIENZA	DOCENTI INTERNI	ACQUACALDA E MARCIANO/ TUTTE LE SEZIONI	SETTEMBRE/OTTOBRE	LEONCINI MELFI
GRATUITO	IMPARO GIOCANDO	CONI	ACQUACALDA E MARCIANO/BAMBINI DI 5 ANNI	OTTOBRE/MAGGIO	LEONCINI MELFI
GRATUITO	IO LEGGO PERCHE'	ASS. ITALIANA EDITORI LIBRERIE DEL TERRITORIO	ACQUACALDA E MARCIANO/ TUTTE LE SEZIONI	NOVEMBRE	LEONCINI MELFI
FIS	LA MAGIA DEL NATALE	DOCENTI INTERNI	ACQUACALDA E MARCIANO/ TUTTE LE SEZIONI	DICEMBRE	LEONCINI MELFI
GRATUITO	ATTIVITA' RITMICO-MUSICALE	SIENA JAZZ	ACQUACALDA E MARCIANO/ TUTTE LE SEZIONI	GENNAIO/APRILE	LEONCINI MELFI
GRATUITO	POP UP OMBRE IN SCENA	STRALIGUT	ACQUACALDA E MARCIANO/ TUTTE LE SEZIONI	OTTOBRE/NOVEMBRE	LEONCINI MELFI
FIS	AMBIENTIAMOCI CON RISPETTO: ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI	DOCENTI INTERNI	ACQUACALDA E MARCIANO/ TUTTE LE SEZIONI	GENNAIO/MAGGIO	LEONCINI MELFI
GRATUITO	STRANO STRANISSIMO	DOCENTE INTERNA	BAMBINI DI 4 ANNI ACQUACALDA/ BAMBINI DI 5 ANNI MARCIANO	NOVEMBRE / MAGGIO	PARRI

**SCUOLA PRIMARIA - PROGETTI 2025 2026**

INFO COSTI	DENOMINAZIONE E PROGETTO	PROGETTO INTERNO-COLLABORAZIONE ESTERNA	SCUOLE CLASSI/SEZIONI	PERIODO	RESPONSABILE PROGETTO
GRATUITO	FAST HEROES	INTERNI ED ESTERNI	CLASSI QUINTE	OTTOBRE/ DICEMBRE	BAMBAGIONI
GRATUITO	SIENA E L'ACQUA	ASSOCIAZIONE E LA DIANA	CLASSI QUINTE	MARZO/ APRILE	BAMBAGIONI
FAMIGLIE	CIELO SOLE E PIANETI	FISIOCRITICI	CLASSI QUINTE	DA DEFINIRE	BAMBAGIONI
GRATUITO	LA STRADA TRA PASSIONE E SICUREZZA	ASS. NAZ. ARMA DEI CARABINIERI	5A 5C	MAGGIO	BAMBAGIONI
GRATUITO	CONTINUITA'	DOCENTI INTERNI	CLASSI QUARTE	SECONDO QUADRIMESTRE	BARTOLOZZI
FAMIGLIE	PROGETTO DI MUSICA: CRESCENDO	ALDO FERRINI	CLASSI TERZE E QUARTE	SECONDO QUADRIMESTRE	BARTOLOZZI
GRATUITO	BLSD A SCUOLA	SIENA CUORE	CLASSI QUARTE E QUINTE	INTERO ANNO	FANTOZZI
GRATUITO	ANTARTIDE: TERRA DI SCIENZA	ESCAC	5C	MARZO	LUCARELLI
GRATUITO	C'ERA UNA VOLTA...INSALATA DI FIABE.	BIBLIOTECA DEGLI INTRONATI	CLASSI PRIME	MARZO	MARROCCHESI
GRATUITO	GPS:GRAZIE, PREGO, SCUSA.	TOPI DALMATA	2B	NOVEMBRE	MINNILLO
GRATUITO	A CACCIA DI SEGRETI NELLE STANZE DEL PALAZZO.	VERNICE PROGETTI	CLASSI SECONDE	NOVEMBRE E FEBBRAIO	MINNILLO



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

FAMIGLIE	SGUARDI SUL MARE	SANTA MARIA DELLA SCALA	2A	APRILE	MINNILLO
FAMIGLIE	ALLA SCOPERTA DELLE PIANTE	ESCAC	2B 2C	DA DEFINIRE	MINNILLO
GRATUITO	IL MONDO DEI FUNGHI	USL TOSCANA SUD EST	CLASSI SECONDE	DA DEFINIRE	MINNILLO
FAMIGLIE	LA FANTASTICA STORIA DELLA VITA	ESCAC	TERZE	NOVEMBRE	PIAZZESI
GRATUITO	MANUFATTI PER BAMBINI OSPEDALIZZATI	AVO	TUTTE LE CLASSI	OTTOBRE/ DICEMBRE	RANUCCI
GRATUITO	PALIO	COMITATO AMICI DEL PALIO	CLASSI SECONDE E QUARTE	SECONDO QUADRIMESTRE	RANUCCI
FIS	RECUPERO E POTENZIAMENTO	DOCENTI INTERNI	DA DEFINIRE	SECONDO QUADRIMESTRE	RANUCCI
FAMIGLIE	GIOCHI MATEMATICI	RMT E KANGOUROU	DA DEFINIRE	SECONDO QUADRIMESTRE	RANUCCI
FAMIGLIE	CUCCIOLI E BAMBINI	SANTA MARIA DELLA SCALA	CLASSI PRIME	NOVEMBRE	RAPINO
GRATUITO	GIOCO SPORT*	MIM, CONI, ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO	TUTTE LE CLASSI	SETTEMBRE/ GIUGNO	ROSSI
FAMIGLIE	POLISPORTOZZI "SCUOLA APERTA"	ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	TUTTE LE CLASSI	OTTOBRE/ MAGGIO	ROSSI
GRATUITO	INTRECCI	SHEEP ITALIA	5A 5B 5C	INTERO ANNO	ROSSI
GRATUITO	LA CHIMICA E' UN GIOCO DA RAGAZZI	DOCENTI UNISI	CLASSI QUINTE	SECONDO QUADRIMESTRE	ROSSI
GRATUITO	LIBERA LA VOCE	ESPERTO ESTERNO	CLASSI QUINTE	SECONDO QUADRIMESTRE	ROSSI



L'OFFERTA FORMATIVA

PTOF 2025 - 2028

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

GRATUITO	CACCIA AL TESORO AL PALAZZO	VERNICE PROGETTI	3A 3C 3D	MARZO	SCARINZI
GRATUITO	COMUNITA' GENTILI	UNICOOP FIRENZE	CLASSI TERZE	DA DEFINIRE	SCARINZI
GRATUITO	RI-CREAZIONE:IL CICLO DEL RICICLO	SEI TOSCANA	3B 3C 3D	DA DEFINIRE	SENSINI
FIS	BIBLIOTOZZI	DOCENTI INTERNI	TUTTE LE CLASSI	NOVEMBRE/ MAGGIO	TANGANELLI
GRATUITO	IO LEGGO PERCHE'	ASS ITALIANA EDITORI LIBRERIE DEL TERRITORIO	TUTTE LE CLASSI	NOVEMBRE	TANGANELLI
GRATIS	ELEMENTARE, PIGRECO	DOCENTE ESTERNA PROF.SSA LAURIGI	CLASSI QUINTE	MARZO	VIVI

*COMPRENDE TUTTI I PROGETTI LEGATI ALL'EDUCAZIONE MOTORIA ATTIVI NELLA SCUOLA PRIMARIA.

SCUOLA SECONDARIA - PROGETTI 2025 2026

INFO COSTI	DENOMINAZIONE PROGETTO	PROGETTO INTERNO-COLLABORAZIONE ESTERNA	SCUOLE CLASSI/SEZIONI	PERIODO	RESPONSABILI PROGETTO
GRATUITO	DISEGNA CON NOI IL PALAZZO	FMPS	2D	DA DEFINIRE	BASILI
GRATUITO	CARTOLINE TEATRI DI PROSA	ASSOCIAZIONE CULTURALE VENTI D'ARTE	2D 3A 3D	DICEMBRE/ APRILE	BASILI



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

GRATUITO	IL NOSTRO TERRITORIO E I MESTIERI DELL'ARTE	ESTERNO	2D	DA DEFINIRE	BASILI
GRATUITO	ALLA SCOPERTA DELLE PIANTE	ESCAC	1B	DA DEFINIRE	BIANCIARDI
GRATUITO	A SPASSO CON IL GEOLOGO	ESCAC	3A	DA DEFINIRE	BIANCIARDI
GRATUITO	ANTARTIDE: TERRA DI SCIENZA	ESCAC	2C	DA DEFINIRE	BIANCIARDI
GRATUITO	L'INCLUSIONE E' DI CASA	ESTERNO	3 B	MARZO/ APRILE	CIONCOLINI
GRATUITO	MA TU CI CREDI? EDUCAZIONE CONSAPEVOLE DEL WEB	TERRECABLA TE	1B 2A 2B 2D	DA DEFINIRE	CIONCOLINI
GRATUITO	TESTIMONIANZE DI TERRE DI IERI E DI OGGI	ANVCG ONLUS	CLASSI TERZE	FEBBRAIO	CIONCOLINI
GRATUITO	ARTISTICAMENTE	TOPI DALMATA	3B	FEBBRAIO/ MARZO	CIONCOLINI
GRATUITO	RI-CREAZIONE: BUTTABENE. LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI QUALITA'	SEI TOSCANA	2A 2D	DA DEFINIRE	CORADESCHI
FAMIGLIE	<u>CERCASOGNI</u>	STRALIGUT	1A 1B 3D	FEBBRAIO	DANZA
FAMIGLIE	A TAVOLA NELL'ANTICHITA'.	ESCAC	1A	DA DEFINIRE	DANZA
GRATUITO	BLSD A SCUOLA	SIENA CUORE	CLASSI SECONDE E TERZE	INTERO ANNO	FANTOZZI
GRATUITO	AFFETTIVITA' E SESSUALITA':W L'AMORE	USL TOSCANA SUD EST	CLASSI TERZE	DA DEFINIRE	MANCA
GRATUITO	RI-CREAZIONE: BUTTABENE. LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI QUALITA'	SEI TOSCANA	CLASSI PRIME	DA DEFINIRE	MANCA



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

GRATUITO	AUSDA	ENEA	1A 1D	DA DEFINIRE	MUGNAINI
GRATUITO	A SPASSO CON IL GEOLOGO	ESCAC	3D	DA DEFINIRE	MUGNAINI
GRATUITO	STRUMENTARIA MEDICA	ESCAC	2A	DA DEFINIRE	MUGNAINI
GRATUITO	AIRONE	ESTERNO	1A 1D 2D 3A 3D	OTTOBRE/ NOVEMBRE	PAGLIANTINI
GRATUITO	<u>CERCASOGNI</u>	STRALIGUT	2D 3A	FEBBRAIO	PAGLIANTINI
GRATUITO	RACCHETTE IN CLASSE	CIRCOLO TENNIS	CLASSI PRIME	OTTOBRE/ NOVEMBRE	PARTINI
FAMIGLIE	LA PISCINA NELLO ZAINO	UISP SIENA	CLASSI TERZE	NOVEMBRE/ MARZO	PARTINI
FIS	CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	DOCENTI INTERNI	TUTTE LE CLASSI	NOVEMBRE/ MAGGIO	PARTINI
FIS	E SE GIOCASSI A...	DOCENTI INTERNI	TUTTE LE CLASSI	NOVEMBRE/ GIUGNO	PARTINI
GRATUITO	LA STRADA TRA PASSIONE E SICUREZZA	ASS. NAZ. ARMA DEI CARABINIERI	CLASSI TERZE	7 OTTOBRE	PARTINI
GRATUITO	WE FREE	COMUNITA' DI SAN PATRIGNANO	CLASSI TERZE	26 FEBBRAIO	PARTINI
GRATUITO	SCUOLA ATTIVA JUNIOR	MIM	TUTTE LE CLASSI	GENNAIO/GIUGNO	PARTINI
GRATUITO	PEACE 2	VARI	1A 2B 2C 3B	INTERO ANNO	PETRICCI
GRATUITO	A SPASSO CON IL GEOLOGO	ESCAC	3C	DA DEFINIRE	POGGIALINI
GRATUITO	STRUMENTARIA MEDICA	ESCAC	2D	DA DEFINIRE	POGGIALINI
FAMIGLIE	GIOCHI DI PRISMA	MATEINITALY UNIVERSITA' DI URBINO	TUTTE LE CLASSI	19 NOVEMBRE	POGGIALINI
FONDI EU	ERASMUS +	INDIRE	CLASSI SECONDE	DICEMBRE E MARZO	MANGIA



SCUOLA APERTA - PROGETTO POLISPORTOZZI

Il progetto post-scuola "PolisporTozzi" rappresenta un prolungamento dell'orario scolastico destinato agli alunni della scuola primaria. Le attività, di natura ludico-espressiva, sportiva e musicale, si svolgono in orario extrascolastico e offrono un'opportunità di arricchimento educativo e ricreativo. Le proposte sono realizzate da società sportive e culturali del territorio, che operano come partner esterni alla scuola, garantendo professionalità e varietà nelle offerte. La partecipazione alle attività è completamente volontaria e permette a ciascuno di scegliere liberamente se aderire in base ai propri interessi e disponibilità. Il progetto si fonda sull'esperienza pluridecennale e sul gradimento manifestato dalle famiglie, con l'obiettivo di integrare e valorizzare il percorso scolastico attraverso momenti di socializzazione, movimento e creatività in un contesto educativo e ricreativo stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave europee, con particolare attenzione alle competenze trasversali (imparare a imparare, competenza personale-sociale-civica, competenza digitale) e alla capacità degli studenti di applicare le conoscenze in situazioni nuove, attraverso metodologie attive e un curriculum orientato alle competenze.

Traguardo

Incrementare la percentuale di studenti che dimostrano autonomia, capacità di organizzare il proprio apprendimento e uso efficace di strategie di studio.

Risultati attesi

Il progetto si propone di integrare e valorizzare il percorso scolastico attraverso momenti di socializzazione, movimento e creatività in un contesto educativo e ricreativo stimolante.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

<https://ictozzi.edu.it/documento/regolamento-sulluso-dellintelligenza-artificiale-nella-scuola/>

Regolamento sull'uso dell'Intelligenza artificiale nella didattica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

N.4 - FEDERIGO TOZZI - SIENA - SIIC81700E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di osservazione/valutazione del team docente. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. A tal fine le scuole dell'Infanzia dell'Istituto utilizzano griglie di osservazione sistematica specifiche per fascia di età. La pratica della documentazione è intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE Completezza e Consolidamento delle Conoscenze: valutazione dell'acquisizione dei contenuti fondamentali dell'educazione civica e della loro sedimentazione nella memoria a lungo termine dello studente. Capacità di Recuperare e Mettere in Relazione le Informazioni: analisi delle competenze nell'organizzare, collegare e utilizzare le conoscenze acquisite



in modo coerente e logico. Sviluppo di Atteggiamenti Coerenti: osservazione della capacità di tradurre le conoscenze teoriche in comportamenti e atteggiamenti responsabili nella vita quotidiana. Applicazione in Contesti Diversi: verifica della capacità di trasferire e applicare le competenze civiche in situazioni nuove e variegate, dimostrando flessibilità cognitiva. Autonomia nell'Utilizzo delle Competenze: valutazione del grado di indipendenza raggiunto dallo studente nell'applicare le competenze civiche senza supporto esterno. La scala di valutazione va da 4 (insufficiente) a 10 (eccellente), con descrittori specifici per ogni livello che permettono una valutazione precisa e trasparente del percorso formativo di ciascuno studente. (DM 183/2024)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si basa su osservazioni sistematiche e documentate del comportamento dei bambini nei contesti di classe e di gioco. I criteri considerano la partecipazione al gioco collettivo, la capacità di condividere materiali e compiti, la collaborazione nel gruppo e la disponibilità ad aiutare i compagni. Si osservano inoltre le abilità comunicative: l'uso del linguaggio per esprimere bisogni e idee, l'ascolto delle istruzioni e dei pari, e il rispetto dei turni di parola, anche attraverso gesti e segnali coerenti con l'età.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione nell'Istituto Comprensivo "La Valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." (dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012). La valutazione è un momento di particolare importanza nella vita scolastica: diventa strumentale alla programmazione didattica successiva che verrà adeguata alle capacità e alle abilità da sviluppare per tradurle in effettive competenze. Diventa necessaria agli alunni per la funzione formativa, perché si concretizza nella consapevolezza del grado di maturazione cui sono pervenuti. Gli indicatori dei quali si tiene conto nella valutazione dell'alunno sono: situazione di partenza relativa alle abilità e alla sfera cognitiva, stile di apprendimento, motivazione ad apprendere, rapporti interpersonali, autostima, rispetto delle regole e dell'ambiente, possesso di conoscenze, abilità e raggiungimento delle competenze previste, acquisizione di un



metodo di studio autonomo ed efficace. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica. Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie: colloqui individuali, registro elettronico, eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere). Organizzazione, procedure, criteri e modalità di valutazione La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, e, nella scuola secondaria di I grado, dal Consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto. Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Allegato:

VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo Tozzi di Siena, nell'esercizio dell'autonomia didattica di cui all'art. 4, c. 4 del DPR 8 marzo 1999, n° 275, dà



esecuzione a quanto previsto dal D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017 (art. 1 commi 3 e 4) "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio." (art. 2 comma 5) "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione." Si deliberano per la scuola primaria i seguenti indicatori di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

OTTIMO Dimostra costante rispetto per le regole e per gli altri. È responsabile e autonomo nello svolgimento delle attività scolastiche. Collabora con entusiasmo e spirito costruttivo nel lavoro di gruppo. Mostra un atteggiamento sempre positivo e propositivo con comportamenti corretti e adeguati al contesto.

DISTINTO Dimostra rispetto per le regole e per gli altri. È abitualmente autonomo e responsabile nelle attività scolastiche. Collabora in modo attivo e rispettoso con compagni e insegnanti. Mostra interesse e partecipazione con comportamenti adeguati al contesto.

BUONO Dimostra abitualmente rispetto per le regole e per gli altri. Collabora con il gruppo e porta a termine le attività assegnate anche se, talvolta, ha bisogno di essere guidato. Il comportamento è generalmente adeguato al contesto scolastico.

DISCRETO Dimostra generalmente rispetto per le regole, anche se ha ancora bisogno di essere guidato. Alterna momenti di impegno ad altri in cui la partecipazione e la collaborazione vanno sollecitate al fine di raggiungere un comportamento adeguato.

SUFFICIENTE Rispetta le regole solo se sollecitato. Mostra difficoltà a mantenere l'attenzione e il rispetto dei ruoli. La collaborazione è poco efficace e l'impegno è discontinuo. Deve ancora maturare un comportamento adeguato.

NON SUFFICIENTE Non rispetta le regole di comportamento e convivenza. Assume atteggiamenti inadeguati e irrispettosi. Mostra scarsa collaborazione con adulti e compagni. Necessita di interventi educativi costanti e mirati.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA VALUTAZIONE IN DECIMI.

DIECI: Comportamento responsabile e scrupoloso, costantemente rispettoso delle regole scolastiche. Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso. Interagisce in modo collaborativo, partecipativo personale e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne. Frequenza e puntualità esemplari. Vivo interesse per le attività didattiche.

NOVE: Responsabile e rispettoso delle regole scolastiche. Comunica in modo corretto. Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne. Frequenza



assidua, quasi sempre puntuale. Costante interesse per le attività didattiche. OTTO: Adeguato rispetto delle regole scolastiche. Comunica in modo complessivamente adeguato. Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne. Frequenza e puntualità buone. Positivo interesse per le attività didattiche. SETTE: Generalmente rispettoso delle regole scolastiche, salvo qualche richiamo. Comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso. Interagisce in modo parzialmente collaborativo. Parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne. Frequenza e puntualità discrete. Discreto interesse per le attività didattiche. SEI: insofferente alle regole, ripetuti episodi di disturbo nello svolgimento delle attività. Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente, a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli. Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne. Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità. Modesto interesse per le attività didattiche. CINQUE: ripetute e gravi violazioni del regolamento con richiami verbali e sanzioni disciplinari scritte. Nella comunicazione è irrispettoso, non collabora, non gestisce il confronto e non rispetta i diversi punti di vista né i ruoli. Non assolve agli impegni scolastici. Non rispetta l'impegno della frequenza e della puntualità. Mancanza di interesse per le attività didattiche.

Allegato:

regolamento disciplinare - rev 11.11.25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe (art.5 del D.lgs. n. 62/2017).

Il monte ore complessivo annuale e l'orario minimo di $\frac{3}{4}$ di frequenza sono così definiti:



Scuola: Secondaria 1[^] grado Numero di ore per settimana: 30 Totale settimane nell'anno: 33 Monte Ore Annuale: 990

N. ore OBBLIGATORIE corrispondenti ai $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale: 743

Deroghe al limite delle presenze ai fini della validità dell'a.s. per i seguenti motivi: MOTIVI DI SALUTE
-assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN;
assenze continuative (da 5 giorni in su) o ricorrenti per gravi motivi di salute certificati dal medico curante che impediscono la frequenza;
assenze per terapie e/o cure programmate documentabili.

MOTIVI DI FAMIGLIA

assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari (per es. attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, lutto in famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimento della famiglia, rientro nel paese d'origine per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia) autocertificati da un genitore e notificati al Dirigente Scolastico; inadempienza dei genitori o inserimenti scolastici tardivi.

MOTIVI SPORTIVI

partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

MOTIVI RELIGIOSI

adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini dell'esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera



conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale. Anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo per gravi e concordanti insufficienze in almeno quattro discipline nelle competenze di base.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Voto di ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo



Ai sensi dell'art. 6 comma 5 del D.Lgs. 62/2017, il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, senza frazioni decimali e anche inferiore a 6/10 che tenga in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

In particolare, sarà valutato:

Per il 10% il percorso del primo anno; Per il 10% il percorso del secondo anno; Per l'80% il percorso del terzo anno.

In casi particolari, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e valutando lo specifico percorso triennale può decidere di discostarsi dalla media di ± 0.5 .

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0.5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode,



con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità tenendo conto delle esigenze specifiche dell'alunno e della classe in cui è inserito. La formulazione dei PEI e dei PDP viene fatta da tutti gli insegnanti del consiglio di classe/team docenti, dalle famiglie e, ove previsto, dagli specialisti. È particolarmente curata la fase di orientamento e passaggio tra ordini di scuola per gli alunni con BES. L'Istituto ha istituito il GLI che si riunisce almeno due volte l'anno. L'Istituto ha predisposto un proprio protocollo di accoglienza per gli stranieri ed organizza corsi di alfabetizzazione di base per facilitare l'inserimento e favorire il successo scolastico. L'Istituto ha recepito la normativa relativa agli alunni adottati. Tutte le attività di inclusione sono state favorite dalla presenza dei docenti dell'organico di potenziamento.

Recupero e potenziamento

Gli studenti con maggiori difficoltà provengono per la maggior parte da contesti di svantaggio socio/culturale. L'Istituto realizza interventi finalizzati al recupero degli studenti con difficoltà di apprendimento attraverso il lavoro per gruppi di livello in orario curricolare. Importante è stata la presenza delle studentesse tirocinanti dell'Università di Firenze - Scienze dell'educazione.

Impegni di miglioramento

L'Istituto dovrebbe adottare maggiormente percorsi ed attività di potenziamento nei confronti degli studenti con particolari attitudini disciplinari

E-SAFETY POLICY DI ISTITUTO

IL NOSTRO ISTITUTO HA ELABORATO UNO STRUMENTO UTILE E CHIARO NON SOLO PER UN CORRETTO UTILIZZO DELLE STRUMENTAZIONI INFORMATICHE IN USO NELLA SCUOLA, MA ANCHE PER UNA CONSAPEVOLE FRUIZIONE DI INTERNET E DI TUTTE LE SUE RISORSE IN GENERALE, ALLO



SCOPO DI PREVENIRE COMPORTAMENTI POTENZIALMENTE PERICOLOSI, SCORRETTI O ILLEGALI, ANCHE IN ACCORDO CON LA LEGGE 71/2017 IN MATERIA DI CYBERBULLISMO.

La nostra scuola è consapevole dell'importanza assunta negli ultimi anni dalle tecnologie informatiche anche nella didattica ed è impegnata già da tempo nell'incrementare le sue competenze in tale campo a vario livello. Proprio il crescente uso delle nuove tecnologie ha imposto una regolamentazione chiara e trasparente già contenuta nel Regolamento d'istituto e in quello interno per l'uso del laboratorio informatico. La partecipazione dell'Istituto al progetto "Generazioni connesse" ha affinato la nostra sensibilità verso le problematiche sempre più urgenti sulla sicurezza in internet dei nostri studenti e ha stimolato una costante attenzione verso alcune aree di particolare rischio per la nostra scuola nell'ottica di un miglioramento destinato ad essere continuo.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità tenendo conto delle esigenze specifiche dell'alunno e della classe in cui è inserito. La formulazione dei PEI e dei PDP viene fatta da tutti gli insegnanti del consiglio di classe/team docenti, dalle famiglie e, ove previsto, dagli specialisti. E' particolarmente curata la fase di orientamento e passaggio tra ordini di scuola per gli alunni con BES. L'Istituto ha istituito il GLI che si riunisce almeno due volte l'anno. L'Istituto ha predisposto un proprio protocollo di accoglienza per gli stranieri ed organizza corsi di alfabetizzazione di base per facilitare l'inserimento e favorire il successo scolastico. L'Istituto ha recepito la normativa relativa agli alunni adottati. Tutte le attività di inclusione sono state favorite dalla presenza dei docenti dell'organico di potenziamento. Gli studenti con maggiori difficoltà provengono per la maggior parte da contesti di svantaggio socio/culturale. L'Istituto realizza interventi finalizzati al recupero degli studenti con difficoltà di apprendimento attraverso il lavoro per gruppi di livello in orario curricolare. Importante è stata la presenza delle studentesse tirocinanti dell'Università di Firenze - Scienze dell'educazione e di mediatori di UNISTRASI. L'Istituto dovrebbe adottare maggiormente percorsi ed attività di potenziamento con particolari attitudini disciplinari.



Punti di debolezza:

L'Istituto dovrebbe adottare maggiormente percorsi ed attività di potenziamento nei confronti degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Docenti con funzione strumentale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. Quanto ai contenuti, il PEI: individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale; della socializzazione; della comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; indica le modalità di coordinamento degli interventi in



esso previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno diversamente abile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Nelle linee guida della Legge 170/2010, si chiarisce anche il ruolo della famiglia che viene posta in primo piano in vista di una collaborazione fattiva con la scuola al fine di garantire all'allievo un percorso più rispondente possibile alle sue esigenze. "La famiglia che si avvede per prima delle difficoltà del proprio figlio o della propria figlia, ne informa la scuola, sollecitandola ad un periodo di osservazione. Essa è altrimenti, in ogni caso, informata dalla scuola delle persistenti difficoltà del proprio figlio o figlia". La famiglia: Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra - di libera scelta o della scuola a far valutare l'alunno o lo studente secondo le modalità previste dall'Art. 3 della Legge 170/2010; Consegna alla scuola la diagnosi di cui all'art. 3 della Legge 170/2010 rilasciata dagli Enti accreditati; Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili; Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico; Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti; Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti; Considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline. Particolare importanza riveste, nel contesto finora analizzato, il rapporto con le famiglie degli alunni con DSA. Esse, in particolare nel primo periodo di approccio dei figli con la



scuola primaria, sono poste di fronte a incertezza recata per lo più da difficoltà inattese, che rischiano di compromettere il sereno svolgimento dell'iter scolastico da parte dei loro figli. Necessitano pertanto di essere opportunamente guidate alla conoscenza del problema non solo in ordine ai possibili sviluppi dell'esperienza scolastica, ma anche informate con professionalità e costanza sulle strategie didattiche che di volta in volta la scuola progetta per un apprendimento quanto più possibile sereno e inclusivo, sulle verifiche e sui risultati attesi e ottenuti, su possibili ricalibrature dei percorsi posti in essere. Sulla scorta di tali bisogni, i docenti, singolarmente o in team tra loro, cureranno di predisporre incontri, a seconda delle necessità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Docente con incarico
specifico

F.S. Inclusione

Docente con incarico
specifico

F.S. disabilità

Docente con incarico
specifico

Referente Adozioni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Progetto individuale, Procedure condivise

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione degli alunni con disabilità La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Per le Prove nazionali Invalsi, il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra



forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. I criteri che orienteranno la valutazione sono: Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo. Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010 n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per



L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per quanto riguarda l'orientamento, per gli alunni diversamente abili sono previste uscite con accompagnamento di docenti della scuola, in orario scolastico, presso gli istituti superiori.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica



- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

La Scuola che Include

LA NOSTRA SCUOLA RAFFORZA IL PARADIGMA INCLUSIVO ACCOGLIENDO NEL PRESENTE DOCUMENTO TUTTE LE SCELTE PROGETTUALI E LE INIZIATIVE CHE POTENZIANO LA CULTURA DEL SUCCESSO FORMATIVO E LA LOTTA ALL'ESCLUSIONE IN ACCORDO ALL'ART.1 CO.1 LEGGE 107/2015.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il raggiungimento di una piena integrazione degli alunni disabili e in difficoltà non è realmente possibile se non si rimuovono i seguenti ostacoli: considerare l'insegnante di sostegno il principale responsabile di tale processo, ritenere che i risultati dipendano dal numero di ore di sostegno, non favorire l'interazione tra alunno disabile e compagni.

Pertanto la scuola ritiene che il raggiungimento di un buon livello di integrazione non possa prescindere dai seguenti presupposti:

- la presa di coscienza che il deficit non è un ostacolo, bensì una risorsa; la scoperta che il problema dell'integrazione è comune a tutti;
- la convinzione che essa è compito di tutti i docenti della classe e della scuola: gli insegnanti di sostegno e di classe sono chiamati a collaborare in piena contitolarità sia per i bambini disabili, sia per altre problematiche presenti nella classe;
- la capacità di elaborare e verificare collegialmente percorsi educativi adatti alle esigenze della classe;
- le interazioni frequenti tra disabile e compagni di classe;
- la consapevolezza che il rapporto di sostegno spontaneo tra compagni è altrettanto importante come il sostegno dei professionisti;



- la collaborazione tra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari.

La scuola quindi favorisce la strutturazione di contesti di integrazione creando “un ambiente affettivo” al cui interno si facilita lo sviluppo globale dei ragazzi.

In tal modo si determinano relazioni significative che permettono loro di:

- Scoprire collegamenti tra elementi affettivi e cognitivi.
- Favorire la valorizzazione ed il rinforzo dell'identità personale.
- Sviluppare e accrescere la fiducia in sé.
- Favorire l'autonomia e la socializzazione.
- Offrire migliori possibilità di comunicazione anche utilizzando forme alternative alla comunicazione orale.
- Favorire lo sviluppo del rispetto di qualsiasi tipo di diversità sia essa fisica, culturale e linguistica.

Accoglienza:

Dal punto di vista del lavoro sulla continuità, le funzioni strumentali operano per il raccordo tra l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e il primo della scuola primaria e tra le classi quinte della primaria e le prime della secondaria inferiore. L'inserimento dei bambini disabili, nello specifico, è favorito da incontri con gli specialisti, tra insegnanti, con i genitori e passaggi di documentazioni. Per i nuovi arrivi si necessita di maggiori comunicazioni con l'U.S.L. per attivare personale e servizi.

Percorso formativo:

Percorsi individualizzati rivolti ad alunni con gravissimi deficit per i quali possono essere previsti orari ridotti o comunque flessibili. Per i suddetti alunni sono previsti tempi di lavoro distesi da adeguare ai loro specifici tempi di apprendimento.

Percorsi individualizzati dove una parte delle discipline curriculari è sostituita da attività affini volte al perseguimento degli obiettivi generali educativi e didattici.

Stesura della programmazione educativa individualizzata (PEI) in base alla diagnosi funzionale e al profilo dinamico funzionale (PDF).

Continuità didattica e orientamento.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

IL PROGETTO È FINALIZZATO A GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA FORMAZIONE DEGLI ALUNNI TEMPORANEAMENTE AMMALATI.

ESSO VIENE ATTIVATO PER QUEGLI STUDENTI IMPEDITI ALLA FREQUENZA SCOLASTICA PER UN PERIODO SUPERIORE A 30 GIORNI A CAUSA DI PARTICOLARI PATOLOGIE E/O SOTTOPOSTI A CICLI DI



CURA PERIODICI ED È FINALIZZATO AD ASSICURARE IL REINSERIMENTO DEGLI STESSI NELLA CLASSE DI APPARTENENZA.

TALE OPPORTUNITÀ OFFRE:

- garanzia contestuale del diritto allo studio e diritto alla salute; sinergia del progetto educativo con quello terapeutico;
- continua ed efficace comunicazione tra il ragazzo in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni);
- FORMAZIONE (SE PROPOSTA) E QUINDI INCREMENTO DELLA PROFESSIONALITÀ DI TUTTI I DOCENTI CHE OPERANO O INTENDONO OPERARE IN SITUAZIONI DI "SCUOLA FUORI DELLA SCUOLA".

Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1).

Le finalità che la legge intende perseguire riguardano:

- la garanzia del diritto all'istruzione e l'assicurazione delle pari opportunità di sviluppo;
- la possibilità di favorire il successo scolastico attraverso misure didattiche di supporto;
- la riduzione dei disagi emozionali e relazionali connessi alla situazione;
- l'adozione di forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti, sempre nel rispetto delle pari opportunità;
- la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- la sensibilizzazione al problema e la formazione adeguata per gli insegnanti

La nostra scuola, attenta alle problematiche dei ragazzi affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ne favorisce l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze da parte di tutti i docenti; predispone l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e di misure dispensative,



comprendenti strumenti e tecnologie specifiche; programma una didattica individualizzata e personalizzata, con forme flessibili di lavoro scolastico.

La Scuola recepisce il dettato normativo che prevede, per gli alunni con DSA, l'adozione di una didattica individualizzata e personalizzata attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative. Gli strumenti compensativi permettono di compensare la debolezza funzionale derivante dal disturbo, facilitando l'esecuzione dei compiti automatici compromessi dal disturbo specifico (tavola pitagorica, calcolatrice, computer, libro parlato,...); mentre le misure dispensative riguardano: la dispensa da alcune prestazioni "non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere" art.5

L. 170/2010 (LEGGERE AD ALTA VOCE,...) E TEMPI PERSONALIZZATI PER REALIZZARE L'ATTIVITÀ. TUTTO CIÒ VIENE FORMALIZZATO CON LA STESURA DI UN DOCUMENTO, DETTO PDP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO), REDATTO IN COLLABORAZIONE CON LA FAMIGLIA PER ESSERE VISIONATO, EVENTUALMENTE CORRETTO E SUCCESSIVAMENTE SOTTOSCRITTO.

La scuola dispone di una commissione dedicata a queste problematiche composta da docenti che hanno effettuato una formazione specifica in materia e che svolgono un ruolo ben definito:

- di informazione per i colleghi e per le famiglie (convegni, formazione docenti,..);
- di continuità tra le scuole, organizzando il passaggio delle informazioni;
- di supporto ai colleghi nell'applicazione di quanto previsto nel PDP e nell'individuazione dei criteri valutativi adeguati;
- il rispetto delle disposizioni nazionali in materia di valutazioni finali, soprattutto in relazione agli esami di Stato.

Inoltre, la Scuola si impegna ad organizzare momenti di incontro/seminari/sportello di informazione con esperti del settore rivolti al personale docente, famiglie e alunni stessi.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

In ordine alla necessità di elaborare e attuare una programmazione veramente fondata sull'inclusione di tutti i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES), il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto recepisce anche le indicazioni espresse nella Direttiva Ministeriale 27/12/2012, riguardante gli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"



(che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni e gli studenti in difficoltà) e chiarite nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013, che contiene le istruzioni operative per l'attuazione della suddetta Direttiva, e la successiva nota del MIUR del 27/06/2013.

Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali evidenziati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato.

Il panorama dei bisogni è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi specifici, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana per l'appartenenza a culture diverse. Le linee di intervento vengono declinate in ordine alle diverse tipologie.

Pertanto la nostra scuola si impegna ad adottare strategie rispetto all'inclusione, al riconoscimento delle differenze, alla valorizzazione di ogni individuo nella comunità, cercando di individuare soluzioni adeguate ai diversi problemi e predisponendo Piani Didattici Personalizzati con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il PDP è lo strumento che contiene i presupposti e le metodologie operative, le strategie di apprendimento, gli obiettivi didattici specifici, trasversali e meta cognitivi, con l'individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi previsti per le varie discipline, con l'indicazione degli strumenti dispensativi e compensativi e le griglie usate per le verifiche. Sono poi indicati i criteri di valutazione e gli obiettivi educativi. I documenti saranno poi firmati dai docenti del Consiglio di classe e dai genitori dello studente. Le procedure e i criteri adottati dall'Istituto in questo ambito sono indicati nel dettaglio dall'apposito protocollo di accoglienza per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES), che si considera parte integrante del presente documento e che è pubblicato sul sito web della scuola.

Il protocollo per l'accoglienza è un documento elaborato dalla Commissione per l'inclusione, approvato dal Collegio dei Docenti e inserito nel P.T.O.F. dell'Istituto.

Si tratta di una guida di informazione che riguarda l'accoglienza e l'intervento sugli alunni con disturbi specifici di apprendimento o con altri bisogni educativi speciali; nasce dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni finalizzati ad attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nelle varie circolari e disposizioni emanate dal MIUR in questi ultimi anni. Il presente documento costituisce uno strumento di lavoro che prevede la proficua e concreta collaborazione tra famiglia



scuola – enti ed è inteso dunque in senso dinamico: prevede infatti di poter essere aggiornato periodicamente sulla base di nuove necessità che potrebbero insorgere.

Questo documento include:

- l'iter normativo che ha guidato l'Istituto nella compilazione del documento;
- la descrizione dei disturbi specifici di apprendimento;
- le modalità di accoglienza degli alunni (fasi: iscrizione, acquisizione diagnosi, determinazione classe);
- il modello del PDP (Piano Didattico Personalizzato), sia per alunni BES, sia per alunni DSA (allegato);
- descrizione dei ruoli e dei compiti della scuola e della famiglia; procedura da seguire in caso di sospetto D.S.A.;
- indicazioni per le lingue straniere;
- indicazioni operative per l'espletamento delle prove degli esami di stato conclusivi del primo ciclo.

INTEGRAZIONE ED ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Gli alunni che arrivano da paesi stranieri vengono accolti in corsi di alfabetizzazione con eventuale presenza di personale specializzato che affianca gli insegnanti curricolari in modo da favorire un sereno inserimento alla base del successo formativo.

Per riuscire nell'intento di una efficace azione di accoglienza degli alunni con stili di apprendimento speciali, nell'Istituto opera il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto allo studio per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione", PAI.

"ADOZIONE E SCUOLA"

La scuola accoglie molti alunni adottati. Gli insegnanti spesso si trovano disorientati a comprendere i bisogni degli alunni adottati ed ad attivare le strategie necessarie per sostenere il loro successo



scolastico. Per questo la Scuola – in accordo con le Linee Guida del 2014 – ha nominato un referente per le Adozioni con lo scopo specifico di sostenere questo processo di riflessione e di stimolo alla progettualità educativa degli insegnanti. Oltre a dare ospitalità a specifici Convegni sul tema, si impegna, altresì, a trovare fondi e risorse per i temi specifici dell'adozione a scuola: accoglienza, integrazione, dialogo con le famiglie, modalità di affrontare la storia personale, strategie per affrontare problematiche comportamentali e difficoltà di apprendimento. La scuola ha partecipato inoltre alla sperimentazione promossa in questo ambito da Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale, in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti e i Centri Adozione della Toscana, per favorire l'accoglienza e l'integrazione a scuola dei bambini e ragazzi adottati e contribuire a fornire un sostegno alle famiglie nel percorso di

adozione.

La sperimentazione è inserita in un percorso più ampio e fa seguito a una fase iniziale che ha proposto seminari di approfondimento e un percorso di formazione rivolto agli insegnanti referenti di tutta la Toscana, nell'ambito della quale è stato elaborato un dispositivo operativo da seguire a livello di singola istituzione scolastica. Alla sperimentazione hanno partecipato quattro istituzioni scolastiche della Regione. Essa ha previsto:

- un incontro iniziale di informazione / formazione rivolto a tutto il personale docente dell'Istituto;
 - la partecipazione degli insegnanti coinvolti e del personale di segreteria a un percorso di formazione FAD (formazione a distanza on line);
 - l'applicazione delle indicazioni previste nel dispositivo operativo;
 - la realizzazione di due laboratori rivolti al personale interessato in ogni istituto;
 - l'elaborazione di linee guida specifiche per ciascuna scuola che sarà realizzato da un gruppo di lavoro in collaborazione con il Personale dell'Istituto degli Innocenti e con i Referenti dei Centri Adozione della Toscana
- incontro finale di verifica con tutte le scuole coinvolte.

Al termine del percorso è stato redatto il Protocollo di accoglienza per gli alunni adottati, pubblicato nella sezione "Scuola e Adozione" del sito della scuola.





Nella sezione dedicata del sito si trovano anche i protocolli per l'accoglienza degli alunni BES e degli alunni adottati.

<https://ictozzi.edu.it/documento/>

Allegato:

Progetto_di_Istruzione_domiciliare (1).pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

In questa sezione sono descritti gli aspetti relativi all'organizzazione, ai compiti svolti dalle figure di sistema, alle mansioni del personale ATA, alle reti e convenzioni attivate con altre istituzioni, alla formazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1^ Collaboratore (scuola secondaria): Funzioni vicarie, orario, formazione classi, graduatorie interne, cattedre, gestione ferie e permessi brevi dei docenti, ritardi e uscite anticipate degli studenti, pianificazione dei consigli di classe, rapporti con i genitori, esami di Stato, vigilanza e controllo, visite, viaggi di istruzione, scambi e rapporti con l'estero. 2^ collaboratore (scuola Primaria): Orario, formazione classi, ritardi e uscite anticipate degli studenti, pianificazione dei consigli di classe, rapporti con i genitori, vigilanza e controllo, visite, viaggi di istruzione. Referente organizzazione iniziative interne/esterne (studenti e docenti), spazi, arredi, strumentazione, acquisti, rapporti con Enti esterni per formazione/tir	2
Funzione strumentale	Funzione Strumentale Area 1 - PTOF e Autovalutazione: Coordinare il Nucleo di Autovalutazione per: Revisionare il RAV, identificando gli obiettivi di miglioramento. Verificare l'efficacia del POF in vigore. Integrare e progettare eventuali aggiunte e/o modifiche. Curare l'elaborazione del PTOF ai sensi della L. 107/2015 secondo gli indirizzi del Dirigente	5



Scolastico. Curare l'elaborazione del Piano di Miglioramento. Funzione Strumentale Area 2 - Inclusione: Coordinamento funzionale del Progetto Accoglienza ed Intercultura ed aspetti correlati. Predisposizione dei progetti da inserire nel P.O.F. relativamente all'area dell'Inclusione; Diffusione della cultura dell'inclusione; Attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; Partecipazione ad incontri organizzati dall'UST relativi all'Intercultura; Funzioni specifiche in merito ai temi dell'adozione; Rilevazione, monitoraggio, valutazione del livello di inclusività dell'Istituto e relativa redazione del Piano Annuale per l'Inclusività. Funzione Strumentale Area 3 - Handicap: Coordinamento del gruppo di lavoro sulla disabilità d'Istituto (GLI); Coordinamento degli insegnanti di sostegno per l'elaborazione dei Piani Educativi Individuali; Collaborazione con il gruppo di lavoro sulla disabilità dell'UST (GLIP); Rapporti con le A.S.L., l'Ufficio S.M.I.A., i Servizi sociali degli Enti Locali; Redazione del calendario e partecipazione agli incontri dei GLIH; Raccolta e controllo della conformità e della completezza dei dati e della documentazione sanitaria relativa agli alunni con certificazione di handicap; Predisposizione di progetti relativamente all'area della disabilità. Funzione strumentale Area 4 - Continuità: Coordinamento dell'attività di orientamento scolastico in entrata ed in uscita; Predisposizione del calendario degli incontri con i docenti della 2° grado; Partecipazione agli incontri tra docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria, Primaria e Secondaria di 1° e Secondaria di 1° e Secondaria



di 2° grado finalizzati alla continuità e all'orientamento; Coordinamento degli incontri di Staff per la formazione delle classi iniziali, in collaborazione con il Dirigente scolastico. Funzione Strumentale Area 5 - Tecnologie (include i compiti dell'Animatore digitale): Gestione, aggiornamento e manutenzione del sito web dell'Istituto; Incremento della documentazione educativo-didattica attraverso le TIC; Promozione nell'Istituto dell'uso didattico delle TIC nei processi di apprendimento/insegnamento e in particolare delle strategie di uso delle TIC per realizzare apprendimenti; Organizzazione di corsi di aggiornamento sulle TIC per i docenti; Predisposizione di progetti da inserire nel POF relativi alle TIC; Stesura e monitoraggio del progetto PON per la Scuola, Competenze e ambienti per l'apprendimento.

Capodipartimento	Presiede le riunioni dei dipartimenti e ne coordina il lavoro, promuovendo l'innovazione didattica e le buone pratiche.	7
Responsabile di plesso	Rappresentanza del Dirigente Scolastico nel plesso e svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio. Coordinamento della commissione per la formulazione degli orari e sostituzione di docenti per assenze brevi; modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa a primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione del servizio scolastico. Delegato del D.S. in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro:	4



	coordinamento delle prove di evacuazione a livello di plesso.	
Responsabile di laboratorio	Verificano che i laboratori funzionino regolarmente. Segnalano eventuali guasti al DSGA. Informano i docenti sulle modalità di utilizzo dei laboratori e sul suo stato di funzionamento. Se richiesto, predispongono l'orario dei laboratori.	5
Animatore digitale	Coincide con la F.S. n. 5 (Tecnologie)	1
Team digitale	Collabora con l'Animatore Digitale.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante è utilizzato in attività di insegnamento per garantire l'orario pomeridiano in una sezione di uno dei due plessi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento e recupero su alunni Bes non certificati. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Attività di insegnamento e di supporto nelle classi con presenza di alunni con Bisogni educativi Speciali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)

La scuola realizza un insieme strutturato di interventi finalizzati all'inclusione linguistica e scolastica degli studenti con cittadinanza non italiana o con bisogni linguistici specifici. Le attività, progettate e condotte dai docenti della classe di concorso A-23, mirano allo sviluppo dell'italiano come lingua di comunicazione e come lingua dello studio, attraverso percorsi flessibili, personalizzati e funzionali al successo formativo. 1. Accoglienza e prima valutazione linguistica

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	<p>Somministrazione di test d'ingresso per la rilevazione del livello di competenza in Italiano L2 secondo il QCER. Colloqui di accoglienza con studenti e famiglie, in collaborazione con referente intercultura e team inclusione. Raccolta di informazioni scolastiche pregresse e definizione del primo profilo linguistico e didattico. 2. Percorsi di alfabetizzazione e consolidamento Attivazione di corsi di prima alfabetizzazione per studenti neoarrivati (NAI) privi di competenze di base. Realizzazione di laboratori di italiano L2 per livelli differenti (A1-B1), organizzati in piccoli gruppi o come sportello individuale. Uso di materiali didattici graduati, libri facilitati, strumenti multimediali e metodologie specifiche (approccio comunicativo, task-based learning). 3. Italiano per lo studio (I.L.S.) Supporto mirato allo sviluppo della lingua dello studio nelle discipline. Produzione di schemi, mappe, glossari</p>	



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	<p>disciplinari e testi semplificati. Attività di potenziamento del lessico astratto e delle abilità di comprensione/oralità/scrittura necessarie per affrontare i contenuti curricolari. 4. Collaborazione con i Consigli di classe Co-progettazione di PDP linguistici per alunni NAI o con bisogni comunicativi specifici. Indicazioni metodologiche ai docenti disciplinari per l'adattamento e la facilitazione dei materiali. Monitoraggio costante del percorso linguistico e scolastico degli studenti. 5. Attività interculturali e di integrazione Proposte laboratoriali legate alla valorizzazione delle lingue d'origine e alla promozione del dialogo interculturale. Eventi e giornate tematiche (Giornata delle Lingue, Giornata dei Diritti, settimana dell'Intercultura). Supporto nella mediazione linguistico-culturale, anche tramite figure esterne quando attivabili. 6. Valutazione in itinere ed esiti</p>	



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Verifiche periodiche calibrate sul livello linguistico degli studenti. Aggiornamento del profilo di competenza L2 con rubriche valutative e griglie QCER. Rilevazione degli esiti finali dei percorsi e raccordo con le valutazioni disciplinari.

7. Formazione e supporto ai docenti Consulenza metodologica su didattica inclusiva e semplificazione testuale. Partecipazione a reti di scuole e a corsi di aggiornamento sull'Italiano L2. Condivisione di materiali, buone pratiche e strumenti digitali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A078 - ITALIANO (SECONDA LINGUA),
STORIA EDUC. CIVICA, GEOGRAFIA
SCUOLA SEC. DI I GRADO TEDESCA

Le attività di potenziamento svolte dai docenti della classe di concorso A-22 mirano a rafforzare le competenze linguistiche, espressive e storico-geografiche degli studenti della scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione al miglioramento dei risultati

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N.
unità
attive

scolastici, alla prevenzione della dispersione e allo sviluppo delle competenze chiave europee. 1. Potenziamento di Italiano
Laboratori di lettura espressiva, comprensione del testo e sviluppo del lessico. Attività di scrittura guidata e creativa: testi narrativi, descrittivi, argomentativi. Interventi di rinforzo sulle tecniche di studio: mappe, schemi, organizzazione del pensiero. Laboratori di grammatica operativa per consolidare abilità morfosintattiche. Percorsi di educazione alla lettura con uso della biblioteca scolastica e incontri con autori. 2. Potenziamento di Storia
Laboratori di metodo storico: lettura di fonti, linee del tempo, analisi di testimonianze. Attività di ricostruzione storica e role-play per sviluppare pensiero critico. Percorsi tematici (Costituzione, cittadinanza attiva, diritti umani). Incontri e uscite sul territorio per



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N.
unità
attive

valorizzare il patrimonio storico locale. 3. Potenziamento di Geografia Laboratori cartografici: uso di carte, mappe e strumenti digitali (GIS di base). Attività sui paesaggi, sull'ambiente e sulla sostenibilità. Percorsi interdisciplinari su spazio, realtà territoriali e geografia economica. Progetti di cittadinanza globale e Agenda 2030. 4. Recupero e consolidamento Sportelli didattici individuali o in piccolo gruppo per studenti con difficoltà in italiano, storia e geografia. Interventi mirati per studenti NAI o con bisogni linguistici collegati alle discipline. Preparazione di materiali facilitati e percorsi personalizzati. 5. Progetti trasversali Laboratori teatrali, podcast, giornalino scolastico, produzioni multimediali. Percorsi di educazione civica collegati a storia, geografia, ambiente e Costituzione. Progetti di classe e d'istituto su memoria, legalità, territori locali. 6. Supporto alla



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	<p>didattica ordinaria Co-progettazione con i docenti del Consiglio di classe per attività integrative. Creazione di materiali didattici multimediali e risorse digitali. Monitoraggio dei progressi degli studenti e partecipazione ai gruppi di lavoro interni (GLI, team valutazione, commissioni). 7. Valutazione e monitoraggio Verifiche periodiche calibrate sulle competenze disciplinari e trasversali. Costruzione di rubriche valutative condivise. Rilevazione degli esiti e analisi dei bisogni per aggiornare le azioni di potenziamento. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	
ADMM - SOSTEGNO	<p>Attività di potenziamento e recupero su alunni Bes non certificati. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo di amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico;

Ufficio protocollo

Tenuta registro infortuni, gestione denunce infortunio degli alunni e del personale all'INAIL, all'Assicurazione. Apertura sinistri, trasmissioni richieste di risarcimento e note spese per danni materiali all'Assicurazione. Tenuta registro protocollo informatico e registro circolari interne (Nuvola) Pubblicazione degli atti all'albo (Bandi, Graduatorie, ecc.) Gestione sito: avvisi, comunicazioni, modulistica ecc. Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC, nonché i residuali flussi analogici in entrata e uscita (registrazione a protocollo di tutti i documenti, sia cartacei che digitali: prese di servizio, dichiarazione servizi, richieste varie ecc, successivamente assegnazione all'area di pertinenza con particolare attenzione allo smistamento delle risposte alle convocazioni, catalogazione, fascicolazione) RACCOMANDATA A/R e PEC: la ricevuta di ritorno, i messaggi di consegna e accettazione seguono rispettivamente la raccomandata e la pec (es. se riferiti al dipendente vanno al fascicolo personale) Archivio cartaceo e digitale Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF Convocazione organi collegiali Gestione documentazione tirocini Elezioni diverse da quelle degli organi collegiali (RSU, ecc) Collaborazione con l'area didattico - amministrativa. Collaborazione diretta con il D.S. per quelle pratiche non collocabili nelle altre aree (in particolare in materia di sicurezza). Adempimenti connessi con l'attività negoziale consultazione convenzioni CONSIP, MEPA



attività istruttoria, redazione prospetti comparativi, emissione degli ordinativi di fornitura, richiesta CIG/CUP/DURC documenti tracciabilità, visure camera di commercio, controlli compreso la verifica di inadempienza per pagamenti superiori a € 5.000,00 Corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione dei sussidi didattici; Magazzino e Patrimonio Gestione del materiale di facile consumo carico e scarico Verifica dei beni del Comune e tenuta degli atti; Tenuta del magazzino; Giornale di Magazzino con iscrizione cronologica di tutte le operazioni di carico e scarico Buono di prelievamento/versamento (es. pc in assistenza off-side); Gestione beni patrimoniali con programma informatico; Scritture contabili inventariali obbligatorie e gestione informatica del software; Verbali di collaudo

Ufficio acquisti

Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari di beni; Attivazione procedura per custodia dei beni con emissione di incarico ai responsabili di laboratorio; Procedura per predisposizione atti relativi a : alienazione beni; scarto beni dall'inventario; discarico inventariale. Gestione contabile OIL emissione ordinativi di pagamento e riscossione (mandati e reversali) tramite SIDI e piattaforma bancaria; Reintegro minute spese; Procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla Piattaforma Certificazione Crediti (PCC); Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. Gestione file xml L. 190/2012 Uscite didattiche/Viaggi d'istruzione Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC Prenotazione mezzi di trasporto comunale gratuito, prenotazione di corse a pagamento presso soggetti gestori del servizio di trasporto pubblico (corse bis); Richiesta Preventivi per noleggio autobus e organizzazione Viaggi tramite Agenzia.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni e relativa predisposizione, su indicazione del



Dirigente, della modulistica necessaria. Consulenza e supporto tecnico alle famiglie nella procedura d'iscrizione on-line. Redazione e successiva gestione di eventuali liste di attesa per la scuola dell'infanzia sulla base dei criteri di precedenza individuati nel Regolamento di Istituto. Tenuta fascicoli cartacei/digitali. Ritiro e trasferimento alunni: richiesta e concessioni nulla-osta, richiesta e trasmissione fascicoli personali e documenti riservati alunni. Rilascio certificati, conferme titoli di studio. Gestione amministrativa pratiche connesse alla salute degli alunni (somministrazione farmaci, istruzione domiciliare, diete speciali) e alla pratica sportiva (campionati sportivi studenteschi, esoneri educazione fisica). Predisposizione della documentazione e della modulistica relativa agli Esami di Stato, compilazione dei diplomi, tenuta dei relativi registri. Collaborazione con le figure strumentali per la parte relativa agli alunni (BES/DSA/Handicap, alunni stranieri, alunni dello Spettacolo Viaggiante, orientamento e continuità, obbligo scolastico ecc...). Libri di testo. Registro elettronico. Statistiche, rilevazioni e monitoraggi vari. Gestione amministrativa prove INVALSI. Collaborazione con il DS nell'inserimento al SIDI dei dati degli alunni per l'organico del personale docente e del personale docente di sostegno. Rapporti e corrispondenza con le famiglie. Elezioni Organi Collegiali (Consiglio di Istituto – Consigli di classe, interclasse, intersezione): atti preliminari (predisposizione elenchi elettori, schede, verbali delle elezioni, materiale vario) e atti conseguenti (predisposizione decreti di nomina, convocazione per gli incontri). Tenuta conto corrente postale e relativi prelievi. Predisposizione del resoconto dei contributi scolastici versati dalle famiglie e relativa ripartizione per plesso scolastico

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione personale neo-immesso in ruolo, raccolta, controllo e trasmissione documentazione agli organi competenti. Tenuta dei fascicoli del personale Richieste/invio notizie e fascicoli del personale Richieste convalide titoli supplenti Rapporti con le



varie Direzioni: RTS, SPT, INPS Gestioni comunicazione INPS per Computi e Riscatti Formazione del Personale Gestione graduatorie: (stampe graduatorie d'istituto, formazione graduatorie incrociate, Pubblicazione Graduatorie all'albo tramite affari generali) Sostituzione docenti: convocazione da Graduatorie Istituto (Sidi), individuazione supplenti, prese servizio supplenti, stipula contratti personale (Sidi) Convalida contratti al Sidi e relativa trasmissione Inserimento servizi supplenti al Sissi Predisposizione per pagamento mensile supplenze brevi con particolare attenzione alla registrazione assenze sidi (nuove funzioni); Identificazioni Istanze on-line Registrazione servizi ed assenze al sistema Sissi personale di ruolo Stipula contratti di religione Contratti ore eccedenti Nomine per ore in alternativa alla religione Gestione rapporti Ufficio Diocesano per docenti di religione Tenuta registro contratti Rilascio dichiarazione e certificati di servizio Gestione diritto allo studio (n.150 ore) Gestione MAD (Docenti messi a disposizione, fuori graduatoria); Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni centro al Centro per l'Impiego Gestione assenze (congedi e decreti) del personale con relativo inserimento a Sidi; Permessi sindacali; Tenuta registro decreti Gestione pratiche gravi patologie; Decreti docenti per riconoscimento Legge 104; Dichiarazione annuale PERLA PA Legge 104; Richieste visite fiscali; Ricerca e stampe sito INPS; certificati medici; Statistiche varie; Richiesta servizi e documentazione per pratiche relative a ricostruzione di carriera, servizi pre- ruolo ai fini pensione e buonuscita Preparazione ed invio fascicoli personali; Corsi neo-immessi in ruolo piattaforma INDIRE; Gestione liquidazione ferie non godute (Conteggi, decreti e tabella SPT); Gestione prestati servizi al Sidi; Gestione mobilità del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

Modulistica da registro elettronico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: LE COMUNITA' EDUCATIVE DELLA ZONA SENESE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Le Comunità Educative della Zona Senese" nasce come progetto zonale di cui Siena è Comune capofila ed è attivo dal 1999.

Obiettivi generali del programma zonale

- sviluppo delle proposte educative e promozione delle azioni educative;
- valorizzazione e riconoscimento dei ruoli educativi;



- coinvolgimento della comunità ai processi educativi;
- realizzazione dei progetti educativi che utilizzino logiche condivise e partecipate.

Caratteristiche del progetto

(vengono riportate di seguito solo le attività che riguardano il nostro istituto) P.E.Z. - Il progetto le comunità educative della zona senese sostiene l'integrazione tra i diversi ambiti di intervento previsti dalle linee guida regionali; promuove la continuità educativa tra i diversi ordini di istruzione (a partire dai servizi 0-3); ha il suo punto di forza nella progettualità partecipata e di rete, con progetti coordinati direttamente dalla zona o incentrati su manifesti programmatici condivisi.

P.E.Z. scolare (3-18 anni)

Progetto inclusione disabilità – Attuazione e sviluppo degli obiettivi e delle attività previste dal Manifesto zonale per l'Educazione Inclusiva degli alunni con disabilità.

- Progetto intercultura – Attuazione e sviluppo degli obiettivi e delle attività previste dal Manifesto zonale per l'Educazione Inclusiva degli alunni con diversità di lingua e di cultura.

- Libri Viaggianti – Progetto pluriennale di orientamento formativo rivolto agli Istituti Scolastici Comprensivi

- ComEduNet – La Rete delle Biblioteche Scolastiche delle scuole della Zona Senese
(<http://www.comedunet.it/>)

- Leggere: Forte! - Progetto promosso dalla Regione Toscana e trasversale al P.E.Z. Infanzia e al P.E.Z. Scolare

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI UNO SPORTELLINO DI ASCOLTO PSICOLOGICO E CONSULENZA PRESSO LA SCUOLA.



Azioni realizzate/da realizzare • • supporto psicologico e consulenza

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: alunni, personale e famiglie: fruitori del servizio, istituto: fornitore di fondi, locali e mediazione per le prenotazioni

Approfondimento:

Presso il nostro istituto è attivo da diversi anni uno sportello di ascolto psicologico e consulenza rivolto a docenti e genitori dei tre ordini di scuola dell'Istituto e agli alunni della Scuola Secondaria I grado, curato dalla Dott.ssa Francesca Giomi, psicologa iscritta all'Ordine degli psicologi della Toscana.

Obiettivi e finalità:

Offrire uno spazio di accoglienza e di ascolto.

Sostenere le famiglie nei momenti critici per far emergere risorse e competenze genitoriali;

Offrire uno spazio di consulenza agli insegnanti per problematiche relative alla gestione del gruppo classe e di tipo relazionale e comunicativo.

Offrire una mediazione tra insegnanti e genitori, al fine di considerare e sperimentare modalità di relazione più funzionali al benessere degli allievi.

Individuare eventuali bisogni degli alunni.

Promuovere il benessere e prevenire il disagio.

Metodologia: I colloqui si avvarranno delle tecniche di counseling e si promuoverà un'interazione



positiva con gli utenti attraverso l'ascolto attivo e la partecipazione empatica.

Modalità di accesso allo sportello attivo nell'orario scolastico e gratuito.

Orario e frequenza settimanale: Il mercoledì mattina, a partire indicativamente dal mese di novembre, con alternanza tra incontri in presenza per gli alunni e i docenti e in modalità on-line per le famiglie e i docenti.

Per gli orari e le modalità di prenotazione del servizio si veda apposita circolare, che viene pubblicata ogni anno, nel mese di ottobre, nella bacheca di Nuvola (registro online).

Denominazione della rete: **RETE DI SCUOLE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE REGIONALE**



DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE- REGIONE TOSCANA.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- PERSEGUIRE UN APPROCCIO GLOBALE AL BENESSERE

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto partecipa a un accordo di rete tra scuole per la promozione della salute finalizzato a diffondere pratiche preventive, formative e di supporto rivolte a tutta la comunità scolastica, in



collaborazione con i servizi sanitari e le risorse del territorio. L'intesa promuove interventi integrati su stili di vita salutari, sicurezza, educazione emotiva e prevenzione del disagio, garantendo progettazione condivisa, formazione del personale e condivisione di materiali ed evidenze.

All'interno della rete si svolge il progetto FAST HEROES, rivolto ai bambini, che introduce in modo semplice e giocoso i segnali dell'ictus e le azioni da compiere per chiedere aiuto. Le attività, pensate con linguaggi, materiali e modalità accessibili, coinvolgono anche le famiglie e mirano a costruire conoscenza diffusa sul tema in modo inclusivo e culturalmente sensibile.

Parallelamente, il percorso BLSA è destinato agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e offre formazione teorico-pratica sulle manovre di rianimazione di base e sull'uso del defibrillatore. Le attività sono adattate per età, bisogni e abilità diverse, prevedendo materiali semplificati, supporti visivi, esercitazioni graduabili e presenza di operatori formatori esperti per garantire la partecipazione di tutti.

L'accordo pone l'inclusività come principio guida: le progettazioni prevedono adeguamenti per alunni con bisogni educativi speciali, strategie per rimuovere barriere comunicative e sensoriali, e modalità differenziate di coinvolgimento delle famiglie. Il monitoraggio valorizza la partecipazione effettiva, la qualità delle esperienze e il feedback della comunità, con l'obiettivo di consolidare pratiche sostenibili e accessibili di promozione della salute nel contesto scolastico.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CODING

APPRENDIMENTO ATTIVO MEDIANTE IL CODING Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: ATELIER DIGITALE

USO DELL'ATELIER DIGITALE Formazione interna (condotta da docenti dell'istituto), in presenza.



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE

CORSO RIVOLTO AGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO, APERTO ANCHE AI DOCENTI CURRICOLARI.

Titolo attività di formazione: NUMERI E FORME NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Formazione a distanza per i docenti della Scuola dell'Infanzia

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MATEMATICA PER OSSERVARE, MATEMATICA PER RAGIONARE

Formazione in modalità mista per i docenti della Scuola Primaria

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: PERCORSO DI FORMAZIONE TEATRALE

Formazione per i docenti dei tre ordini di scuola (In fase di definizione)

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: LABORATORIO DI FORMAZIONE SUL CAMPO-IL BLOG, DIARIO DI BORDO INTERATTIVO.

Lo strumento del BLOG per raccontare la didattica a bambini e famiglie nella scuola dell'infanzia.

Formazione di Scuola/Rete	DM66/2023
---------------------------	-----------

Titolo attività di formazione: LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO-REALIZZARE UN PODCAST NELLA SCUOLA PRIMARIA

Dal progetto alla messa in onda, fra tecniche di comunicazione, app e software.



Formazione di Scuola/Rete DM66/2023

Titolo attività di formazione: PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE-FONDAMENTI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'obiettivo del corso è offrire una panoramica approfondita dei fondamenti dell'I.A. e delle sue applicazioni nell'ambito educativo della scuola secondaria di primo grado.

Formazione di Scuola/Rete DM66/2023

Titolo attività di formazione: PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE-EDUCAZIONE SOCIO EMOTIVA PER LA PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO

Corso di educazione socio-emotiva per la prevenzione del cyberbullismo nella la scuola primaria.

Destinatari DM66/2023

Titolo attività di formazione: PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE-STRUMENTI DIGITALI PER



L'INCLUSIONE IN CLASSE

Il corso intende sfruttare appieno le potenzialità delle moderne tecnologie digitali per garantire un ambiente di apprendimento inclusivo e diversificato per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

Formazione di Scuola/Rete DM66/2023

Titolo attività di formazione: ANIMATORE DIGITALE- CANVA: CREARE, COMUNICARE, DOCUMENTARE...STUPIRE!

Il corso si propone di illustrare le principali funzioni della nota piattaforma con lo scopo di renderla uno strumento utile ai docenti per illustrare la propria attività, incrementare la creatività nel proprio operato, fornire utili spunti da utilizzare per (e anche CON) i bambini della scuola dell'Infanzia.

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ANIMATORE DIGITALE-STEM IN CLASSE

Saranno presentate diverse piattaforme per la didattica digitale e forniti gli strumenti necessari per integrarli nelle lezioni della scuola primaria in modo efficace e coinvolgente.

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: ALBI ILLUSTRATI

Il corso di formazione propone un percorso pratico-laboratoriale rivolto a tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo per valorizzare l'uso degli albi illustrati come strumento didattico trasversale. Attraverso incontri teorico-esperienziali, analisi di testi e attività operative, i partecipanti esploreranno potenzialità narrative, iconografiche e didattiche degli albi per promuovere alfabetizzazione linguistica, competenze emotive, inclusione e percorsi interdisciplinari (arte, storia, cittadinanza, STEAM).

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LABORATORIO DI GEOMETRIA

Il corso propone un percorso laboratoriale rivolto a tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo per rinnovare la pratica didattica della geometria piana attraverso attività esperienziali, manipolative e



progettuali. Gli incontri offrono strumenti concreti per introdurre e consolidare concetti geometrici (figure, proprietà, simmetrie, misure, trasformazioni) mediante materiali manipolativi, attività di costruzione, giochi logico-spaziali e utilizzo di semplici strumenti digitali per la rappresentazione.

Tematica dell'attività di formazione

Discipline scientifiche

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLE SEGRETERIE SCOLASTICHE E DEL PERSONALE ATA PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE ORGANIZZATIVE, DOCUMENTALI, CONTABILI E FINANZIARIE.

Destinatari Personale Amministrativo

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete DM66/2023

Titolo attività di formazione: PASSweb

Tematica dell'attività di formazione Gestione amministrativa del personale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Tematica dell'attività di
formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MEPA

Tematica dell'attività di
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo